

ARCHIVIO DELLA PARROCCHIA
DI
SAN MATTEO APOSTOLO
DI
RAVASCLETTO

INVENTARIO

a cura di
NICOLE DAO
2018



Sommario

Sigle e abbreviazioni.....	2
La parrocchia di San Matteo apostolo.....	3
L'archivio e il riordino.....	5
Bibliografia.....	8
Fonti normative.....	9
Fonti archivistiche.....	11
Struttura dell'archivio.....	12
INVENTARIO	
Fondo della parrocchia.....	17
Fondo dei camerari della chiesa di S. Matteo.....	128
Fondo della Confraternita e Chiesa dello Spirito Santo.....	131
Fondo della Confraternita del Santissimo Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano.....	133
Fondo della Confraternita della Madonna del Carmine.....	137
Fondo della Congregazione dei cantori.....	139
Fondo della Confraternita del patrocinio di san Giuseppe.....	141
Fondo della Confraternita del Santissimo Sacramento.....	142
Fondo della Confraternita dell'Immacolata concezione di Maria santissima.....	143
Fondo della Pia unione delle Madri cristiane.....	144
Fondo della Confraternita della Dottrina cristiana.....	145
Fondo dell'Azione Cattolica.....	146
Fondo della Fabbriceria della chiesa di S. Matteo.....	147
Fondo della Fabbriceria della chiesa di S. Giovanni evangelista.....	165
Carte dell'Arcidiaconato di Gorto.....	167
Carte della Deputazione ecclesiastica del Distretto di Rigolato.....	168
Carte della Scuola professionale "Don Martino De Crignis".....	170
Carte personali di sacerdoti.....	173
Altre carte aggregate.....	176
Musica.....	178
Indici.....	179
Appendice: Titolari.....	181

Sigle e abbreviazioni

ACAU	Archivio della Curia arcivescovile di Udine
APR	Archivio parrocchiale di Ravascletto
BMGT	Biblioteca e archivio del Museo “Gortani” di Tolmezzo
b.	busta/e
c.	carta/e
fasc.	fascicolo/i
reg.	registro/i
p.	pagina/e
s.	santo/a

La parrocchia di san Matteo apostolo di Ravascletto

È la sola parrocchia della Valcalda ed il suo territorio coincide con quello dell'attuale Comune di Ravascletto al quale corrispondono quelli che nei secoli passati erano i villaggi di Salars, Campivolo, Stalis, Palù, Ravascletto e, geograficamente più discosto dagli altri, Zovello. In epoca di antico regime, essi costituivano quattro distinte comunità: Salars con Campivolo, Stalis con Palù, Ravascletto e Zovello. Ognuno di essi aveva la propria vicinia (assemblea dei capifamiglia), un proprio meriga ed un gruppo di giurati, rispettivamente capo e responsabili dell'amministrazione degli affari comuni. Per deliberare su questioni che travalicavano l'interesse del singolo borgo, i rappresentanti dei primi tre comuni si riunivano assieme e prendevano decisione a nome dell'università della valle di Monaiò. La chiesa e la cura delle anime erano senz'altro oggetto di queste discussioni.

La più antica citazione della chiesa di S. Matteo si ha in un documento del 1323 ed è il testamento di Vintura da Ravascletto che istituiva in favore della chiesa il legato perpetuo di due libbre d'olio, garantendolo con un campo e un prato¹.

La chiesa era filiale della pieve di Santa Maria di Gorto e, come molte chiese carniche avevano fatto e facevano nel Medioevo, aspirava all'indipendenza che in primo luogo era rappresentata dal diritto ad avere un proprio fonte battesimale e un proprio cimitero i quali risultano esistere dal 1465. La chiesa si stava, nel frattempo, dotando di rendite e beni immobili e, all'inizio del XVI secolo, si trovò ad avere un beneficio da mettere a disposizione di un sacerdote residente. I camerari ed il sindaco della chiesa, col consenso delle vicinie di Monaiò e Zovello, nel 1511, siglarono un accordo col sacerdote Domenico Mraviacho di S. Vincenzo d'Istria che avevano scelto come loro pastore, fissando i reciproci obblighi. Il beneficio che la comunità offriva comprendeva, oltre ai legati, 50 lire di soldi, 64 quartari tra frumento e segale (metà per tipo) una *logiam* di legna per famiglia, la casa d'abitazione, un orto chiuso. I capitoli sottoscritti col curato prevedevano anche che il mandato del parroco fosse rimesso annualmente nelle mani della comunità che aveva facoltà di confermarlo o meno come proprio pastore. La comunità di Ravascletto esercitò lo *jus nominandi et praesentandi* connessi al giuspatronato popolare fin dal secolo XVI e mantenne almeno fino alla fine del secolo XVII la consuetudine di ricorrere ad elezioni non perpetue ma ad incarichi rinnovabili². La legislazione degli ultimi anni della Repubblica veneta, poi quelle napoleonica ed austriaca, in accordo con le autorità ecclesiastiche, posero dei limiti all'esercizio del giuspatronato popolare che vennero sostanzialmente mantenuti anche dalle leggi del Regno d'Italia³. La fondazione di nuovi giuspatronati fu infine vietata dal Codice di diritto canonico del 1917 che invitava i patroni alla rinuncia e ridefiniva il giuspatronato popolare come scelta dei parrocchiani all'interno di una terna di nomi proposti dall'ordinario⁴. Nei decenni successivi vescovi e parroci si impegnarono affinché i fedeli abbandonassero spontaneamente questo antico diritto. Tale obiettivo fu raggiunto a Ravascletto solo nel 1953 con la rinuncia da parte dei capifamiglia della parrocchia di S. Matteo apostolo⁵.

¹ Ove non altrimenti indicato, le notizie sulla storia delle chiese sono state ricavate da: CASANOVA, *Attraverso il tempo*, p. 23-64 cui si rinvia per le fonti bibliografiche ed archivistiche.

² BERTOLLA, *Giuspatronato*, p. 213, n. 39: "Per quanto risulta dai documenti di istituzione, si sa che... Monaiò [esercitò il giuspatronato] il 9 giugno 1539..."; p. 213. "È molto interessante il fatto che nei paesi della pieve di Gorto e in pochi altri della Carnia soggetti all'abbazia di Moggio, le elezioni non erano perpetue e il sacerdote finiva coll'essere all'arbitro del popolo elettore"; p. 214 "si può parlare di elezione «ad nutum» del popolo, il quale si riserva il diritto di rimuovere il sacerdote qualora la sua persona o la sua condotta non fosse più di gradimento".

³ BERTOLLA, *Giuspatronato*, p. 273-307.

⁴ *Codex Iuris Canonici 1917*, can. 1450-1452.

⁵ Si veda, APR, *Archivio parrocchiale propri*, Beneficio, 203 (Elenco... per la rinuncia in perpetuo al diritto di giuspatronato finora vigente, affisso alla casa comunale nel gennaio 1953).

Per quanto riguarda i rapporti con la chiesa madre, anche dopo che era stato portato a conclusione il processo di emancipazione dalla pieve di Gorto, ai sacerdoti in cura d'anime della valle di Monaio, restò in capo l'obbligo di intervenire presso la matrice ogni sabato santo⁶.

Oltre alla chiesa parrocchiale intitolata a S. Matteo, esistono e sono esistiti nel territorio della parrocchia altri edifici di culto. Il più antico, sostanzialmente coevo alla parrocchiale, è la chiesa di s. Andrea di Zovello che ottenne il cimitero nel 1466, il diritto di amministrare battesimi nel 1784. La chiesa dello Spirito Santo, venne edificata alla fine del '500 e consacrata nel 1602, forse come cappella privata, fu sede della confraternita avente lo stesso titolo. Nel XVIII secolo venne dichiarata sussidiaria della parrocchiale⁷.

Vi era infine la chiesa di S. Giovanni evangelista di Campivolo, documentata dal 1642 ma di cui è incerta la data di costruzione. Sappiamo, però, che nel 1687 divenne proprietaria di tre lotti della malga Pezet per il lascito testamentario di Leonardo De Crignis e che già in quella fine secolo era malsicura dal punto di vista costruttivo. Sospesa dal culto nel 1820 a causa dell'instabilità del terreno, fu oggetto di diversi lavori di restauro, tra i quali quelli promossi a titolo personale da don Martino De Crignis, non ancora parroco di Ravaschetto, nel 1829. Riprese nel 1839-1842, le opere portarono alla completa riedificazione del tempio su un terreno poco lontano dall'originario⁸.

Nella storia della parrocchia di S. Matteo in età moderna si riflettono, per diversi aspetti, vicende comuni tanto alla storia delle istituzioni ecclesiastiche quanto a quella della società carnica. L'emigrazione stagionale o permanente dell'epoca dei *cramars* (sec. XV-XVIII)⁹ trova corrispondenze nella storia dei legati pii, i più cospicui dei quali furono, per l'appunto, istituiti da commercianti originari della Valcalda che avevano fatto fortuna in Baviera, principale meta dell'emigrazione da Ravaschetto in quei secoli. L'assenza, causa emigrazione, di uomini sufficientemente istruiti e capaci influì anche sulla gestione dei beni delle chiese e delle confraternite; i disciplinari di queste, per esempio, dovettero essere modificati per conciliare l'esigenza di avere regolari elezioni e praticare una rotazione delle cariche col fatto che, nei mesi stabiliti dalla legislazione veneziana per i rinnovi, la maggior parte delle persone aventi i requisiti era all'estero.

Per quanto riguarda il XIX secolo, estremamente ricco di mutamenti dal punto di vista politico, sociale ed economico, si può dire che molte delle vicende storiche della parrocchia siano filtrate dalla figura e dall'opera di Don Martino De Crignis, discendente di una famiglia ormai da generazioni benestante proprio grazie al commercio in Svevia. Parroco di Ravaschetto dal 1842 al 1882, don Martino unì al suo ruolo di sacerdote l'ascendente esercitato dal prestigio sociale della sua famiglia ed un'attitudine personale decisamente imprenditoriale, sebbene non sempre di successo¹⁰. Quest'ultimo tratto personale, in particolare, lo portò ad assumere alcune iniziative che lasciarono il segno nella storia del paese come i diversi interventi di restauro delle chiese, l'assunzione in economia di lavori pubblici per la viabilità e le acque nel comune. A don Martino si deve poi la fondazione della Società degli artisti e la connessa Scuola domenicale artistica (cioè professionale) attraverso la quale si proponeva di fornire ai parrocchiani gli strumenti adatti ad affrontare il nuovo contesto sociale ed economico delineatosi a metà dell'Ottocento che trovava ancora in parte impreparata la montagna carnica. Presso la scuola artistica fu insegnante l'abate

⁶ APR, *Archivio parrocchiale proprio*, Libro storico, 741.

⁷ Le notizie sull'edificio della chiesa dello Spirito Santo provengono da una ricerca inedita di Patrizia Casanova, che cita come fonti: ACAU Moggio, Visite 1575-1710 f. 1595 e ROIA, b. 13 f. 16 registi. Ringrazio l'autrice per avermi messo a disposizione i dati.

⁸ APR, *Carte personali di sacerdoti*, 2.

⁹ Sull'emigrazione e i mestieri ambulanti dei *carnici* in età moderna si veda essenzialmente: *Cramars. Atti del Convegno*, a cura di FERIGO e FORNASIN.

¹⁰ Sulla figura di don Martino De Crignis si veda CASANOVA, *Il curato e il generale*.

Leonardo Morassi (1809-1863) che era coetaneo di De Crignis e originario di Salars, dove trascorse gli ultimi anni di vita terrena¹¹.

Per quanto riguarda il XX secolo, fatti salvi gli eventi delle due guerre mondiali e del terremoto del 1976, i momenti più significativi per la storia della parrocchia riguardano il rapporto con la chiesa di Sant'Andrea di Zovello che venne eretta in parrocchiale per smembramento da San Matteo nel 1919. L'attuazione degli accordi di revisione del Concordato tra lo Stato Italiano e la Chiesa cattolica del 1986 portarono alla riagggregazione della parrocchia alla matrice.

L'archivio e il riordino

Il riordino dell'archivio o, meglio, del complesso documentario che va sotto il nome di archivio parrocchiale, è stato condotto mantenendo il maggior rispetto possibile della sua fisionomia tanto in applicazione del criterio archivistico della provenienza quanto tenendo conto di come si è storicamente delineata la struttura dei documenti, delle serie, dei fondi.

Per il riordino si sono in primo luogo individuati i soggetti produttori dei diversi fondi, tra i quali sono innanzi tutto individuabili quelli che di consueto si trovano nelle parrocchie: l'archivio proprio, l'archivio dei camerari e l'archivio della fabbriceria. Vi sono poi i fondi delle confraternite di antico regime, delle pie unioni di epoca moderna e tre piccoli gruppi di carte aggregate prodotte rispettivamente dall'Arcidiaconato di Gorto, dalla Deputazione ecclesiastica del distretto di Rigolato e dalla Scuola professionale "Don Martino De Crignis". Anche le carte personali di alcuni parroci e privati fanno parte del complesso e tra queste sicuramente un posto di rilievo hanno le carte personali di don Martino De Crignis (1811-1882, parroco dal 1842 alla morte). Vi si trovano inoltre alcuni documenti di privati e una raccolta di musica a stampa del XX secolo.

Gli estremi cronologici di riferimento sono il 1720 (anno d'inizio del primo registro canonico) e il 1985 (ultimo anno del carteggio della parrocchia) con alcuni antecedenti del XVI e XVII secolo ed alcuni susseguenti fino ai primi anni del XXI secolo.

Per quanto riguarda l'archivio parrocchiale proprio, la maggior parte della documentazione appartiene al XIX secolo ed ai primi quattro decenni del XX e rispecchia l'operato e la personalità di due parroci in particolare: il già citato don Martino De Crignis e don Michele Vidale, parroco dal 1914 al 1939 (ma lontano dal paese perché chiamato a servire nell'esercito come infermiere dal luglio 1916 al gennaio 1919). Entrambi i sacerdoti curarono con grande attenzione l'incremento e l'ordinamento dell'archivio parrocchiale strutturandolo secondo propri criteri.

Per quasi tutti gli anni del suo ministero, don Martino De Crignis tenne un protocollo della corrispondenza assai dettagliato ed organizzò la gestione del carteggio generale della parrocchia in base a vari titolari di classificazione dei documenti, da lui stesso elaborati, che facevano ricorso ad un numero variabile di categorie (da dodici a sei, cambiate per sette volte nel corso di trentasei anni). La corrispondenza veniva archiviata per anno, ma le pratiche relative ad alcuni oggetti erano riunite a parte nei così detti "Cartolai appositi" che ora costituiscono la serie "Fascicoli separati". Si segnalano per interesse storico, in questa serie, le sottoserie dell'istruzione (che testimonia diversi aspetti del funzionamento della scuola per un cinquantennio) e quella della Società degli artisti e della scuola domenicale. Don Martino fu instancabile nella tenuta della corrispondenza non

¹¹ Morassi fu maestro, botanico e collaboratore di Giulio Andrea Pirona per il primo catalogo floristico regionale: il *Florae forojuliensis syllabus* del 1855. Si ricorda anche per un manualetto inedito che, tuttavia, gli valse diversi encomi, anche da parte delle autorità ecclesiastiche: *Il contadinello dirozzato. Ossia Cenni di agricoltura montana teorico-pratica ad uso della scuola di Zovello in Carnia*. Sulla figura e l'opera di Leonardo Morassi si veda: CESCUTTI, *Dio dis: juditi tu...* e, della stessa autrice, la voce *Leonardo Morassi* nel *Dizionario biografico dei friulani, Nuovo Liruti on line* (<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/>)

solo della parrocchia ma anche della fabbriceria e si dedicò alla redazione di alcuni registri oggi di rilevante interesse storico, come il registro delle consuetudini¹².

Non sappiamo bene quali siano stati i criteri per la tenuta dell'archivio negli anni trascorsi tra la morte del De Crignis e l'ingresso di don Michele Vidale perché la documentazione di questo periodo è piuttosto lacunosa ed è plausibile l'ipotesi che ciò si debba al fatto che successori di don Martino non siano stati altrettanto puntuali nella conservazione delle carte. Ma quelli furono anche gli anni della Prima guerra mondiale che lasciò dolorosi segni in tutta la comunità di Ravascletto. Per quanto riguarda i beni della parrocchia è noto che la chiesa dello Spirito Santo fu danneggiata dai militari italiani che vi accesero fuochi, bruciandovi arredi e provocando anche lo scoppio della pila dell'acqua santa, come ricordato da don M. Vidale nel libro storico¹³. Una nota dello stesso parroco ci ricorda anche che, durante l'occupazione militare, andarono distrutti i consuntivi della fabbriceria dal 1906 al 1910 e «tutti i documenti subeconomici». È probabile che in quelle terribili circostanze l'archivio parrocchiale abbia subito altre perdite e si sia creata la confusione che portava il parroco a definire l'archivio come «bisognoso di riordino» nel 1929¹⁴.

Il sistema di gestione dell'archivio messo in atto da don Martino De Crignis venne in parte rivisto da don Vidale che estrasse dai fascicoli annuali le pratiche secondo i rispettivi oggetti e creò due distinte serie nel carteggio: gli «Atti ecclesiastici» e gli «Atti civili». Incrementò inoltre i fascicoli separati e, trovandosi ad operare in un periodo in cui erano da poco entrate in vigore diverse nuove disposizioni (volute in primo luogo dall'arcivescovo A. A. Rossi), inaugurò nuove serie di documenti, (il libro storico e i registri delle offerte, per es.). Il riordino messo in atto da don Vidale probabilmente prevedeva anche la creazione di una serie che raccogliesse tutto il carteggio tra la parrocchia e la fabbriceria della chiesa di S. Matteo (così come fatto per la fabbriceria della chiesa di S. Andrea di Zovello). Tali documenti, classificati in epoca De Crignis sotto diverse rubriche, si trovavano riuniti in un unico mazzo. In occasione del presente riordino, stante la forma disorganica di questo insieme dei documenti e la presenza di segnature che consentivano di riconoscere il fascicolo di provenienza, si è provveduto a ricollocarli nella posizione originale. A don Vidale si deve pure la riunione delle carte personali di don Martino De Crignis in un mazzo intitolato «Pre Martino»¹⁵.

Per quanto riguarda i decenni centrali del Novecento (dal 1940 al 1980) bisogna rilevare che la documentazione è lacunosa, specialmente nella serie del carteggio. Tutta la corrispondenza di questi anni si trovava in un'unica busta. Sono stati creati, in occasione del presente riordino, fascicoli per ogni anno ma ognuno comprende un esiguo numero di carte, certo molte meno di quelle che è lecito attendersi in conseguenza della normale attività di una parrocchia. Non è possibile stabilire a quale precipua causa si debba ciò, fatto salvo che la parrocchia non è stata immune dalle difficoltà createsi durante la Seconda guerra mondiale e, soprattutto, dopo il terremoto del 1976.

Una delle parti più qualificanti e in qualche modo tipiche dell'archivio parrocchiale, è quella dei registri canonici, serie nella quale non si rilevano lacune dal 1720 al 1980. Bisogna però segnalare che di questa serie risulta sicuramente mancante di un più antico registro, misto, iniziato nell'anno 1690 e citato negli inventari della parrocchia fino alla metà del secolo XX. Il registro è stato utilizzato da studiosi fino alla metà degli anni '90 del Novecento ma attualmente è irrimediabilmente¹⁶.

È possibile, però, che questo non fosse il primo libro canonico formato nella parrocchia.

Attorno al 1604, infatti, il parroco Nicholo Trehu¹⁷ inviò alla Curia un foglio di «Risposta sopra li ordini generali et Costituzioni synodali...» assicurando di seguire il *Rituale nuovo* nell'amministrazione dei sacramenti ed affermando: «scrivo nel libro novamente comprato di folio

¹² APR, *Consuetudini*, 733.

¹³ APR, *Libro storico*, 741.

¹⁴ APR, *Fabbriceria della chiesa di S. Matteo, Carteggio*, 52

¹⁵ Ora APR, *Carte personali di sacerdoti*, 3.

¹⁶ Si veda *Cramars. Atti del Convegno internazionale*, a cura di FERIGO e FORNASIN, p. 445; la scheda relativa a Monaio fu compilata tenendo conto dei dati demografici contenuti in quel registro.

¹⁷ BMGT, Archivio Roia, n. 73.14 «Monaio e Zovello»: Nicolò Trehu fu in cura d'anime a Ravascletto dal 4.2.1604 al 27.7.1605.

tutti i battezzati: padre e madre et susceptores, in detto libro scrivo li morti et quelli che coniungono, nel fine ho scritto li affitti della chiesa parochial di Monai...»¹⁸. Di questo primo registro misto, oltre che libro contabile della chiesa, si perdono presto le tracce: non viene citato in alcuno degli inventari dell'archivio parrocchiale presenti nel carteggio dell'archivio stesso (tra i documenti delle visite pastorali, ad esempio)¹⁹.

L'archivio proprio della parrocchia è l'unico fondo aperto ovvero soggetto ad accrescimento delle diverse serie. Il presente riordino ha preso in considerazione tutto il materiale antecedente al 1985. In due casi, sono stati inclusi documenti posteriori per non esporre a dispersione il materiale (il reg. delle cresime 1973-1985, n. 16, comprende un elenco dei cresimandi del 1991 e il fascicolo n. 740 dei bollettini e avvisi domenicali comprende fogli datati fino al 2004).

Del fondo dei camerari conosciamo alcune vicende storiche, in parte ricavabili dagli stessi documenti che lo compongono. Le Costituzioni sinodali del 1627 (al cap. *De custodia librorum reddituum ecclesiarum*) stabilivano che i documenti relativi ai redditi delle chiese dovessero essere conservati nella sacrestia, in un'apposita cassa chiusa, generalmente dotata di triplice serratura. L'archivio dei camerari era dunque distinto da quello parrocchiale e le chiavi che dovevano essere simultaneamente adoperate per aprirla venivano conservate da persone diverse, una delle quali poteva essere il parroco. A Ravascletto le tre chiavi della cassa venivano affidate rispettivamente al sindaco, al cameraro e allo scrivano.

Nel 1758 la general vicinia di Monai decise di prendere in affitto una stanza nella casa degli eredi di Gio Batta Bittus, considerata sicura per essere «per essere situata in loco medio, fabricata à volto e col scuro della porta in ferro e senza umido» nel quale collocare le tre casse dei «luoghi pij» del comune²⁰. Il pericolo che principalmente si intendeva allontanare era quello degli incendi che, si ricordava, erano abbastanza frequenti in Carnia e Ravascletto non ne era esente poiché tutte case avevano il coperto di paglia. Il fondo è attualmente composto di sei unità che coprono gli anni dal 1702 al 1812 e comprende alcune descrizioni del proprio archivio²¹. Da tali documenti si ricava la notizia che a metà del Settecento esso contava altri quattro registri, oggi dispersi, tra i quali un registro dei livelli e un catastico. I camerari della chiesa avevano spesso la gestione dei beni anche delle confraternite e tutti questi «luoghi pii» dividevano i servizi del medesimo «scritturale» ovvero notaio che ne compilava i documenti ufficiali. Questo con ogni probabilità spiega l'esistenza di simili repertori dei documenti redatti in occasione dei passaggi di carica anche presso la Confraternita del Santissimi Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano e la Confraternita dello Spirito Santo.

Dopo la soppressione del sistema di amministrazione dei camerari e l'istituzione delle fabbricerie, l'archivio dei camerari fu unito all'archivio della fabbriceria.

Dopo quello proprio della parrocchia, il fondo della fabbriceria, ente che ereditò sostanzialmente i compiti dei camerari, è il più consistente; conta 125 unità ed ha come estremi cronologici gli anni dal 1812 al 1938, anno della soppressione, con antecedenti del XVI e XVIII secolo²².

Prima di questo intervento le carte della fabbriceria si trovavano sostanzialmente già ordinate e strutturate nelle consuete serie del carteggio, cronologicamente ripartito, dei conti consuntivi e dei

¹⁸ ACAU, *Chiese e paesi*, b. 217, fasc. «Monai Ravascletto».

¹⁹ A proposito della serie dei libri canonici si può anche ricordare che nel carteggio della parrocchia del 1969 si trova la fotocopia di una nota sottoscritta da mons. Guglielmo Biasutti, allora bibliotecario arcivescovile ed ispettore degli archivi diocesani, che fa cenno all'esistenza di due registri canonici misti del periodo 1585-1695. La nota è da mettere in relazione con un'altra che fa riferimento alla pubblicazione sul bollettino parrocchiale di un annuncio per rinvenire i registri. Probabilmente la lettera di mons. Biasutti fu sollecitata dalle ricerche genealogiche di un privato il quale prometteva un premio in denaro a chi avesse fornito almeno notizie sui libri. Non risulta che ci sia stato alcun esito a queste ricerche.

²⁰ APR, Camerari della chiesa di S. Matteo, *Contabilità*, 2, c. 144v-145r.

²¹ APR, Camerari della chiesa di S. Matteo, *Carteggio*, 1.

²² Documenti del 1563 e 1763 in *Carteggio*, 24; del 1595 in *Carteggio*, 51.

libri contabili. Per la parte ottocentesca le serie sono prive di lacune che, invece, si rilevano nella parte del XX secolo e che si possono attribuire principalmente ai disastri della Grande guerra, come ricordato sopra.

I diversi fondi dell'archivio parrocchiale, con ogni probabilità dall'inizio dell'Ottocento furono riuniti e collocati presso la casa canonica, dove rimasero per tutto il secolo XIX e per tre quarti del XX. Il terremoto del 6 maggio 1976 danneggiò la residenza del parroco al punto che dovette essere abbattuta. L'archivio trovò allora ricovero per alcuni anni in un edificio privato, quindi fu trasportato nell'edificio parrocchiale denominato "Cjasa da vicinia" costruito nel 1980. Dal 2015 l'archivio si trova in un locale della ex latteria, concesso in comodato dal comune di Ravascletto che ne è proprietario.

Terminate le operazioni di riordino, tutti i documenti (escluso, per le dimensioni, il n. 194 della serie "Anagrafe parrocchiale") sono stati condizionati in nuove buste, chiuse sul fondo e internamente rivestite con carta non acida. La medesima carta è stata utilizzata per realizzare le cartelline dei nuovi fascicoli. Le buste originali sono conservate a parte.

Accesso

Ricordato che l'accesso e la consultazione degli archivi parrocchiali sono oggetto di uno specifico *Regolamento* diocesano in base al quale è consentita la consultazione di documenti anteriori di almeno 70 anni e ne è, di norma, vietata la riproduzione fotografica, la consultazione degli atti può avvenire su appuntamento e previa la presentazione di una richiesta scritta indirizzata al parroco.

Bibliografia

Archivi e chiesa locale: Studi e contributi. Atti del corso di archivistica ecclesiastica, Venezia, dicembre 1989-marzo 1990, a cura di F. CAVAZZANA ROMANELLI, I. RUOL, Venezia, Studium cattolico veneziano 1993.

G. BADINI, *Archivi e Chiesa : lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa*, Bologna, Pàtron 2005.

P. BERTOLLA JR., *Il giuspatronato popolare nell'arcidiocesi di Udine*, «Atti dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Udine», s. VII, 1 (1957-60), p. 197-315

A. CAGNANA, *Pieve e territorio: interpretazioni e problemi dai risultati archeologici*, in *La pieve di San Floriano d'Illegio*, p. 87- 92.

P. G. CARON, *Fabbricerie* in *Enciclopedia del diritto*, Milano, Giuffrè 1967, p. 196-207.

PIETRO CELLA, *La scuola festiva artistica di Ravascletto 1852-1872*, San Daniele, Arti Grafiche Giuseppe Tabacco (1932?).

P. CELLA, *Storia della scuola in Carnia e Canal del Ferro*, Udine – Tolmezzo, Libreria editrice Aquileia 1940.

P. CARUCCI, *Problemi di inventariazione in archivi dei secoli XIX e XX*, in *Archivi e chiesa locale: studi e contributi. Atti del "Corso di archivistica ecclesiastica". Venezia, dicembre 1989 – marzo 1990*, a cura di FRANCESCA CAVAZZANA ROMANELLI, ISABELLA RUOL, Venezia, Edizioni Studium Cattolico Veneziano 1993, p. 195-208.

- P. CASANOVA, *Attraverso il tempo in Valcalda: il tempo, i luoghi, le voci*, Monfalcone, Edizioni della laguna 1996.
- P. CASANOVA, *Il curato e il generale: echi del Risorgimento in Carnia*, Udine, Forum 2014, p. 36-41.
- La Chiesa «dal basso». Organizzazioni, interazioni e pratiche nel contesto parrocchiale alpino alla fine del medioevo*, a cura di S. BOSCANI LEONI, P. OSTINELLI, Milano, Franco Angeli 2012.
- Cramars. Atti del Convegno internazionale di studi Cramars: emigrazione, mobilità, mestieri ambulanti dalla Carnia in età moderna. Tolmezzo, 8, 9 e 10 novembre 1996*, a cura di GIORGIO FERIGO e ALESSIO FORNASIN, Tavagnacco, Arti grafiche friulane 1997.
- G. DELL'OSTE, *Le ville della pieve nel tardo Medioevo* in *In Guart. Anime e contrade della Pieve di Gorto*, a cura di MANLIO MICHELUTTI, Udine, Società filologica friulana 1994.
- V. DE PAOLIS, *Beneficio (Beneficium)*, in *Dizionario di diritto canonico*, Milano 1993, p. 91-92.
- F. DE VITT, *Pievi e parrocchie della Carnia nel tardo Medioevo: sec. 13.-15.* Udine, Società filologica friulana – Tolmezzo, Aquileia 1983.
- F. DE VITT, *Vita della Chiesa nel tardo medioevo*, in *Il Medioevo*, a cura di P. CAMMAROSANO, Tavagnacco, Casamassima 1988, p. 157-267.
- F. DE VITT, *Pievi e parrocchie nel basso medioevo friulano*, in *Aquileia e il suo patriarcato. Atti del Convegno internazionale di studio (Udine 21-23 ottobre 1999)*, Udine 2000, p. 401-415.
- L. FERRARI, *Il laicato cattolico fra Otto e Novecento. Dalle associazioni devozionali alle organizzazioni militanti di massa*, in *La Chiesa e il potere politico dal Medioevo all'età contemporanea*, a cura di G. CHITTOLINI E G. MICCOLI, Torino, Einaudi 1986, p. 929- 974.
- M. GADDI, *Legislazione, istituzioni e tribunali in Il feudo benedettino di Moggio (secoli XV-XVIII)*, a cura di F. BIANCO, Udine, Cooperativa Alea 1995, p.131-132.
- G. GORTANI, *Le vecchie famiglie di Gorto*, Tolmezzo, Tip. de Marchi, 1898.
- M. MONTE, *Episodi di malversazione nelle amministrazioni delle confraternite laicali di San Daniele del Friuli nel periodo veneziano (1762-1797)*, «Ce fastu?» LXXVIII, 1 (2002), 45-75.
- A. MARCON, *Documenti d'archivio sulla fabbriceria di Savorgnano (secoli XVIII-XIX) in: Savorgnano: un paese, la sua storia, la sua gente*, a cura di A. FADELLI, Savorgnano [San Vito al Tagliamento], Parrocchia di San Giacomo Apostolo 2016.
- T. MAURO, *Cura d'anime*, in *Enciclopedia del diritto*, XI, Milano, Giuffrè 1962, p. 480-489.
- T. MAURO, *Parrocchia*, in *Enciclopedia del diritto*, XXXI, Milano, Giuffrè 1981, p. 868-887.
- Nuovo dizionario di diritto canonico* a cura di C. CORRAL SALVADOR, V. DE PAOLIS, G. GHIRLANDA, Cinisello Balsamo, San Paolo 1993.
- PIO PASCHINI, *Storia del Friuli*, 5. ed. a cura di GIUSEPPE FORNASIR, Udine, Provincia di Udine 2010, p. 338-339.
- E. PELLIN, *I necrologi del capitolo di San Pietro in Carnia (1287-1789)*, Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo 2012.
- M. PETRONCELLI - P. FEDELE, *Beneficio ecclesiastico*, in *Enciclopedia del diritto*, V, Milano 1959, p. 131-156.
- C. POVOLO, *Archivi parrocchiali e dibattito storiografico in Archivi e chiesa locale: studi e contributi. Atti del "Corso di archivistica ecclesiastica". Venezia, dicembre 1989 – marzo 1990*, a

cura di FRANCESCA CAVAZZANA ROMANELLI, ISABELLA RUOL, Venezia, Edizioni Studium Cattolico Veneziano 1993, p. 209-216.

Il registro battesimale di Gemona del Friuli, 1379-1404, a cura di F. DE VITT, Udine, Deputazione di storia patria per il Friuli 2000.

La riconta delle anime (1987-2008). Il sacro, il sociale e il profano nelle fonti nominative e confessionali. Atti del convegno di Trento, 3-4 aprile 2008, a cura di C. GRANDI, Roma, Aracne 2011.

A. ROIA, *La pieve di S. Maria di Gorto e le sue antiche filiali : note storiche*, Udine, Moretti e Percotto [1914?].

A. TURCHINI, *Archivi della Chiesa e archivistica*, Brescia, La scuola 2011.

Fonti normative

Constitutiones synodales illustrissimi et reverendissimi d. d. Antonii Grimani patriarchae Aquileiae etc. publicatae in prima dioecesana synodo habita Utini in ecclesia patriarchali S. Antonij die 25. 26. aprilis M.

DC. XXVII, Utini, apud Petrum Lorium, 1627.

Constitutiones primae Synodi Dioecanae ab illustrissimo et reverendissimo domino D. Ioanne Delphino Patriarcha Aquileiensi etc. celebratae Utini in ecclesia collegiata S. Mariae diebus 8, 9 et 10 mensis iunij anno domini 1660 indictione XIII pontificatus S. D. N. D. Alexandri divina providentia Papae septimi anno sexto, Utini, apud Nicolaum Schirattum, 1660

Ordini e regole stabilite dagl'illustrissimi et eccellentissimi signori sindici inquisitori in terra ferma per la buona direttione delle scuole, fraterne et altri luochi pii, Udine, Schiratti, 1698.

R.D. 15 novembre 1865, n. 2602, *Ordinamento dello stato civile in tutto il Regno d'Italia*.

Comunicazioni ufficiali, «Rivista diocesana udinese», II (1912) 6, p. 114.

Synodi Utinensis secundae acta et statuta, Udine 1926.

Synodus dioecesana Utinensis tertia, Udine 1936.

Negli archivi, «Rivista diocesana udinese», XXVI (1936) 6, p. 150.

Regolamento dei consigli amministrativi delle chiese dell'arcidiocesi di Udine, Udine 1938.

Erezione e riconoscimento civile delle parrocchie ed estinzione delle chiese parrocchiali, «Rivista diocesana

udinese», 5 (1986), p. 307.

V. LA PUMA, *Sommario del codice di diritto canonico (canoni 1-2414)*, Torino, Società editrice internazionale 1940.

Codex Iuris Canonici 1917 Traduzione italiana digitalizzata, edizione on line della Pontificia Università Gregoriana Facoltà di diritto canonico (<https://www.iuscangreg.it/cic1917.php>).

Codice di diritto canonico: testo ufficiale e versione italiana, Roma, Unione editori e librai cattolici italiani 1997.

Fonti archivistiche

ACAU, Chiese e paesi del Friuli, fasc. 145 “Monaio”

ACAU, Chiese e paesi del Friuli, fasc. 217 “Monaio Ravascletto”

BMGT, Archivio Roia, n. 73.14 “Monaio e Zovello”,

BMGT, Archivio Roia, n. 79 “Monaio. Carte di mons. Antonio Da Pozzo”

Struttura dell'archivio

La tabella riporta i titoli dei fondi e delle rispettive ripartizioni interne (sezioni, serie, sottoserie) indicando per queste ultime gli estremi cronologici e i numeri di corda relativi.

FONDO DELLA PARROCCHIA		
<i>Serie: Battesimi e misti</i>	1720-1911	1-5
<i>Serie: Matrimoni</i>	1757-1963	6-9
<i>Serie: Morti</i>	1740-1989	10-13
<i>Serie: Cresime</i>	1843-1985	14-16
<i>Serie: Prime comunioni</i>	1843-1979	17-19
<i>Serie: Pubblicazioni di matrimonio</i>	1911-1916	20
<i>Serie: Pratiche matrimoniali</i>	1803-1982	21-189
<i>Serie: Certificati e notifiche</i>	1932-1970	190-193
<i>Serie: Anagrafe parrocchiale</i>	1923?-1973	194
<i>Sezione: STATO CIVILE</i>		
<i>Serie: Nascite</i>	1817-1871	195-198
<i>Serie: Matrimoni</i>	1817-1871	199
<i>Serie: Morti</i>	1817-1871	200-202
<i>Sezione: BENEFICIO</i>		
<i>Serie: Carteggio</i>	1802-1982	203-206
<i>Serie: Rendite</i>	1842-1950	207-212
<i>Serie: Contabilità</i>	1847-1974	213-217
<i>Serie: Circolari ecclesiastiche</i>	1726-1938	218-314
<i>Serie: Circolari governative</i>	1805-1841	315-347
<i>Serie: Atti ecclesiastici</i>	1820-1985	348-457
<i>Serie: Atti civili</i>	1676-1929	458-596
<i>Serie: Fascicoli separati</i>	1676-1929	597-654
<i>Sottoserie: Affari ecclesiastici</i>	1838-1901	597-603
<i>Sottoserie: Legati</i>	1676-1929	604-608
<i>Sottoserie: Zovello – Mansioneria e fabbriceria</i>	1813-1878	609-613
<i>Sottoserie: Affari civili</i>	1851-1869	614-619
<i>Sottoserie: Istruzione</i>	1833-1868	620-645
<i>Sottoserie: Società degli artisti</i>	1851-1879	646-654
<i>Serie: Protocollo</i>	1843-1940	655-659
<i>Serie: Offerte imperate</i>	1915-1974	660-667
<i>Serie: Altre offerte</i>	1951-1984	668-671
<i>Serie: Libri cassa</i>	1955-1974	672-673
<i>Serie: Altre registrazioni contabili</i>	1923-1983	674-677
<i>Serie: Rendiconti di cassa</i>	1939-1984	678-713
<i>Serie: Consiglio amministrativo parrocchiale</i>	1938-1965	714
<i>Serie: Consiglio parrocchiale</i>	1953-1985	715-717
<i>Serie: Legati</i>	1846-1975	718-720
<i>Serie: Autentiche delle reliquie</i>	1730-1922	721-725
<i>Serie: Registri messe e comunioni</i>	2 ^a metà sec. XIX- 1974	726-732

<i>Serie:</i> Consuetudini	3° quarto sec. XIX	733-734
<i>Serie:</i> Prediche, omelie, commemorazioni	1857-1974	735-738
<i>Serie:</i> Bollettino parrocchiale e avvisi	1949-2004	739-740
<i>Serie:</i> Libro storico	Ca. 1919-1979	741-742
<i>Serie:</i> Asilo parrocchiale	1920- ca.1924	743-744
<i>Serie:</i> Scuola di dottrina cristiana	1936-1937	745-749
<i>Serie:</i> Biblioteca	1946-1971	750
FONDO DEI CAMERARI DELLA CHIESA DI S. MATTEO		
<i>Serie:</i> Carteggio	1702-1764	1
<i>Serie:</i> Contabilità	1742-1812	2-6
FONDO DELLA CONFRATERNITA E CHIESA DELLO SPIRITO SANTO		
<i>Serie:</i> Documenti fondativi	1602-1733	1
<i>Serie:</i> Carteggio	1762-1766	2
<i>Serie:</i> Contabilità	1618-1808	3-5
FONDO DELLA CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E DEI SANTI FABIANO E SEBASTIANO		
<i>Serie:</i> Iscritti	1703-1751	1-2
<i>Serie:</i> Istrumenti	1742-1764	3-5
<i>Serie:</i> Carteggio	1806	6
<i>Serie:</i> Contabilità	1709-1806	7-9
FONDO DELLA CONFRATERNITA DELLA MADONNA DEL CARMINE		
<i>Serie:</i> Iscritti	1727-1974	1-4
<i>Serie:</i> Camerari	1726-1833	5
<i>Serie:</i> Contabilità	1925-1974	6-8
FONDO DELLA CONGREGAZIONE DEI CANTORI		
<i>Serie:</i> Statuto e iscritti	1822-1948	1-4
<i>Serie:</i> Contabilità e verbali	1779-1977	5-7
FONDO DELLA CONFRATERNITA DEL PATROCINIO DI SAN GIUSEPPE		
<i>Serie:</i> Statuto, iscritti e contabilità	1845-1875	1
<i>Serie:</i> Carteggio	1763-1875	2
FONDO DELLA CONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO		
<i>Serie:</i> Statuto e iscritti	1858-1874	1-2
FONDO DELLA CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA SANTISSIMA		
<i>Serie:</i> Iscritti	1886-1903	1
FONDO DELLA PIA UNIONE DELLE MADRI CRISTIANE		
<i>Serie:</i> Statuto	1924	1
<i>Serie:</i> Contabilità	1924-1938	2
FONDO DELLA CONFRATERNITA DELLA DOTTRINA CRISTIANA		
<i>Serie:</i> Documento fondativo	1951	1
FONDO DELL'AZIONE CATTOLICA		
<i>Serie:</i> Carteggio e iscritti	1952-1973	1
FONDO DELLA FABBRICERIA DELLA CHIESA DI S. MATTEO		
<i>Serie:</i> Carteggio	1812-1937	1-53
<i>Serie:</i> Protocollo	1835-1867	54
<i>Serie:</i> Bilancio preventivo	1876	55
<i>Serie:</i> Conti consuntivi	1818-1938	56-123

<i>Serie:</i> Registri contabili	1925-1954	124-125
FONDO DELLA FABBRICERIA DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI		
<i>Serie:</i> Carteggio	1873	1
<i>Serie:</i> Conti consuntivi	1844-1906	2-8
CARTE DELL'ARCIDIACONATO DI GORTO		
<i>Serie:</i> Carteggio	1812-1824	1
CARTE DELLA DEPUTAZIONE ECCLESIASTICA DEL DISTRETTO DI RIGOLATO		
<i>Serie:</i> Carteggio	1842-1881	1
CARTE DELLA SCUOLA PROFESSIONALE "DON MARTINO DE CRIGNIS"		
<i>Serie:</i> Carteggio	1923-1936	1-2
<i>Serie:</i> Contabilità	1934-1935	3-4
<i>Serie:</i> Attività	1934-1936	5-7
CARTE PERSONALI AGGREGATE DI SACERDOTI		
<i>Serie:</i> Carte personali di don Martino De Crignis	1832-1881	1-8
<i>Serie:</i> Carte personali di don Giovanni Battista Moro	1870	9
<i>Serie:</i> Carte personali di don Michele Vidale	1937	10
<i>Serie:</i> Carte personali di don Luigi Calligaro	1939-1943	11
<i>Serie:</i> Fotografie	Ca. 1926	12
ALTRE CARTE AGGREGATE		
<i>Serie:</i> Altre carte aggregate	1 ^a metà sec. XVII-ca. metà sec. XX	1-7
MUSICA		
<i>Serie:</i> Musica sacra	Ca. 1910-1962	1
<i>Serie:</i> Musica profana	1920-1962	2-3

INVENTARIO

Virgilia del Carmine, copia della Domenica in cui si fa la Solennità del Carmine.
A metterli Campanone e la Sera. Dopo messaggione fornire con padiglioni bianco-cesti, manile, di Caudellieri metallo, Vabellie, e quattro Caudellieri argenti piccoli, con le 4. palme grandi di Lavoro del Carmine e deliziosi, nel fondo dietro il Crocifisso, il Crocifisso, vasi blu con fiasola, coperta dell'Altare Una lampada, ~~una~~, Credenza, e sul fabbricatore la Sera a voce con cuscino e due altre sedie tonde in loro, ~~l'aspetto~~ e l'usini sulla Cattedra, e Banco un'altro.

Fondo della Parrocchia di San Matteo apostolo

750 pezzi

È il fondo più consistente dell'archivio, consta di 750 unità archivistiche cronologicamente collocate tra il 1720 e il 1985 con alcuni antecedenti della fine del XVII secolo nella sottoserie "Legati" (n. 604) ed alcuni susseguenti tra i registri canonici e la serie "Bollettino parrocchiale" (n. 740). Il secolo maggiormente rappresentato è il XIX. Le principali ripartizioni interne del fondo sono le serie dei libri canonici, delle pratiche matrimoniali, del beneficio, dello stato civile di epoca austriaca, delle circolari di autorità ecclesiastiche e civili, del carteggio generale e dei rendiconti di cassa.

L'impianto generale del fondo è principalmente il risultato dell'opera di don Martino De Crignis (parroco dal 1842 al 1882) e don Michele Vidale (parroco dal 1914 al 1939). L'impostazione conferita da questi sacerdoti alla struttura dell'archivio è meglio specificata nella nota introduttiva all'inventario e nelle introduzioni alle serie "Circolari ecclesiastiche", "Circolari governative", "Atti ecclesiastici", "Atti parrocchiali civili", "Fascicoli separati" e "Protocollo" alle quali si rinvia.

serie: Battesimi e misti

1720 - 1911

5 unità archivistiche

I libri o registri canonici, attestando lo "stato delle anime" nonché la regolare amministrazione e la validità dei sacramenti, conservano la memoria di momenti fondamentali e riti di passaggio nell'esistenza degli individui ed offrono un quadro di conoscenza delle comunità locali. I libri dei battesimi, dei matrimoni, delle sepolture, delle cresime e l'anagrafe costituiscono la più tipica documentazione dell'archivio parrocchiale. La tenuta di questi registri fu imposta in epoca post tridentina, per quanto la pratica di mantenere memoria scritta di questi dati ed eventi, specialmente dei battesimi, sia attestata in diverse parrocchie italiane ed europee già nel Trecento. Nella stessa Gemona del Friuli si trova il più antico registro battesimale conosciuto (si veda: Il registro battesimale di Gemona del Friuli, 1379-1404, a cura di F. DE VITT) e negli archivi friulani sono discretamente diffusi anche gli obituari o catapan contenenti nomi dei defunti (per la Carnia, si veda: PELLIN, I necrologi del capitolo di San Pietro in Carnia).

La costituzione apostolica di Pio IV *Ad perpetuam rei memoriam* del 18 luglio 1564 rese universalmente obbligatorio compilare i libri canonici mentre le diverse edizioni del *Rituale romanum* (1584, 1614) e i sinodi diocesani fornirono al clero concrete indicazioni sulla tenuta dei registri e sulle formule da adottare (*Constitutiones synodales* 1627, p. 90-100).

È frequente che i primi libri canonici di una parrocchia siano misti e contengano nello stesso volume registrazioni relative a più sacramenti: battesimo, matrimonio e sepoltura. Così avviene anche a Ravascletto in cui è misto il più antico registro presente (1720-1757) ed erano misto anche i precedenti libri canonici ora mancanti (si veda l'introduzione generale all'inventario, cap. l'archivio). Per buona parte del XVIII secolo gli atti di battesimo, ottemperando a quanto disposto dalle Costituzioni sinodali del 1627, riportano oltre ai nomi del battezzando, dei genitori, dei padrini e del sacerdote, anche quello delle levatrici che "propter imminens periculum" spesso amministravano un primo battesimo "ad lares" che veniva poi ripetuto in chiesa (*Constitutiones synodales* 1627, p. 90-93).

1

1720 - 1757

"Ravascletto Battesimi Matrimoni e Morti 1720-1741"

Registro cartaceo legato in cartone coperto di pergamena con rinforzi in cuoio (mm 225x172) di pagine 214.

Battesimi dal 10 febbraio 1720 al 18 dicembre 1741; matrimoni dal 2 luglio 1726 al 18 gennaio 1757; morti dal 20 febbraio 1729 al 16 luglio 1740; cresime 25 luglio 1736; a p. 213 integrazione del 1737 di un atto di battesimo del 1736 mancante.

2

1742 - 1864

Battesimi

Registro cartaceo legato in pelle (mm 325x235) di pagine 1-388 + 352-2°, 357-2°, 365-2°; 358-588 + 358-2°, 359-2° (staccate le p. 37-38, 465-472, 489-588, bianche le p. 584-588).

Battesimi dal 15 gennaio 1742 al 31 dicembre 1864.

3

1865 - 1907

"IV liber baptismatis"

Registro cartaceo legato in cuoio con rinforzi in ottone e fermagli di chiusura (mm 345x250) di pagine 397 + 193-2° (bianche le p. 392-397).

Battesimi dal 10 gennaio 1865 al 29 dicembre 1907.

4

1908 - 1911

"Liber baptizatorum ab anno 1908 usque ad 9 martii 1911"

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 345x240) di pagine 384 (bianche le p. 70-384).

Battesimi dal 3 gennaio 1908 al 9 marzo 1911. Allegato un fascicolo di minute degli atti (1908-1911).

5

"Liber baptismi ab anno 1911 ad a. 1953 vol. VI°"

Registro in carta legato in cartone (mm 380x265) di pagine 328 (bianche le p. 324-328).

Battesimi dal 23 aprile 1911 al 29 novembre 1953.

serie: Matrimoni

1757 - 1963

4 unità archivistiche

Anche la tenuta dei registri di matrimonio fu prescritta in conclusione del Concilio di Trento (Concili Tridentini canones et decreta, sessio XXIV, 11 nov. 1563, cap. 1). Il Rituale romano del 1614 indicò le formule da usarsi a seconda delle circostanze ed altrettanto fecero le Costituzioni sinodali del 1627 prevedendo i diversi casi: sposi della stessa parrocchia o di parrocchie diverse, sposi appartenenti a diverse diocesi, presenza di dispense (Constitutiones synodales 1627, p. 93-100). Vi si trovano comunque sempre annotati la data e il luogo di celebrazione, i nomi degli sposi e dei testimoni.

Dalla metà anno 1911 gli atti vennero formati in base ad un modello reso unico ed obbligatorio in tutta l'arcidiocesi e compilati su un registro prestampato. Col Concordato tra Stato italiano e Chiesa cattolica del 1929 fu introdotta la possibilità per i parroci di celebrare matrimoni religiosi con effetti civili. Per adeguarsi alle nuove formule fu, in quell'anno, introdotto un nuovo modello di registro.

Le registrazioni degli atti di matrimonio furono effettuate a Ravascletto su un registro misto dal 1690 al 1757 (si veda la precedente serie Battesimi e misti). La serie prosegue ininterrotta fino al 1963.

6

1757 - 1899

"Liber Illus matrimoniorum ab anno 1757 ad 1899"

Registro cartaceo legato in pelle (mm 325x225) di carte 160 (bianche le c. 143, 158-160); numerazione sul verso della c..

Matrimoni dal 18 luglio 1757 al 13 febbraio 1899.

7

1757 - 1899

"Matrimonj"

Registro cartaceo legato in pelle con rinforzi in ottone e fermagli di chiusura. (mm 345x250) di carte 98 (bianche le c. 2, 30-98).

Matrimoni dal 31 gennaio 1900 al 10 aprile 1911.

8

1911 - 1929

"Matrimoniorum V"

Registro cartaceo legato in mezza pelle (mm 375x265) di pagine 330 (bianche le p. 69-318, 322-330).

Matrimoni dal 22 luglio 1911 al 15 giugno 1929.

9

1929 - 1963

"Registro canonico-civile Atti di Matrimonio VI°"

Registro in carta legato in mezza tela (mm 390x290) di pagine 208 (bianche le p. 198-208).

Matrimoni dal 23 ottobre 1929 al 18 agosto 1963.

serie: Morti

1740 - 1989

4 unità archivistiche

Già in età medievale era consuetudine tenere un registro dei morti ma con finalità diverse da quelle che in epoca post tridentina vennero affermate e fissate nelle formule del Rituale romano . Puntuali registrazioni finalizzate all'attestazione della regolare amministrazione dei sacramenti e allo svolgimento del rito delle esequie, iniziano comunque nella stessa epoca di quelle di battesimi, matrimoni e cresime. I primi atti della parrocchia erano senz'altro contenuti nei registri misti perduti (si veda sopra l'introduzione alla serie Battesimi e misti), i primi disponibili sono del 1729 e sono contenuti nel registro misto n. 1; la serie autonoma degli atti dei defunti inizia nel 1740 e prosegue ininterrotta fino al 1989 e conta quattro registri. Il registro n. 10 (1740-1892) è stato utilizzato per le registrazioni delle cresime dal 1794 al 1806.

10

1740 - 1892

Morti 1740-1892

Registro cartaceo legato in pelle di pagine 574 (bianche le p. 538-543, 545-550).

Morti dal 20 agosto 1740 al 27 novembre 1892; a p. 544 nota sul ritrovamento del cadavere di un neonato nel 1743. A registro capovolto, alle p. 551-561: cresime dal 4 settembre 1794 al 20 ottobre 1806.

11

1893 - 1911

"Defunctorum IVs"

Registro cartaceo legato in pelle con rinforzi in ottone e fermagli di chiusura (mm 345x250) di pagine 393 (mancante per errore di numerazione la p. 46, bianche le p. 112-393).

Morti dall'11 gennaio 1893 al 6 aprile 1911.

12

1911 - 1963

"Regestum mortuorum a die 15/5 1911 usque ad diem 10/10 1963 vol V°"

Registro cartaceo legato in mezza pelle (mm 380x275) di carte 176 (bianche le p. 171-176).

Morti dal 13 maggio 1911 all'8 ottobre 1963. Comprende l'elenco dei militari deceduti per la caduta di una valanga di neve dal Monte Cimone nel torrente Marasso il 3 aprile 1917.

13

1963 - 1989

"Liber defunctorum ab anno 1963 ad annum vol. VI°"

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 400x300) di pagine 222 (bianche le p. 63-222).

Morti dal 12 ottobre 1963 al 25 novembre 1989. Allegati: permessi di seppellimento dal 1983 al 1989.

serie: Cresime

1843 - 1985

1991

3 unità archivistiche

Il Rituale romano del 1614, prescrivendo che chiunque fosse tenuto all'amministrazione dei sacramenti dovesse essere provvisto dei relativi libri ove registrare l'avvenuta impartizione, prevedeva anche la formazione e tenuta di un liber confirmatorum e fissò gli elementi essenziali per la stesura dei relativi atti.

Le prime registrazioni delle cresime a Ravascletto si trovano nel registro misto n. 1 e riguardano le cresime impartite negli anni 1736 e 1745; successive registrazioni si trovano nel libro dei morti n. 10 e riguardano gli anni dal 1794 al 1806.

La serie di registri autonomi delle cresime inizia nel 1843 e prosegue fino al 1985, comprendendo tre registri.

14

1843 - 1906

"Cresime ab anno 1843 usque ad 1906"

Registro cartaceo legato in mezza pelle (mm 330x250) di carte 120 (bianche le c. 38-120).

Cresimati, anche fuori parrocchie e fuori diocesi dal 1843 al 1906.

15

1911 - 1965

"Registrum confirmationis ab anno 1911 usque ad a. 1965"

Registro cartaceo legato in mezza pelle (mm 380x270) di pagine 176 (bianche le p. 169-176).

Cresime dal 14 marzo 1911 al 28 novembre 1965.

16

1973 - 1985

1991

"Liber confirmatorum ab anno 1973 ad annum"

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 400x300) di pagine 161 (bianche le p. 18-161).

Cresime dal 23 dicembre 1973 al 14 dicembre 1985. Allegato: elenco cresimandi del 1991.

serie: Prime comunioni

1843 - 1979

3 unità archivistiche

Sebbene ne esistano di precedentemente formati, fu il Terzo sinodo diocesano (1935) a stabilire i criteri di tenuta del registro degli ammessi alla prima comunione (Synodus dioecesis Utinensis tertia, 1936, p. 25). La serie comprende un fascicolo di carte sciolte con elenchi dal 1843 al 1906 e due registri che coprono rispettivamente il periodo dal 1930 al 1979.

17

1843 - 1906

1843 - 1883; 1904 - 1906

"Ie Comunioni"

Fascicolo di carte non numerate.

Elenchi dei fanciulli ammessi alla prima comunione dal 1843 al 1883 e negli anni 1904 e 1906.

18

1930 - 1979

1930 - 1938; 1977 - 1979

"Elenco degli ammessi alla I comunione dal 1930 al"

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 320x215).

Fanciulli ammessi alla prima comunione dal 29 maggio 1930 al 17 maggio 1938 e dal 5 giugno 1977 al 10 giugno 1979.

19

1953 - 1974

"Elenco dei fanciulli ammessi alla I° S. comunione (Monaio)"

Quaderno cartaceo legato in cartoncino (mm 205x150) di carte 16 (bianche le c. 11-16).

Ammessi alla prima comunione dal 21 giugno 1953 al 23 giugno 1974.

serie: Pubblicazioni di matrimonio

1 unità archivistica

Per soli cinque anni, dal 1911 al 1916, il parroco tenne il registro delle pubblicazioni di matrimonio annotando i dati delle persone che avevano manifestato l'intenzione di accedere al sacramento.

20

1911 - 1916

"Pubblicazioni matrimoniali dal 1911 al"

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 250x173) di carte 26 (bianche le c. 17-26).

Pubblicazioni dei matrimoni celebrati dal 18 gennaio 1911 al 4 marzo 1916.

serie: Pratiche matrimoniali**1911 - 1982**

169 unità archivistiche

La serie è costituita da fascicoli contenenti «Omnia documenta matrimonialia», come prescritto dal Terzo sinodo diocesano del 1935. Le pratiche venivano –e vengono- formate in preparazione all'atto di celebrazione del matrimonio e contengono, per l'epoca precedente al concordato, attestazioni di libertà di stato, le richieste e l'esito delle pubblicazioni, eventuali dispense; per l'epoca successiva al concordato: deposizioni giurate sullo stato di libertà, eventuali giuramenti suppletivi, verbali d'esame dei contraenti, notifiche al comune per la trascrizione nei registri di stato civile e notifiche di avvenuta trascrizione. La serie degli atti matrimoniali di Ravascletto inizia nel 1803 e termina nel 1982.

21	1803
<i>"Matrimoni - Anno 1803"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Pratiche matrimoniali.	
22	1804
<i>"Anno 1804 - Matrimoni"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Pratiche matrimoniali.	
23	1805
<i>"Anno 1805 - Atti matrimoniali"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Pratiche matrimoniali.	
24	1806
<i>"Anno 1806 - Atti matrimoniali"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Pratiche matrimoniali.	
25	1807
<i>"Anno 1807 - Atti matrimoniali"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Pratiche matrimoniali.	
26	1808
<i>"Anno 1808 - Atti matrimoniali"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Pratiche matrimoniali.	
27	1809
<i>"Anno 1809 - Atti matrimoniali"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Pratiche matrimoniali.	
28	1810
<i>"Anno 1810 - Atti matrimoniali"</i>	

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

29

1812

"Anno 1812 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

30

1813

"Anno 1813 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

31

1814

"Anno 1814 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

32

1815

"Anno 1815 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

33

1816

"Anno 1816 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

34

1817

"Anno 1817 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

35

1818

"Anno 1818 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

36

1819

"Anno 1819 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

37

1820

"Anno 1820 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

38 **1822**

"Anno 1822 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

39 **1825**

"Anno 1825 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

40 **1826**

"Anno 1826 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

41 **1827**

"Anno 1827 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

42 **1828**

"Anno 1828 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

43 **1830**

"Anno 1830 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

44 **1832**

"Anno 1832 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

45 **1834**

"Anno 1834 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

46 **1835**

"Anno 1835 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

47 **1839**

"Anno 1839 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

48 **1840**

"Anno 1840 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

49 **1841**

"Anno 1841 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

50 **1842**

"Anno 1842 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

51 **1843**

"Anno 1843 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

52 **1844**

"Anno 1844 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

53 **1845**

"Anno 1845 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

54 **1846**

"Anno 1846 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

55 **1847**

"Anno 1847 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

56 **1848**

"Anno 1848 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

57 **1849**

"Anno 1849 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

58 **1850**

"Anno 1850 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

59 **1851**

"Anno 1851 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

60 **1852**

"Anno 1852 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

61 **1853**

"Anno 1853 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

62 **1854**

"Anno 1854 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

63 **1855**

"Anno 1855 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

64 **1856**

"Anno 1856 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

- | | |
|--|-------------|
| 65 | 1857 |
| <i>"Anno 1857 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 66 | 1858 |
| <i>"Anno 1858 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 67 | 1859 |
| <i>"Anno 1859 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 68 | 1860 |
| <i>"Anno 1860 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 69 | 1861 |
| <i>"Anno 1861 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 70 | 1862 |
| <i>"Anno 1862 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 71 | 1863 |
| <i>"Anno 1863 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 72 | 1864 |
| <i>"Anno 1864 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Pratiche matrimoniali. | |
| 73 | 1865 |
| <i>"Anno 1865 - Affari matrimoniali"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |

Pratiche matrimoniali.

74 **1866**

"Anno 1866 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

75 **1867**

"Anno 1867 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

76 **1868**

"Anno 1868 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

77 **1869**

"Anno 1869 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

78 **1870**

"Anno 1870 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

79 **1871**

"Anno 1871 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

80 **1872**

"Anno 1872 - Affari matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

81 **1873**

"Anno 1873 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

82 **1874**

"Anno 1874 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

83 **1875**

"Anno 1875 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

84 **1876**

"Anno 1876 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

85 **1877**

"Anno 1877 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

86 **1878**

"Anno 1878 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

87 **1879**

"Anno 1879 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

88 **1880**

"Anno 1880 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

89 **1881**

"Anno 1881 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

90 **1882**

"Anno 1882 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

91 **1883**

"Anno 1883 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

92 **1884**

"Anno 1884 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

93 **1885**

"Anno 1885 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

94 **1886**

"Anno 1886 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

95 **1887**

"Anno 1887 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

96 **1888**

"Anno 1888 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

97 **1889**

"Anno 1889 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

98 **1890**

"Anno 1890 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

99 **1891**

"Anno 1891 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

100 **1892**

"Anno 1892 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

101 **1893**

"Anno 1893 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

102 **1894**

"Anno 1894 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

103 **1895**

"Anno 1895 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

104 **1896**

"Anno 1896 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

105 **1897**

"Anno 1897 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

106 **1898**

"Anno 1898 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

107 **1899**

"Anno 1899 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

108 **1900**

"Anno 1900 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

109 **1901**

"Anno 1901 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

110 **1902**

"Anno 1902 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

111 **1903**

"Anno 1903 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

112 **1904**

"Anno 1904 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

113 **1905**

"Anno 1905 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

114 **1906**

"Anno 1906 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

115 **1907**

"Anno 1907 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

116 **1908**

"Anno 1908 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

117 **1909**

"Anno 1909 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

118 **1910**

"Anno 1910 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

119 **1911**

"Anno 1911 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

120 **1912**

"Anno 1912 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

121 **1913**

"Anno 1913 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

122 **1914**

"Anno 1914 - Matrimoni"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

123 **1915**

"Anno 1915 - Matrimoni"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

124 **1916**

"Anno 1916 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

125 **1917**

"Anno 1917 - Atti di matrimonio"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

126 **1918**

"Anno 1918 - Atti di matrimonio"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

127 **1919**

"Anno 1919 - Atti di matrimonio"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

128 **1920**

"Anno 1920 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

129 **1921**

"Anno 1921 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

130 **1922**

"Anno 1922 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

131 **1923**

"Anno 1923 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

132 **1924**

"Anno 1924 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

133 **1925**

"Anno 1925 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

134 **1926**

"Anno 1926 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

135 **1927**

"Anno 1927 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

136 **1928**

"Anno 1928 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

137

1929

"Anno 1929 - Atti matrimoniali"

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

138

1930

Pratiche matrimoniali 1930

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

139

1931

Pratiche matrimoniali 1931

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

140

1932

Pratiche matrimoniali 1932

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

141

1933

Pratiche matrimoniali 1933

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

142

1934

Pratiche matrimoniali 1934

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

143

1935

Pratiche matrimoniali 1935

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

144

1936

Pratiche matrimoniali 1936

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

145

1937

Pratiche matrimoniali 1937

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

146 **1938**

Pratiche matrimoniali 1938

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

147 **1939**

Pratiche matrimoniali 1939

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

148 **1940**

Pratiche matrimoniali 1940

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

149 **1941**

Pratiche matrimoniali 1941

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

150 **1942**

Pratiche matrimoniali 1942

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

151 **1943**

Pratiche matrimoniali 1943

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

152 **1944**

Pratiche matrimoniali 1944

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

153 **1945**

Pratiche matrimoniali 1945

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

154 **1946**

Pratiche matrimoniali 1946

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

155 **1947**

Pratiche matrimoniali 1947

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

156 **1948**

Pratiche matrimoniali 1948

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

157 **1949**

Pratiche matrimoniali 1949

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

158 **1950**

Pratiche matrimoniali 1950

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

159 **1951**

Pratiche matrimoniali 1951

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

160 **1952**

Pratiche matrimoniali 1952

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

161 **1953**

Pratiche matrimoniali 1953

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

162 **1954**

Pratiche matrimoniali 1954

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

163 **1955**

Pratiche matrimoniali 1955

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

164 **1956**

Pratiche matrimoniali 1956

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

165 **1957**

Pratiche matrimoniali 1957

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

166 **1958**

Pratiche matrimoniali 1958

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

167 **1959**

Pratiche matrimoniali 1959

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

168 **1960**

Pratiche matrimoniali 1960

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

169 **1961**

Pratiche matrimoniali 1961

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

170 **1962**

Pratiche matrimoniali 1962

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

171 **1963**

Pratiche matrimoniali 1963

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

172 **1964**

Pratiche matrimoniali 1964

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

173 **1965**

Pratiche matrimoniali 1965

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

174 **1966**

Pratiche matrimoniali 1966

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

175 **1967**

Pratiche matrimoniali 1967

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

176 **1968**

Pratiche matrimoniali 1968

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

177 **1969**

Pratiche matrimoniali 1969

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

178 **1970**

Pratiche matrimoniali 1970

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

179 **1971**

Pratiche matrimoniali 1971

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

180 **1972**

Pratiche matrimoniali 1972

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

181 **1973**

Pratiche matrimoniali 1973

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

182 **1974**

Pratiche matrimoniali 1974

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

183 **1975**

Pratiche matrimoniali 1975

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

184 **1977**

Pratiche matrimoniali 1977

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

185 **1978**

Pratiche matrimoniali 1978

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

186 **1979**

Pratiche matrimoniali 1979

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

187 **1980**

Pratiche matrimoniali 1980

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

188 **1981**

Pratiche matrimoniali 1981

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

189 **1982**

Pratiche matrimoniali 1982

Fascicolo di carte non numerate.

Pratiche matrimoniali.

serie: Certificati e notifiche

1932 - 1979

4 unità archivistiche

La serie, costituita da quattro fascicoli, comprende certificati e carteggio (notifiche) relativi a battesimi, cresime, matrimoni e una morte di persone appartenenti alla comunità religiosa di Ravascletto ma avvenuti in una parrocchia diversa.

190

1932 - 1979

"Certificati di cresime conferite fuori parrocchia"

Fascicolo di carte non numerate.

Certificati relativi a cresime conferite in altra parrocchia.

191

1937 - 1974

"Certificati di battesimi conferiti fuori parrocchia"

Fascicolo di carte non numerate.

Certificati relativi a battesimi amministrati in altra parrocchia.

192

1935 - 1979

1935 - 1959; 1977 - 1979

Notifiche di matrimoni

Fascicolo di carte non numerate.

Notifiche relative a matrimoni celebrati in altra parrocchia.

193

1943

Notifica atto di morte

Fascicolo di carte non numerate.

Notifica di redazione di un atto di morte.

serie: Anagrafe parrocchiale

1923 ? - 1973

1 unità archivistica

L'obbligo di tenere l'anagrafe parrocchiale fu istituito nel 1614 con la costituzione Apostolicae sedis di Paolo V ed ha dato luogo ad uno strumento di particolare importanza per la conoscenza ed il controllo della comunità affidata alla cura dei parroci sia per fini pastorali che per fini amministrativi.

La recensione delle famiglie era organizzata per nuclei familiari residenti e andava continuamente aggiornata. L'aggiornamento dello "stato delle anime" non è più obbligatorio dall'entrata in vigore del Codice di diritto canonico del 1983.

L'anagrafe parrocchiale di Ravaschetto è costituita da un unico registro formato presumibilmente nel 1923 ed aggiornato fino al 1973.

194

[1923 ?] - 1973

"Anagrafe parr.le di Monajo in Ravaschetto (Udine)"

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 480x330) di pagine 395 (in bianco le p. 376-395).

Anagrafe delle famiglie della parrocchia.

sezione: Stato civile**1817 - 1871**

Nel contesto della politica ecclesiastica giurisdizionalista praticata nell'impero Austro-Ungarico, il clero del Regno Lombardo Veneto (di cui il Friuli fece parte dal 1816 al 1866) giocava un ruolo fondamentale nella gestione sociale della comunità ed era investito di diverse funzioni di natura prettamente statale. I parroci erano i soli responsabili di tutta l'istruzione primaria, sovrintendevano alla formazione delle liste per la leva e per le vaccinazioni ed erano interessati anche all'assistenza e beneficenza pubbliche. In base alla sovrana patente 20 aprile 1815 ai parroci erano anche attribuite funzioni di ufficiali di stato civile e dal 1° gennaio 1816 essi ebbero l'obbligo di redigere in duplice copia (una delle quali era consegnata, per la perpetua conservazione, alla Curia arcivescovile), gli atti di nascita, matrimonio e morte su modelli prestampati.

Per il periodo in oggetto, quindi, disponiamo di doppie registrazioni degli eventi di nascita, matrimonio e morte; entrambe effettuate dal parroco, alternativamente nel ruolo di ministro di culto e in quello di funzionario pubblico, per le rispettive finalità. Il Friuli entrò a far parte del Regno d'Italia nel 1866 ma, nonostante l'immediata dichiarazione di cessazione della legislazione austriaca, la legge nazionale in materia di stato civile (R.D. 15 novembre 1865, n. 2602 "Ordinamento dello stato civile in tutto il Regno d'Italia") venne estesa alla regione solo cinque anni più tardi (L. 26 marzo 1871 n. 129 e disposizione prefettizia del 19 maggio 1871) e registri continuarono ed essere compilati dai parroci fino all'attivazione dello Stato Civile presso i comuni a partire dal 1° settembre 1871.

I registri del c.d. Stato civile austriaco sono particolarmente ricchi di dati interessanti dal punto di vista storico; se ne possiamo ricavare, per esempio, notizie sulla professione o condizione sociale delle persone, sull'alfabetizzazione, sulle cause di morte e altro.

serie: Nascite**1817 - 1871**

4 unità archivistiche

195**1817 - 1837*****"Registro nascite Parrocchia di S. Matteo di Ravascletto"***

Registro cartaceo (mm 435x305) di carte 95.

Atti delle nascite avvenute tra il 16 gennaio 1817 e il 17 dicembre 1837.

196**1838 - 1853*****"Registro nascite nella Parrocchia di S. Matteo di Monajo dal 1838 al 1853"***

Registro cartaceo (mm 440x305) di carte 101.

Atti delle nascite avvenute tra il 5 febbraio 1838 e il 1 giugno 1853.

197**1853 - 1866*****"Registro nascite nella Parrocchia di S. Matteo di Monajo e Zovello 1853 a 1866"***

Registro cartaceo (mm 435x295) di pagine 104.

Atti delle nascite avvenute tra l'11 giugno 1853 e il 26 dicembre 1866.

198**1867 - 1871*****"Nascita da 1° gennajo 1867 a tutto 24 agosto 1871"***

Registro cartaceo (mm 395x285) di carte 98 (in bianco le c. 43-98).

Atti delle nascite avvenute tra il 6 gennaio 1867 e il 24 agosto 1871.

serie: Matrimoni

1817 - 1871

1 unità archivistica

199

1817 - 1871

"Registro matrimonj Parrocchia di S. Matteo di Ravaschetto 1817-1871"

Atti dei matrimoni celebrati dal 27 gennaio 1817 al 5 luglio 1871.

1817 - 1871

serie: Morti

3 unità archivistiche

200

1817 - 1846

"Registro morti Parrocchia di S. Matteo di Ravaschetto dal 1817 al 1846 ut intus"

Registro cartaceo (mm 425x305) di carte 95.

Atti delle morti avvenute tra il 27 gennaio 1817 e il 28 dicembre 1846. In allegato: fascicolo di 7 documenti con notizie su decessi avvenuti in Germania (1822-1825) e avviso sulla tumulazione del cadavere di un neonato (1841).

201

1847 - 1868

"Registro morti nella Par.a di S. Matteo di Monaiò e Zovel. Dal 1847 al 1868 inclus."

Registro cartaceo (mm 430x300) di carte 104.

Atti delle morti avvenute tra il 20 febbraio 1847 e il 17 dicembre 1868.

202

1869 - 1871

"Morti da 1° gennaio 1869 a 1871"

Registro cartaceo (mm 430x300) di carte 80 (in bianco le c. 11-80).

Atti delle morti avvenute tra 3 gennaio 1869 e il 25 agosto 1871.

sezione: Beneficio parrocchiale**1802 - 1974**

Il beneficio è un istituto giuridico di origine medievale rimasto in vigore nella Chiesa cattolica fino all'entrata in vigore del più recente Codice di diritto canonico (1983) e degli accordi di revisione del Concordato tra Stato italiano e Chiesa cattolica del 1984 (efficaci dal 1° gennaio 1985). Parafrasando le parole usate dal Codex Iuris Canonici del 1917, il beneficio si può definire un ente giuridico costituito od eretto in perpetuo dall'autorità ecclesiastica, composto da un ufficio sacro e dal diritto di percepire i redditi della dote, spettanti all'ufficio (canone 1049). In quanto tale, ne era esclusivo titolare il sacerdote il quale assumeva la cura delle anime di una determinata parrocchia essendo immesso in possesso del relativo beneficio ed impegnandosi a risiedere presso di essa; ciò a dire che nell'amministrazione del beneficio, a differenza di quanto avveniva per i beni della chiesa gestiti da camerari o fabbricieri, i laici non entravano sotto alcun titolo.

L'entità complessiva di un beneficio parrocchiale doveva garantire almeno il decoroso mantenimento del sacerdote e la costituzione di tale dote patrimoniale era requisito essenziale per l'erezione di una nuova parrocchia. Benefici minori rispetto a quello parrocchiale erano la cappellania e la mansioneria.

Nell'Italia unita, a parziale risarcimento dei beni ecclesiastici forzosamente incamerati dallo Stato sulla base di una legge che era già del Regno di Sardegna e di altre emanate negli anni 1866 e 1867 (L. 29 maggio 1855, n. 878, R. D. n. 3036 del 7 luglio 1866, L. n. 3848 del 15 agosto 1867; sono le c.d. leggi eversive o di liquidazione dell'asse ecclesiastico), si provvide a dotare il clero di un'erogazione mensile di denaro pubblico tale da assicurare un reddito minimo ai parroci più poveri. Tale erogazione prese il nome di supplemento di congrua che così venne a far parte del beneficio.

A seguito delle riforme citate nel primo paragrafo, il sistema dei benefici è stato dichiarato estinto ed il relativo patrimonio è stato trasferiti agli Istituti diocesani per il sostentamento del clero (l. 20 maggio 1985, n° 222, art. 28). Dopo il 1986 non sono più stati erogati gli assegni e i supplementi di congrua.

Il documento del 1511 che per A. Roja e i successivi studiosi rappresenta l'inizio certo della storia della parrocchia di Ravaschetto, contiene la descrizione del beneficio promesso al parroco dal popolo: oltre ai legati, 50 lire di soldi, 64 quartari di frumento e segale (metà per tipo) un carico di legna per famiglia, la casa d'abitazione, un orto chiuso. Erano destinati al beneficio parrocchiale anche il capitale di 1620 fiorini lasciato nel 1842 da Giacomo Zanetti -che andò disperso mentre era parroco Martino De Crignis- ed alcuni altri legati. Nel 1905, pur senza l'autorizzazione vescovile, parroco e parrocchiani si accordarono per cambiare l'obbligo del frumento col versamento di 3 lire per famiglia. A metà del XX secolo appartenevano al beneficio parrocchiale anche un campicello e un prato in paese, due prati in alta montagna.

Il beneficio di Ravaschetto era di fondazione laicale, anzi popolare, e ciò aveva comportato che nella parrocchia i capifamiglia avessero il diritto di scegliere il proprio sacerdote, esercitando il giuspatronato a partire dal 9 giugno 1539. La fondazione di nuovi giuspatronati fu vietata dal Codice di diritto canonico del 1917 (can. 1450) che invitava i patroni alla rinuncia (can 1451) e ridefiniva il giuspatronato popolare come scelta dei parrocchiani all'interno di una terna di nomi proposti dall'ordinario (can. 1452). Nei decenni successivi vescovi e parroci si impegnarono affinché i fedeli rinunciassero spontaneamente a questo antico diritto che nella parrocchia di Ravaschetto fu esercitato fino all'ingresso del parroco don Luciano De Vora nel 1953. In quello stesso anno i capifamiglia residenti nel territorio della parrocchia rinunciarono in perpetuo al diritto di scegliere il proprio sacerdote.

serie: Carteggio**1802 - 1982**

4 unità archivistiche

La serie comprende carteggio relativo all'elezione e alla nomina dei parroci, le immissioni in possesso, i contributi delle famiglie, la gestione dei beni del beneficio parrocchiale.

203**1802 - 1975****Nomine e immissioni in possesso**

Fascicolo di carte non numerate.

Documenti relativi alle nomine e immissioni in possesso dei parroci Fedele Tavosco-Fedeli (1802), Martino De Crignis (1842), Michele Vidale (1914), Luigi Calligaro (1939) Giovanni Pitt (1951 amministratore temporaneo), Luciano De Vora (1953), Gino Iob (1975). Il doc. 22 settembre 1802 è membranaceo, di mm 435x293 con sigillo pendente mancante.

204 **1802 - 1819**
Beneficio parrocchiale

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

205 **1841 - 1905**
"Beneficio"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Comprende documenti sul legato Giacomo Zanetti (1842-1856).

206 **1914 - 1982**

1914 - 1916; 1924 - 1939; 1949 - 1982

Beneficio parrocchiale

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

serie: Rendite **1842 - 1950**

6 unità archivistiche

Le sei unità della serie documentano le rendite del beneficio parrocchiale, particolarmente le offerte in natura e denaro nei secoli XIX e XX.

207 **1842 - 1880**
[sec. XIX metà circa]

"Registro N. 3"

Registro cartaceo (mm 465x190) di pagine 239 + 239/ + 21/2° (in bianco le p. 5-7, 14-21, 23-28, 35-36, 39-42, 45, 52, 55, 58-59, 67-68, 75, 77-79, 82-84, 90, 93, 95, 105-106, 110, 112, 114-115, 118-121, 124-127, 129-148, 150, 152, 155-158, 160-161, 164-171, 178-239).

Registro partitario delle rendite del beneficio parrocchiale dal 1842 al 1880; ad ogni pagina corrisponde una persona e su una doppia colonna sono registrati crediti e debiti verso il parroco per le causali incolonnate nella prima fincatura.

Il registro è corredato da un indice delle famiglie disposte per frazioni ma non per tutte è stata compilata la corrispondente pagina. Il registro è stato formato da don Martino De Crignis probabilmente negli anni '50 del XIX secolo.

208 **1904 - 1905**
"Scossione salario"

Fascicolo di carte non numerate.

Elenco delle 120 famiglie che hanno fatto offerte in denaro al parroco dal 26 settembre 1904 al 21 gennaio 1905.

209 **1905 - 1914**
"Scossione"

Registro cartaceo legato in privo di coperta (mm 355x135) di pagine 91 + 17/2° (bianche le p. 7-91).

Offerte in denaro al parroco.

- 210** [1920 ?] - 1922
"Legna salario"
Quaderno cartaceo (mm 202x145) di carte 8.
Offerta al parroco, da parte di ogni famiglia, di una gerla di legna come parte del salario, secondo gli accordi presi nel primo dopoguerra. Il primo elenco non è datato, i successivi portano date del 1921 e 1922.
- 211** 1922
"1922 Butiro"
Quaderno cartaceo (mm 202x145) di carte 5 (in bianco le c. 2-5).
Offerte di burro al parroco.
- 212** 1940 - 1950
Offerte di burro e formaggio
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetti del burro e formaggio offerti al parroco dai soci delle latterie sociali di Campivolo e Ravascletto.
- serie: Contabilità** 1847 - 1974
5 unità archivistiche
Nella serie si trovano quattro registri di contabilità (entrate e uscite) ed un fascicolo di pezze giustificative di spese afferenti al beneficio parrocchiale nei secoli XIX e XX.
- 213** 1847 - 1881
"1. Giornale da primo novembre 1847. Sette a tutto"
Registro cartaceo (mm 400x150) di pagine 140 (bianche le p. 130-140).
Registro cassa del beneficio 1847-1881.
- 214** 1920
"A. M. D. G. Beneficio parrocchiale di S. Matteo di Ravascletto libro d'amministrazione dal 1920 al"
Registro (mm 315x215) di carte 237 + 181/2° (tutte bianche ad eccezione della prima).
Ad esclusione della prima carta che riporta il titolo, il registro non contiene nulla.
- 215** 1930 - 1963
"Libro cassa Beneficio parrocchiale di S. Matteo di Monaiò"
Registro cartaceo (mm 340x235) di carte 20.
Contabilità del beneficio parrocchiale dal 1930 al 1963.
- 216** 1964 - 1974
"Libro cassa beneficio parrocchiale di Ravascletto dal 1964 al..."
Registro cartaceo (mm 340x235) di carte 40 (bianche le c. 15-40).
Contabilità del beneficio parrocchiale dal 1964 al 1974.

217

1904 - 1974
1904; 1943 - 1974

Pezze giustificative di spese

Fascicolo di carte non numerate.

Pezze giustificative di spese relative al beneficio parrocchiale.

serie: Circolari ecclesiastiche

1741 - 1911

97 unità archivistiche

È una serie che di consuetudine veniva formata in ogni archivio parrocchiale già dal secolo XVIII. La serie termina nel 1911 quando cessò l'invio di circolari arcivescovili essendo iniziata la pubblicazione della "Rivista diocesana udinese". Probabilmente fu trascurata da don Martino De Crignis il quale aveva riservato a questo tipo di documenti una rubrica all'interno dei titolari d'archivio da lui stesso elaborati. La serie venne, però, incrementata a posteriori da don Michele Vidale (parroco dal 1914 al 1939) il quale estrasse dai corrispondenti fascicoli del carteggio generale i documenti sottraendoli alla classificazione di De Crignis. Don Vidale suddivise le circolari in fascicoli annuali sulla camicia dei quali appose il riassunto degli oggetti dei documenti. La documentazione, nel suo complesso, è rappresentata da encicliche, lettere apostoliche, lettere pastorali, circolari, decreti o ordini arcivescovili ed altre comunicazioni di uffici della curia.

- | | |
|---|-------------|
| 218 | 1741 |
| <i>"Anno 1741. Circolari ecclesiastiche"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili. | |
| 219 | 1762 |
| <i>"Anno 1762. Circolari ecclesiastiche"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili. | |
| 220 | 1767 |
| <i>"Anno 1767. Circolari ecclesiastiche"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili. | |
| 221 | 1793 |
| <i>"Anno 1793. Circolari ecclesiastiche"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili. | |
| 222 | 1803 |
| <i>"Anno 1803. Circolari ecclesiastiche"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili. | |
| 223 | 1805 |
| <i>"Anno 1805. Circolari ecclesiastiche"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili. | |
| 224 | 1806 |
| <i>"Anno 1806. Circolari ecclesiastiche"</i> | |
| Fascicolo di carte non numerate. | |
| Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili. | |

- 225** **1807**
"Anno 1807. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 226** **1808**
"Anno 1808. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 227** **1809**
"Anno 1809. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 228** **1810**
"Anno 1810. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 229** **1812**
"Anno 1812. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 230** **1814**
"Anno 1814. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 231** **1815**
"Anno 1815. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 232** **1817**
"Anno 1817. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 233** **1818**
"Anno 1818. Circolari ecclesiastiche"
Fascicolo di carte non numerate.
Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.
- 234** **1819**

"Anno 1819. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

235

1820

"Anno 1820. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

236

1822

"Anno 1822. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

237

1823

"Anno 1823. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

238

1826

"Anno 1826. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

239

1827

"Anno 1827. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

240

1829

"Anno 1829. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

241

1830

"Anno 1830. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

242

1836

"Anno 1836. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

243

1837

"Anno 1837. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

244 **1838**

"Anno 1838. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

245 **1839**

"Anno 1839. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

246 **1843**

"Anno 1843. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

247 **1844**

"Anno 1844. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

248 **1845**

"Anno 1845. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

249 **1846**

"Anno 1846. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

250 **1847**

"Anno 1847. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

251 **1848**

"Anno 1848. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

252 **1849**

"Anno 1849. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

253 **1850**

"Anno 1850. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

254 **1851**

"Anno 1851. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

255 **1852**

"Anno 1852. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

256 **1853**

"Anno 1853. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

257 **1854**

"Anno 1854. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

258 **1855**

"Anno 1855. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

259 **1856**

"Anno 1856. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

260 **1857**

"Anno 1857. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

261 **1858**

"Anno 1858. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

262 **1859**

"Anno 1859. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

263 **1860**

"Anno 1860. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

264 **1861**

"Anno 1861. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

265 **1862**

"Anno 1862. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

266 **1863**

"Anno 1863. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

267 **1864**

"Anno 1864. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

268 **1865**

"Anno 1865. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

269 **1866**

"Anno 1866. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

270 **1867**

"Anno 1867. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

271 **1868**

"Anno 1868. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

272 **1869**

"Anno 1869. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

273 **1870**

"Anno 1870. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

274 **1871**

"Anno 1871. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

275 **1872**

"Anno 1872. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

276 **1873**

"Anno 1873. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

277 **1874**

"Anno 1874. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

278 **1875**

"Anno 1875. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

279 **1876**

"Anno 1876. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

280 **1877**

"Anno 1877. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

281 **1878**

"Anno 1878. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

282 **1879**

"Anno 1879. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

283 **1880**

"Anno 1880. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

284 **1881**

"Anno 1881. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

285 **1882**

"Anno 1882. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

286 **1883**

"Anno 1883. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

287 **1884**

"Anno 1884. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

288 **1885**

"Anno 1885. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

289 **1886**

"Anno 1886. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

290 **1887**

"Anno 1887. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

291 **1888**

"Anno 1888. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

292 **1889**

"Anno 1889. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

293 **1890**

"Anno 1890. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

294 **1891**

"Anno 1891. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

295 **1892**

"Anno 1892. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

296 **1893**

"Anno 1893. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

297 **1894**

"Anno 1894. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

298 **1895**

"Anno 1895. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

299 **1896**

"Anno 1896. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

300 **1897**

"Anno 1897. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

301 **1898**

"Anno 1898. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

302 **1899**

"Anno 1899. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

303 **1900**

"Anno 1900. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

304 **1901**

"Anno 1901. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

305 **1902**

"Anno 1902. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

306 **1903**

"Anno 1903. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

307

1904

"Anno 1904. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

308

1905

"Anno 1905. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

309

1906

"Anno 1906. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

310

1907

"Anno 1907. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

311

1908

"Anno 1908. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

312

1909

"Anno 1909. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

313

1910

"Anno 1910. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

314

1911

"Anno 1911. Circolari ecclesiastiche"

Fascicolo di carte non numerate.

Encicliche, lettere pastorali, circolari e comunicazioni arcivescovili.

serie: Circolari governative

1805 - 1841

33 unità archivistiche

Sia sotto il Regno italico di età napoleonica che sotto il Regno Lombardo Veneto i parroci erano destinatari di numerosa documentazione inviata dalle autorità civili. Le circolari governative raggiungevano i ministri del culto in alcuni casi perché ne era prescritta la lettura all'altare, altre volte erano comunicazioni riguardanti qualcuna delle numerose funzioni di natura statale di cui essi erano titolari, specialmente sotto il governo austriaco.

Le circolari si trovavano in un indistinto mazzo dall'ordine cronologico non rigoroso. Poiché la serie si interrompe nel 1841, si può presumere che fosse originale e che non sia stata proseguita da don De Crignis (parroco dal 1842). A sua volta, don Vidale non è riuscito oppure ha scelto di non portare a termine l'integrazione della serie a posteriori, lasciando le comunicazioni di questo tipo nei fascicoli della serie "Atti parrocchiali civili" da lui stesso costituita. Le circolari sono state suddivise in fascicoli per anno. Il fascicolo più nutrito è quello del 1816, anno in cui abbondarono le istruzioni governative conseguenti al rinnovo delle strutture statali sotto il Regno Lombardo Veneto appena istituito.

315 **1805**

Circolari governative 1805

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

316 **1806**

Circolari governative 1806

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

317 **1807**

Circolari governative 1807

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

318 **1808**

Circolari governative 1808

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

319 **1809**

Circolari governative 1809

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

320 **1810**

Circolari governative 1810

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

321 **1812**

Circolari governative 1812

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

322 **1813**

Circolari governative 1813

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

323 **1814**

Circolari governative 1814

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

324 **1815**

Circolari governative 1815

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

325 **1816**

Circolari governative 1816

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

326 **1817**

Circolari governative 1817

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

327 **1818**

Circolari governative 1818

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

328 **1819**

Circolari governative 1819

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

329 **1820**

Circolari governative 1820

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

330 **1821**

Circolari governative 1821

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

331 **1822**

Circolari governative 1822

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

332 **1823**

Circolari governative 1823

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

333 **1824**

Circolari governative 1824

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

334 **1825**

Circolari governative 1825

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

335 **1826**

Circolari governative 1826

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

336 **1827**

Circolari governative 1827

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

337 **1829**

Circolari governative 1829

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

338 **1830**

Circolari governative 1830

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

339 **1831**

Circolari governative 1831

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

340 **1832**

Circolari governative 1832

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

341 **1833**

Circolari governative 1833

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

342 **1834**

Circolari governative 1834

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

343 **1835**

Circolari governative 1835

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

344 **1836**

Circolari governative 1836

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

345 **1837**

Circolari governative 1837

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

346 **1840**

Circolari governative 1840

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

347 **1841**

Circolari governative 1841

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari governative.

serie: Atti ecclesiastici**1726 - 1884**

110 unità archivistiche

Il riordino dell'archivio operato da don Michele Vidale ha portato alla divisione del carteggio generale della parrocchia in due serie distinte: gli "Atti ecclesiastici" e gli "Atti parrocchiali civili". La serie "Atti ecclesiastici" comprende documenti aventi oggetti che il riordinatore ha individuato come strettamente pertinenti all'attività istituzionale della parrocchia: il culto, le confraternite, la tenuta dei registri canonici e di stato civile, ma anche affari relativi al beneficio e ai rapporti coi operatori. Per ogni anno don Vidale ha formato un fascicolo inserendovi documenti già presenti nell'archivio dal 1726 (di cui ignoriamo il criterio di tenuta); quelli del periodo 1842-1884 sono stati estratti dai fascicoli creati da don Martino De Crignis in base ai titolari di classificazione e conservazione che lui stesso aveva elaborato. La serie si conclude con l'anno 1938.

348	1726
<i>"Anno 1726 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Indulgenza per imposizione della cintura.	
349	1798
<i>"Anno 1798 Atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
350	1804
<i>" Anno 1804 Atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Decreto di erezione della via crucis nella chiesa dello Spirito Santo.	
351	1817
<i>"Anno 1817 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
352	1819
<i>"Anno 1819 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
353	1820
<i>"Anno 1820 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
354	1825
<i>"Anno 1825 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	

355 <i>"Anno 1826 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1826
356 <i>"Anno 1827 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1827
357 <i>"Anno 1828 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1828
358 <i>"Anno 1830 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1830
359 <i>"Anno 1832 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1832
360 <i>"Anno 1835 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1835
361 <i>"Anno 1837 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1837
362 <i>"Anno 1838 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1838
363 <i>"Anno 1840 atti ecclesiastici"</i> Carteggio.	1840
364 <i>"Anno 1841 atti ecclesiastici"</i>	1841

Carteggio.

365 1842
"Anno 1842 atti ecclesiastici"

Carteggio.

366 1843
"Anno 1843 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

367 1844
"Anno 1844 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

368 1845
"Anno 1845 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

369 1846
"Anno 1846 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

370 1847
"Anno 1847 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

371 1848
"Anno 1848 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

372 1849
"Anno 1849 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

373 1850
"Anno 1850 atti ecclesiastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

374 <i>"Anno 1851 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1851
375 <i>"Anno 1852 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1852
376 <i>"Anno 1853 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1853
377 <i>"Anno 1854 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1854
378 <i>"Anno 1855 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1855
379 <i>"Anno 1856 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1856
380 <i>"Anno 1857 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1857
381 <i>"Anno 1858 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1858
382 <i>"Anno 1859 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1859

383	1860
<i>"Anno 1860 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
384	1861
<i>"Anno 1861 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
385	1862
<i>"Anno 1862 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
386	1863
<i>"Anno 1863 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
387	1864
<i>"Anno 1864 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
388	1865
<i>"Anno 1865 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
389	1866
<i>"Anno 1866 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
390	1867
<i>"Anno 1867 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
391	1868
<i>"Anno 1868 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	

392	1869
<i>"Anno 1869 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
393	1870
<i>"Anno 1870 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
394	1871
<i>"Anno 1871 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
395	1872
<i>"Anno 1872 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
396	1873
<i>"Anno 1873 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
397	1874
<i>"Anno 1874 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
398	1875
<i>"Anno 1875 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
399	1876
<i>"Anno 1876 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
400	1877
<i>"Anno 1877 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	

401	1878
<i>"Anno 1878 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
402	1879
<i>"Anno 1879 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
403	1880
<i>"Anno 1880 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
404	1881
<i>"Anno 1881 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
405	1885
<i>"Anno 1885 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
406	1886
<i>"Anno 1886 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
407	1887
<i>"Anno 1887 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
408	1888
<i>"Anno 1888 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
409	1889
<i>"Anno 1889 atti ecclesiastici"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	

410 <i>"Anno 1890 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1890
411 <i>"Anno 1891 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1891
412 <i>"Anno 1892 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1892
413 <i>"Anno 1893 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1893
414 <i>"Anno 1894 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1894
415 <i>"Anno 1895 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1895
416 <i>"Anno 1896 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1896
417 <i>"Anno 1897 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1897
418 <i>"Anno 1898 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1898

419 <i>"Anno 1899 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1899
420 <i>"Anno 1900 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1900
421 <i>"Anno 1901 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1901
422 <i>"Anno 1902 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1902
423 <i>"Anno 1903 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1903
424 <i>"Anno 1904 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1904
425 <i>"Anno 1905 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1905
426 <i>"Anno 1906 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1906
427 <i>"Anno 1907 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1907

428 <i>"Anno 1908 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1908
429 <i>"Anno 1909 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1909
430 <i>"Anno 1910 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1910
431 <i>"Anno 1911 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1911
432 <i>"Anno 1912 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1912
433 <i>"Anno 1913 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1913
434 <i>"Anno 1914 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1914
435 <i>"Anno 1915 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1915
436 <i>"Anno 1916 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1916

437 <i>"Anno 1918 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1918
438 <i>"Anno 1919 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1919
439 <i>"Anno 1920 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1920
440 <i>"Anno 1921 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1921
441 <i>"Anno 1922 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1922
442 <i>"Anno 1923 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1923
443 <i>"Anno 1924 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1924
444 <i>"Anno 1925 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1925
445 <i>"Anno 1926 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1926

- | | |
|---|-------------|
| 446
<i>"Anno 1927 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1927 |
| 447
<i>"Anno 1928 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1928 |
| 448
<i>"Anno 1929 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1929 |
| 449
<i>"Anno 1930 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1930 |
| 450
<i>"Anno 1931 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. Contiene la fotografia di un seminarista cinese ed una lettera in cinese (traduzione della stessa nel fasc. 456, carteggio 1935). | 1931 |
| 451
<i>"Anno 1932 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1932 |
| 452
<i>"Anno 1933 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1933 |
| 453
<i>"Anno 1934 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1934 |
| 454
<i>"Anno 1935 atti ecclesiastici"</i>
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio. | 1935 |

455 <i>"Anno 1936 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1936
456 <i>"Anno 1937 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1937
457 <i>"Anno 1938 atti ecclesiastici"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1938

serie: Atti civili

139 unità archivistiche

La serie degli "Atti parrocchiali civili" inizia nel 1842 (l'anno di insediamento di don Martino De Crignis ed anno successivo al termine della serie "Circolari governative") e in origine comprendeva il carteggio generale della parrocchia. Per il periodo 1842-1883 i documenti sono suddivisi in fascicoli annuali, a loro volta suddivisi in sottofascicoli corrispondenti alle rubriche dei titolari ideati da don Martino De Crignis. Non tutte le categorie previste dal titolario sono rappresentate dai documenti presenti nel fascicolo e questo si deve a due motivi, il primo dei quali è la riorganizzazione operata da don Michele Vidale. L'intervento di questo parroco ha fatto sì che alcuni sottofascicoli venissero svuotati e il loro contenuto collocato in una serie diversa ("Atti ecclesiastici" o altri). Talvolta nel fascicolo per anno è rimasta solo la camicia del sottofascicolo; altre volte anche la camicia è stata tolta e riutilizzata per la creazione di nuovi fascicoli secondo il previsto nuovo ordinamento. Nel corso del presente riordino, in alcuni casi è stato possibile ricollocare le coperte nella posizione originaria.

Il riordino di don Vidale prevedeva probabilmente la creazione di una serie separata anche per tutti i documenti relativi al rapporto tra la parrocchia e la fabbriceria. I documenti, classificati in epoca De Crignis sotto diverse rubriche (si vedano l'introduzione alla serie del protocollo e i titolari in appendice), si trovavano riuniti in un unico mazzo. In occasione del presente riordino, stante la forma disorganica di questo insieme dei documenti e la presenza di segnature che consentiva di riconoscere il fascicolo di provenienza, si è provveduto a ricollocarli nella posizione originale.

Il secondo motivo che spiega l'incompletezza dei fascicoli rispetto al titolario è la creazione, già in origine, di una serie di fascicoli separati per la quale si rinvia all'introduzione alla relativa serie.

Il carteggio generale della parrocchia successivo al riordino di don Michele Vidale è stato collocato di seguito a questa che resta la più cospicua serie di carte sciolte della parrocchia. Per quanto riguarda il XX secolo, si è già detto, nell'introduzione generale all'inventario, delle lacune presenti in questa fase della documentazione; il materiale reperito è stato suddiviso in fascicoli per anno e collocato cronologicamente.

458 **1820**

Atti parrocchiali 1820

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

459 **1821**

Atti parrocchiali 1821

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

460 **1832**

Atti parrocchiali 1832

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

461 **1834**

Atti parrocchiali 1834

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

462 **1835**

Atti parrocchiali 1835

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

463 Atti parrocchiali 1836 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1836
464 Atti parrocchiali 1840 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1840
465 <i>"1842 Atti e oggetti parrocchiali soggetti al protocollo di quest'anno"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1842
466 <i>"Anno 1843 Atti ed oggetti del Ufficio Parrocchiale"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1843
467 <i>"Atti parrocchiali 1844"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1844
468 <i>"Atti parrocchiali 1845"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1845
469 <i>"Anno 1846 atti d'ufficio Par.e di Monajo e Zovello"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1846
470 <i>"Anno 1847 atti d'ufficio Parroc.e di Monajo e Zovello"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1847
471 Atti parrocchiali 1848 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1848

472 Atti parrocchiali 1849 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1849
473 Atti parrocchiali 1850 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1850
474 Atti parrocchiali 1851 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1851
475 <i>"Atti parrocchiali 1852"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1852
476 <i>"Atti parrocchiali 1853"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1853
477 Atti parrocchiali 1854 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1854
478 <i>"Rubriche del protocollo Parrocchiale di Monajo e Zovello per l'anno 1855"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1855
479 <i>"Fascicolo degli atti parrocchiali 1856"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1856
480 <i>"Fascicolo degli atti parrocchiali per il 1857"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio. Include il fascicolo pluriennale (1857-1860) "Lavori e arredi sacri nelle filiali di Ravascletto, Zovello e Campivolo".	1857 1857 - 1860

481	1858
<i>"Atti parrocchiali di S. Matteo di Monajo e Zovello 1858"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
482	1859
<i>"Atti parrocchiali 1859"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
483	1860
Atti parrocchiali 1860	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
484	1861
Atti parrocchiali 1861	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
485	1862
Atti parrocchiali 1862	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
486	1863
<i>"Atti parrocchiali 1863"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
487	1864
<i>"Atti parrocchiali 1864"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
488	1865
<i>"Atti parrocchiali di S. Matteo di Monajo e Zovello 1865"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
489	1866
<i>"Atti parrocchiali 1866"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	

490	1867
<i>"Fascicolo atti 1867"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
491	1868
<i>"Atti Parroch. 1868"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
492	1869
<i>"Anno 1869"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
493	1870
<i>"Atti parrocchiali 1870"</i>	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
494	1871
Atti parrocchiali 1871	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
495	1872
Atti parrocchiali 1872	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
496	1873
Atti parrocchiali 1873	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
497	1874
Atti parrocchiali 1874	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	
498	1875
Atti parrocchiali 1875	
Fascicolo di carte non numerate.	
Carteggio.	

499 Atti parrocchiali 1876 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1876
500 Atti parrocchiali 1877 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1877
501 Atti parrocchiali 1878 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1878
502 Atti parrocchiali 1879 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1879
503 Atti parrocchiali 1880 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1880
504 Atti parrocchiali 1882 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1882
505 Atti parrocchiali 1883 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1883
506 "1885" Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1885
507 "1886" Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1886

508 <i>"1887"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1887
509 <i>"1888"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1888
510 <i>"1889"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1889
511 <i>"1890"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1890
512 <i>"1891"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1891
513 <i>"1892"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1892
514 <i>"1893"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1993
515 <i>"1894"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1894
516 <i>"1895"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1895

517 <i>"1896"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1896
518 <i>"1897"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1897
519 <i>"1898"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1898
520 <i>"1899"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1899
521 <i>"1900"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1900
522 1901 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1901
523 1902 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1902
524 1903 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1903
525 1904 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1904

526 1905 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1905
527 1906 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1906
528 1907 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1907
529 1908 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1908
530 1909 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1909
531 1910 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1910
532 1911 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1911
533 1912 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1912
534 1913 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1913

535 1914 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1914
536 <i>"Anno 1915 affari civili"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1915
537 <i>"Anno 1916 affari civili"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1916
538 Anno 1917 affari civili Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1917
539 <i>"Anno 1919 affari civili"</i> Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1919
540 1920 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '20 del sec. XX.	1920 - 1929 ?
541 1921 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1921
542 1922 Fascicolo di carte non numerate. Comprende solo una copia a stampa dello statuto della cooperativa di lavoro di Zovello, costituita il 14 luglio 1919.	1922
543 1924 Fascicolo di carte non numerate. Carteggio.	1924
544	1925

1925

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio

545

1926

1926

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio

546

1927

1927

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio

547

1929

1929

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio

548

1930 - 1939 ?

1930

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '30 del sec. XX.

549

1931

1931

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

550

1933

1933

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

551

1934

1934

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

552

1935

1935

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

553

1936

1936

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

554 **1937**
1937

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

555 **1938**
1938

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

556 **1939**
1939

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

557 **1940 - 1949 ?**
1940

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '40 del sec. XX.

558 **1941**
1941

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '40 del sec. XX.

559 **1944**
1944

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

560 **1945**
1945

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

561 **1946**
1946

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

562 **1947**
1947

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

563

1947 - 1965

Visite pastorali

Fascicolo di carte non numerate.

Questionari, inventari, risultanze e altro carteggio relativo alle visite pastorali. Include il questionario per i sacerdoti del 1935 in bianco.

564

1950 - 1959 ?

1950

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '50 del sec. XX.

565

1952 - 1971

Facoltà di binare, dispense e altri permessi

Fascicolo di carte non numerate.

Facoltà di binare, dispense e altri permessi.

566

1953

1953

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

567

1954

1954 - 1957

1954

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Comprende documenti relativi alla donazione di Giacomo Barbacetto.

568

1955

1955

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

569

1956

1956

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

570

1957

1957

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

571

1858

1958

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

572

1959

1959

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

573

1960 ?

Ricordi della Prima guerra mondiale

Fascicolo di carte non numerate di pagine 27.

Ricordi di un militare della Prima guerra mondiale (1914-1918).

Dattiloscritto.

574

1960 - 1969 ?

1960

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '60 del sec. XX.

575

1961

1961

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

576

1962 ?

1962

Fascicolo di carte non numerate.

Un unico documento di data incerta

577

1963

1963

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

578

1964

1964

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

579

1966

1966

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

580

1967

1967

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

581

1968

1968

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

582

1969

1969

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

583

1970 - 1979 ?

1970

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '70 del sec. XX.

584

1971

1971

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

585

1972

1972

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

586

1973

1973

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

587

1974

1974

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

588

1975

1975

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

589

1976

1976

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

590

1977 ?

"Catechisim biblic"

Fascicolo di carte non numerate.

Esposizione di 32 episodi biblici in friulano.

Dattiloscritto.

591

1977

1977

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

592

1978

1978 - 1979

1978

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

593

1979

1979

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

594

1980 - 1985 ?

1980

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti al primo quinquennio degli anni '80 del sec. XX.

595

1983

1983

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

596

1985

1985

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include documenti senza data attribuiti agli anni '70 del sec. XX.

serie: Fascicoli separati

1676 - 1929

Nell'ordinamento dei documenti elaborato da don Martino De Crignis, alcune pratiche, pur trovando una propria classificazione nel titolario, venivano archiviate a parte rispetto al carteggio generale per anno. Stando alle annotazioni apposte da don Martino sui fascicoli annuali del carteggio, i documenti relativi ad alcuni affari venivano riuniti in un "apposito cartollajo" cioè in serie di fascicoli separati per oggetto. La prassi venne seguita anche da don Michele Vidale.

Nell'ambito del presente riordino e inventariazione la serie dei fascicoli separati è stata suddivisa in sei sottoserie.

Faceva parte del gruppo di fascicoli separati anche quello contenente le autentiche delle reliquie che costituisce ora propria serie accanto ad altre relative al culto (n. 716-720).

sottoserie: Affari ecclesiastici

1838 - 1901

7 unità archivistiche

In questa sottoserie si trova un primo gruppo di fascicoli che nell'ordinamento De Crignis erano destinati a conservazione a parte rispetto al carteggio generale. Sono fascicoli originati da comunicazioni, per lo più a stampa che, pur provenienti dalla curia arcivescovile, non hanno dato luogo a particolari attività da parte della parrocchia né ad altro carteggio in risposta. Si segnala per particolare interesse la minuta della lettera di don M. De Crignis che motiva la mancata contribuzione della parrocchia alla Confraternita di S. Pietro (1864). I fascicoli erano riuniti in due buste intitolate rispettivamente "S. Infanzia Propaganda fede Questue diverse" (fasc. attualmente numerati 593-597) e "Reliquie Faterne Giubilei Visite pastorali" (fasc. n. 598-599).

597

1838 - 1887

1838; 1842 - 1868; 1872 - 1887

"Questue"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio relativo a diverse questue promosse nell'arcidiocesi di Udine.

598

1859 - 1901

"Santa infanzia"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio e materiale a stampa relativo alla raccolta di offerte per la Pontificia opera della Santa Infanzia.

599

1862 - 1865

"Confraternita di S. Pietro"

Fascicolo di carte non numerate.

Contribuzioni richieste dalla Confraternita di S. Pietro istituita in Udine nel 1862: circolari a stampa e minuta di una lettera dell'8 dicembre 1864.

600

1870 - 1879

"Studenti nel seminario di Udine"

Fascicolo di carte non numerate.

Contributi per il sussidio ai chierici poveri del seminario di Udine.

601

1849 - 1872

"Visite pastorali"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio e tabelle relativo alle visite pastorali.

602

1865 - 1878

"Giubilei"

Fascicolo di carte non numerate.

Celebrazioni per gli Anni santi 1865, 1871, 1875, per il centenario della chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Udine nel 1870, per la morte del papa Pio IX nel 1878.

603

1886 - 1898

Pellegrinaggi

Fascicolo di carte non numerate.

Celebrazioni per gli Anni santi 1865, 1871, 1875, per il centenario della chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Udine 1870, per la morte del papa Pio IX 1878.

sottoserie: Legati

1676 - 1929

5 unità archivistiche

Originariamente conservati in una busta intitolata "Legati", i fascicoli della sottoserie hanno per oggetto l'istituzione e l'esecuzione di diversi legati a beneficio degli abitanti di Ravascletto e frazioni, nonché le controversie nate tra le diverse parti interessate: chiesa, beneficio, comune e terzi esecutori dei legati.

604

1676 - 1882

1676; 1698; 1816; 1841 - 1882

Legati

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio relativo a diversi legati.

605

1841 - 1848

1841 - 1842; 1846 - 1848

Legato Maria Anna De Crignis vedova Provino

Fascicolo di carte non numerate.

Documenti relativi all'eredità e ai legati istituiti da Maria Anna De Crignis vedova Provino, residente nella città bavarese di Augusta, morta nel 1846. Comprende lettere (1841-1842) inviate a don M. De Crignis, nipote e figlioccio della benefattrice, dall'amministratore di questa Filippo Francesco Kremer.

606

1853 - 1879

Legato Zanetti - Ribul

Fascicolo di carte non numerate.

Documenti relativi all'esecuzione del legato istituito nel 1738 da Gregorio Zanetti ed entrato, per successione, negli obblighi di Valentino Ribul e dei suoi eredi, possessori del bene sul quale il legato gravava.

607

1865 - 1875

Legato Leonardo De Crignis

Fascicolo di carte non numerate.

Documenti relativi all'esecuzione del legato istituito con testamento 3 febbraio 1809 da Leonardo De Crignis, commerciante in Eichstädt (Baviera), morto nel 1828 (?); le autorità bavaresi avevano informato le italiane dell'esistenza del legato nel 1864.

608

1902 - 1929

sec. XIX

Legato De Infanti

Fascicolo di carte non numerate.

Divisione (avvenuta nel 1929) tra il comune di Ravascletto e la parrocchia di S. Matteo dei beni relativi al legato De Infanti istituito nel 1727, utilizzato fino al 1888 per la scuola elementare.

sottoserie: Zovello: mansioneria e fabbriceria

1813 - 1878

5 unità archivistiche

Presso la chiesa di S. Andrea apostolo di Zovello, coeva e forse di qualche anno anteriore a quella di S. Matteo, fu istituito nel 1738 un beneficio minore (o mansioneria) finalizzato al mantenimento di un sacerdote. Il beneficio, fondato dai fratelli Plazzaris, si fondava sulla rendita dei pascoli della malga Riumal i cui possessori, assieme al popolo di Zovello, erano titolari del giuspatronato sul cappellano.

Nel titolare De Crignis il sotto fascicolo "Riumal" faceva parte del gruppo da custodire separato "in apposito cartolajo". Don Michele Vidale, adottando un criterio archivistico geografico o per materia, collocò poi accanto a questo fascicolo altra documentazione relativa alla filiale di Zovello ed alla sua fabbriceria. Tutti i fascicoli erano riuniti in una busta intitolata "Fabbriceria e mansioneria di Zovello".

609

1845 - 1878

1813; 1845 - 1878

Mansionari di Zovello

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio del parroco di Ravaschetto coi diversi mansionari di Zovello. Comprende i sottofascicoli: "Crosilla 1845 al 1855" (1845-1855) carteggio col mansionario don Giacomo Crosilla, include un documento non datato (181?) relativo all'istituzione della mansioneria; "De Grach 1855 al 1856" (1855-1856) carteggio col mansionario don Lorenzo De Grach; "Morassi 1858-1861" (1858-1860) carteggio col mansionario don Leonardo Morassi; "Mansionari di Zovello. Tavoschi 1861-1868" (1861-1868) carteggio relativo alla nomina a mansionario di don Daniele Tavoschi; "D. Sante Misdariis 1869-1878" (1869-1878) carteggio col mansionario don Sante Misdariis.

610

1836 - 1857

1836 - 1842; 1851 - 1857

"Mansionario di Zovello"

Fascicolo di carte non numerate.

Nomina nel 1836 a mansionario di Zovello di don Martino de Crignis, causa da questi intentata per ottenere il relativo compenso, rifinanziamento del salario nel 1855.

611

1842 - 1878

Fabbriceria della chiesa di S. Andrea di Zovello – Conti consuntivi

Fascicolo di carte non numerate.

Fogli riepilogativi dei conti consuntivi della fabbriceria di Zovello inviati per conoscenza al parroco di Ravaschetto, carteggio e pezze.

612

1844 - 1876

Fabbriceria della chiesa di S. Andrea di Zovello – Carteggio

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio tra la parrocchia di Ravaschetto e la fabbriceria di Zovello. Oggetti principali: lavori di restauro della chiesa 1845-1848, reliquie, arredi sacri, nomina di fabbricieri, vecchi debiti verso la fabbriceria, capitoli per il nonzolo.

613

1856 - 1876

Pie Unioni di Zovello

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio relativo alle pie unioni aventi sede presso la chiesa di Zovello.

sottoserie: Affari civili

1851 - 1869

6 unità archivistiche

Il quarto gruppo di fascicoli separati riunisce documenti riguardanti i rapporti tra le autorità civili ed il parroco che esercitava alcune funzioni di natura statale nel campo della leva, della statistica, della sanità, della prevenzione degli incendi; la sottoserie comprende anche un fascicolo con proposte del parroco sulla gestione dei boschi e pascoli comuni.

614

1851 - 1857

“Statistica”

Fascicolo di carte non numerate.

Moduli di statistica demografica e carteggio relativo all’invio della modulistica all’I. R. Delegazione provinciale di Udine. Circa in terzo del fascicolo è composto da moduli in bianco.

615

1852 - 1855

“Ramo pastorizia Boschi e Pascoli”

Fascicolo di carte non numerate.

Una proposta di don Martino De Crignis relativa all’amministrazione dei boschi comunali (1852) e una relativa alla gestione dei pascoli comuni (1855).

616

1852 - 1858

“Ramo sanitario”

Fascicolo di carte non numerate.

Circolari e carteggio con l’Imperial Regio Commissariato distrettuale di Rigolato e Delegazione Provinciale di Udine soprattutto in materia di prevenzione della pellagra e condotta medica. Contiene una copia della pubblicazione “Sulla pellagra e sui mezzi per prevenirla: osservazioni morali igieniche agrarie dettate ad uso del clero dei possidenti e delle donne benenate del Friuli da Giacomo Zambelli...”, Udine 1856.

617

1852 - 1868

“Militare VII 1858=59”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio e certificati (anagrafici o attestanti situazioni particolari di povertà, invalidità e altro) relativi a pratiche della coscrizione e leva militare.

618

1853 - 1858

“Ramo pompieri”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio relativo alle attività di prevenzione degli incendi, comprende il “Regolamento sul fuoco e sui pompieri” del 1 giugno 1853.

619

1855 - 1869

“Vaccina”

Fascicolo di carte non numerate.

Elenchi di nati e carteggio relativo alla vaccinazione antivaiolosa.

sottoserie: Istruzione**1833 - 1868**

26 unità archivistiche

Il parroco era, nell'ordinamento scolastico del Regno Lombardo-Veneto anche responsabile dell'istruzione elementare, maestro e direttore della scuola. La serie comprende documenti prodotti mentre don Martino De Crignis era direttore delle scuole di Ravascletto e Zovello negli anni scolastici dal 1841-1842 al 1866-1867, con antecedenti del 1833-1836 e susseguenti del 1868. Il carteggio riguarda la manutenzione degli edifici, gli arredi, i libri e il materiale didattico, la frequenza e il rendimento degli alunni, comprende circolari e corrispondenza con gli ispettorati scolastici. I fascicoli della sottoserie erano originariamente riuniti in un'unica busta intitolata "IX Istruzion (sic) Atti scolastici V".

620 **1833 - 1836***"Atti precedenti al 1842"*

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

621 **1841 - 1842***"1842 anno scolastico 1841 e 1842"*

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

622 **1842 - 1843***"1843 anno scolastico 1843 e 1843"*

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

623 **1844***"1844 Anno scolastico 1843 e 1844"*

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

624 **1844 - 1845***"1845 Anno scolastico 1844.1845 "*

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

625 **1845 - 1846***"1846 Anno scolastico 45.1846"*

Carteggio.

626 **1846 - 1847***"1847 Anno scolastico 1846=1847"*

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

627 **1848 - 1849***"1849 Anno scolastico 1848"*

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

628 **1850**

"1850 Anno scolastico 1849.1850"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

629 **1851**

Anno scolastico 1850-1851

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

630 **1852 - 1853**

"Anno scolastico 1852=1853"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

631 **1854**

"Anno scolastico 1853 e 1854"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

632 **1854 - 1855**

"Scuole elementari comunali 1854 = 1855"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

633 **1855 - 1856**

"Istruzione ossia scuole elementari di Ravascletto e Zovello An. Scol. 1855=1856"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

634 **1856 - 1857**

"Istruzione ossia scuole elementari di Ravascletto e Zovello An. Scol. 1856=1857"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

635 **1857 - 1858**

"Anno scolastico 1857-1858"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Include disegni del progetto di restauro dell'edificio scolastico.

636 **1858 - 1859**

"Anno scolast. 1858=1859"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

637

1859 - 1860

"Anno scolastico 1859=60"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

638

1860 - 1861

"Atti dell'anno relativi alle scuole. Anno scol. 1860=1861"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

639

1861 - 1862

"Anno scolastico 1861-1862"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

640

1862 - 1863

"Fascicolo scolastico per l'anno 1862=1863"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

641

1862 - 1864

"Atti scolastici 1863 e 1864"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

642

1864 - 1865

"Anno scolastico 1864/5"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

643

1865 - 1866

"Anno scolastico 1865-66"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

644

1866 - 1868

"Fascicolo scolastico 1866-67"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio.

645

Ca. 1842 - Ca. 1867

"Fascicolo generale stampe e modelli scolastici"

Fascicolo di carte non numerate.

Il fascicolo contiene solo modulistica in bianco.

sottoserie: Società degli artisti e Scuola domenicale

1851 - 1879

9 unità archivistiche

I fascicoli della sottoserie erano riuniti in un busta dal titolo "Scuola Dominic.e Artistica di Ravascletto Xa e IVa". I documenti qui raccolti rappresentano una delle opere più rappresentative della personalità di Don Martino De Crignis, un'associazione tra lavoratori manuali del paese col fine di promuovere amichevoli relazioni tra coloro che avevano imparato o esercitavano un mestiere manuale: gli "artisti". Dalla categoria risultavano esplicitamente esclusi i commercianti, gli impiegati, i sacerdoti e chi praticasse una professione; non si faceva menzione di agricoltori e allevatori.

Lo statuto della Società degli artisti venne sottoposto una prima volta alle autorità del Lombardo-Veneto nel 1851 che ne rifiutarono l'approvazione perché "il piano non apparirebbe conforme al contemplato fine di mantenere gli artisti in armonia tra loro". L'anno successivo, però, il sodalizio fu ripresentato con un'importante iniziativa collaterale: la Scuola Domenicale Artistica. Il 10 agosto 1852, il Delegato provinciale approvò la scuola che era parte della Società artistica e le cui lezioni, peraltro, risultano essere iniziate già nel mese di gennaio.

La serie contiene il testo integrale dello statuto redatto nel 1862. Le finalità dichiarate del sodalizio risultano un intreccio tra solidarietà pia di stampo antico (per es. il dovere di visitare i soci malati e di partecipare alle esequie dei defunti, il compito di onorare la memoria del defunto arcivescovo Zaccaria Bricito) e scopi sociali di impronta più moderna (unire gli animi e rendere più amichevoli le relazioni tra soci), non senza provvedersi delle cautele necessarie ad allontanare i sospetti delle diffidenti autorità civili austriache (esclusione di chi non avesse una «lodevole condotta anche in linea politica»).

I mestieri erano raggruppati in sei categorie: muratori, tagliapietre e arti corrispondenti; falegnami e arti corrispondenti; fabbri, fonditori armajuoli; calzolai e lavoratori in corame; sarti e lavoratori in ago; tessitori, pettinatori tintori. Tutti avevano, però, il diritto di iscriversi come soci onorari.

Il parroco era il direttore e rappresentante della società, a maggioranza di voti si eleggevano anche un Capo e tre assistenti (uno per frazione). Le cariche avevano durata triennale, l'anno sociale iniziava il 20 marzo per concludersi il 19 marzo dell'anno successivo, con la presentazione del rendiconto d'amministrazione. Parroco e Capo non avevano diritto di voto.

Il programma della scuola si articolava in tre rami principali: quello artistico (con elementi di architettura e costruzioni, disegno, meccanica e macchine, contabilità delle opere edilizie), quello così detto domestico (elementi di contabilità, igiene, alimentazione, agricoltura e allevamento, meteorologia, geografia) ed infine quello morale, che univa principi di morale cristiana ad elementi di diritto civile privato e consigli di paterno buon senso come l'invito ad appianare le discordie e a non ricorrere troppo facilmente al tribunale.

Con l'ingresso del Friuli nell'Italia unita iniziarono a manifestarsi i primi problemi.

In questo periodo don Martino De Crignis cercò di mettere a frutto la sua rete di relazioni personali, intensificando i contatti epistolari con esponenti della cultura e della politica friulana allo scopo di ottenere l'attenzione delle autorità, collaborazioni e aiuti economici. Subito dopo 9

=88l'annessione al Regno d'Italia, don Martino iscrisse come soci onorari il commissario regio Quintino Sella, il generale Giuseppe Garibaldi, il deputato Pacifico Valussi ed altre personalità del nuovo corso, registrando la decorrenza dell'iscrizione al 21 ottobre 1866 (primo giorno del plebiscito). Da Caprera, Garibaldi rispose di suo pugno alla comunicazione di iscrizione. Il testo del breve messaggio di ringraziamento ci è noto per essere stato trascritto tra gli atti della Società poiché, purtroppo, l'archivio non conserva più il biglietto originale (stando alla testimonianza di P. Casanova, l'originale del documento era presente nell'archivio parrocchiale almeno fino al 1981; cfr. CASANOVA, Il curato e il generale, p. 12, n. 5).

A metà degli anni '60 i corsi vennero differenziati dando vita ad una Scuola domenicale generale e una Scuola artistica. La prima, aperta a tutti, svolgeva un programma incentrato sulle parti giuridica e morale, sull'agricoltura, l'igiene e l'economia. La Scuola artistica, rivolta solo a "garzoni e artieri", si concentrò sulla formazione professionale nel campo delle costruzioni, verso il quale, ormai, si rivolgeva l'emigrazione carnica. I docenti della scuola furono prevalentemente sacerdoti tra i quali va ricordato l'agronomo e botanico don Leonardo Morassi (1809-1863, sulla figura e l'opera del Morassi si veda: C. CESCUTTI, Dio dis: juditi tu...). Le lezioni si svolgevano la domenica e in tre giorni infrasettimanali ma, nonostante la riforma e l'ampliamento dell'orario, la scuola non riuscì a trovare una sua collocazione nel sistema d'istruzione dell'Italia unita e chiuse nel 1872. Questo progetto scolastico si sorresse in buona parte sulle risorse economiche personali di don Martino De Crignis ma contribuì pure all'esaurimento del capitale dei legati Provino e De Infanti.

- 646** **1851 - 1870**
"Atti I°"
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio relativo all'istituzione e al funzionamento della Scuola domenicale; contiene copia del messaggio di Garibaldi che accetta la nomina a socio (6/11/1866); comprende la tabella con il numero delle lezioni e dei frequentanti la scuola dal 1852 al 1865.
- 647** **1852 - 1878**
"Rub X 1854 Titolo Artisti"
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio relativo al rinnovo delle cariche sociali e rendiconti economici.
- 648** **1852 - 1872**
"Lettere"
Fascicolo di carte non numerate.
Corrispondenza, soprattutto di privati nominati soci onorari straordinari.
1875
- 649** **1856 - 1857**
"Società agraria"
Fascicolo di carte non numerate.
Corrispondenza con la Società agraria friulana di Udine.
- 650** **1853 - 1869**
Lezioni di istruzione cristiana
Fascicolo di carte non numerate.
Testi delle lezioni di istruzione cristiana.
- 651** **Ca. 1853 - Ca. 1870**
"Lezioni II°"
Fascicolo di carte non numerate.
Testi delle lezioni di diritto (in parte in friulano), di disegno tecnico e costruzioni edili.
- 652** **1850 - Ca. 1854**
"Scuola domenicale di Monajo e Zovello"
Fascicolo di carte non numerate.
Copie ed estratti da stampa periodica friulana ("Giunta domenicale del Friuli," "Il Friuli", "L'annotatore friulano" e altri), utilizzati per le lezioni.
- 653** **sec. XIX seconda metà**
Tavole
Fascicolo di carte non numerate.
Tavole di progetti e con illustrazioni tecniche tratte da pubblicazioni.
- 654** **1862 - 1879**
"Statuto della società e regolamento della scuola domenicale ed elenco soci 1862"
Fascicolo di carte non numerate.
Statuto ed elenco dei soci.

serie: Protocollo**1843 - 1940**

5 unità archivistiche

Don Martino De Crignis usava classificare la corrispondenza sulla base di un titolario da lui stesso elaborato e più volte modificato nel corso degli anni. Il primo schema, del 1843, venne modificato già nel 1846 e poi altre cinque volte entro il 1867. Un'altra caratteristica riscontrabile nei titolari di don M. De Crignis è la particolare adesione delle rubriche o categorie alla realtà della parrocchia. Le etichette, più che rinviare ad uno schema di classificazione generale ed astratto, fanno stretto riferimento alla situazione di Ravascletto ed alle opere messe in atto da don Martino stesso. È il caso, per esempio, della rubrica "Artisti" che rinvia alla Società degli artisti e alla Scuola domenicale o della rubrica "Riumal" che fa riferimento alla mansioneria di Zovello, fondata sul possesso dei pascoli di montagna così denominati. Soprattutto questa particolare variabilità del titolario induce a pensare che la registrazione sul protocollo e la classificazione degli atti non fosse effettuata dal De Crignis contestualmente al loro ricevimento o produzione ma a posteriori e che, a carte viste, per così dire, venissero introdotte allo schema di classificazione le maggiori o minori articolazioni necessarie.

Concorre ad avvalorare questa ipotesi anche la notevole uniformità della grafia e dello stesso inchiostro del registro che sembra, appunto, essere stato in ciascun anno compilato in un'unica o in ravvicinate sessioni di scrittura. Anche il fatto che don Martino interrompe la compilazione del protocollo e la classificazione dei documenti nel 1879, tre anni prima della sua morte, risulta coerente con l'ipotesi.

Le registrazioni del protocollo tenuto da don Michele Vidale risultano costanti ed ordinate ma questo parroco non fece ricorso ad alcun titolario per la classificazione dei documenti.

655**1843 - 1853***"Protocollo degl'atti parrocchiali da 1843 a 1853 inclus.e"*

Registro cartaceo legato in cartone (mm 405x290) di pagine 117 (per un errore di numerazione manca la p. 16, bianche le p. 1-4).

Protocollo della corrispondenza della parrocchia dal 1 gennaio 1843 al 27 dicembre 1853. Le registrazioni degli anni 1843-1844 sono molto estese, talvolta riportano il testo integrale della corrispondenza e comprendono anche atti diversi come il riconoscimento di paternità 23 dicembre 1843 (sottoscritto da dichiarante e testimoni) e il verbale di consegna della nuova casa canonica comprensivo di inventario degli arredi del 31 dicembre 1844, sottoscritto da don M. De Crignis, dai tre deputati comunali e da due testimoni.

656**1854 - 1890**

1854 - 1879; 1885 - 1890

"Protocollo Parrocchiale di Monajo e Zovello 1854 a 18 incl."

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 420x290) di carte 140 (bianche le c. 2-11, 129, 138-140).

Protocollo della corrispondenza della parrocchia dal 1 gennaio 1854 al 24 settembre 1879 e dal 22 giugno 1885 all'8 giugno 1890.

657**1916 - 1921***"Protocollo Parrocchiale dall'anno 1916"*

Registro (mm 400x280) di carte 70.

Protocollo della corrispondenza della parrocchia dal 3 gennaio 1916 al 13 agosto 1921.

658**1930 - 1935***"Protocollo parrocchiale dal 1930 al 1935"*

Registro legato in mezza tela (mm 320x225) di carte 100.

Protocollo della corrispondenza della parrocchia dal 3 gennaio 1930 al 9 luglio 1935.

659**1936 - 1940***"Protocollo 1936-"*

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 320x225) di carte 100 (in bianco le c. 77-100).

Protocollo della corrispondenza della parrocchia dal 16 gennaio 1936 al 27 giugno 1940.

serie: Offerte imperate

1915 - 1974

8 unità archivistiche

La serie comprende elenchi e registri relativi alle offerte dette imperate in quanto imposte dalla curia arcivescovile. Il primo registro, inaugurato nel 1915, riporta le disposizioni in merito dell'arcivescovo A. Anastasio Rossi: «Le offerte raccolte nel giorno stabilito verranno diligentemente annotate nel presente registro. Le singole offerte vengano trasmesse intieramente alla Curia arcivescovile subito dopo la questua. È vietato raccogliere offerte per qualunque causa, eccetto che per i bisogni della propria chiesa, senza aver licenza scritta dell'Ordinario». Il sinodo diocesano del 1926 rese obbligatoria la tenuta di questi registri, prestampati secondo un modello uniforme (per quanto modificato negli anni) per tutta la diocesi. Per le offerte della "cassa anime" don Michele Vidale aveva istituito nel 1924 un apposito registro aggiornato solo per pochi mesi dopo la sua morte (1939); mentre per le offerte destinate alla Pontificia opera dell'infanzia missionaria (Santa infanzia) e per la Giornata missionaria, si sono conservati i fascicoli con gli elenchi degli offerenti degli anni (1954-1970). In un unico fascicolo sono riunite le ricevute dei versamenti alla Curia che si trovavano in parte allegate a questi registri e in parte sparse, inframmezzate ad altro carteggio.

660

1915 - 1932

"Cura di Monaiò registro offerte fin 1932"

Registro cartaceo legato in carta (mm 315x215) di carte 10 (in bianco le c. 4-10).

Registro delle offerte per le collette diocesane.

661

1932 - 1941

"Parrocchia di S. Matteo di Monaiò - Registro delle offerte"

Registro cartaceo legato in carta (mm 275x190) di carte 12 (bianca la c. 12).

Registro delle offerte per le collette diocesane.

662

1952 - 1973

"Registro delle offerte della parrocchia di S. Matteo Ap. lo di Monajo (Ravaschetto) (Udine) dall'anno 1952 al"

Registro cartaceo legato in carta (mm 320x220) di carte 22.

Registro delle offerte per le collette diocesane.

663

1973 - 1974

"Registro delle offerte della chiesa di S. Matteo Ap. di Ravaschetto (Monaiò) dall'anno 1973 all'anno 19..."

Registro cartaceo legato in carta (mm 315x215) di carte 16 (in bianco le c. 4-16).

Registro delle offerte per le collette diocesane.

664

"Cassa anime 1924-"

Registro cartaceo legato in carta (mm 375x135) di carte 40 (bianche le c. 13-40).

Registro delle offerte raccolte nella cassetta delle anime.

665

1954 - 1970

Offerte per la Giornata missionaria

Fascicolo di carte non numerate.

Elenchi di offerenti per la Giornata missionaria.

666

1954 - 1970

Offerte per la Santa infanzia

Fascicolo di carte non numerate.

Elenchi di offerenti per la Pontificia opera dell'infanzia missionaria.

667

1919 - 1974

Offerte imperate - Ricevute

Fascicolo di carte non numerate.

Ricevute dei versamenti alla curia per le offerte raccolte.

serie: Altre offerte

1951 - 1984

4 unità archivistiche

Tre registri non ufficiali ed un fascicolo di carte sciolte contengono note relative ad offerte ricevute per la chiesa e le attività della parrocchia dal 1951 al 1984.

668

1951 - 1959

"Soldi della Chiesa (borse). Cassa della Madonna. Parrocchia di Monajo"

Quaderno cartaceo (mm 205x105) di carte 8.

Registro delle offerte raccolte nella cassetta della Madonna. Allegati: carteggio e pezze giustificative di spese (1955-1958).

669

1969 - 1974

Offerte

Fascicolo di carte non numerate.

Elenchi di offerte in denaro.

670

1979 - 1981

"Parrocchia Brogliaccio"

Registro cartaceo (mm 223x164) di carte 46 (staccate le c. 39-41).

Registro delle offerte in denaro.

671

1983 - 1984

"Rubrica"

Registro in forma di rubrica cartaceo (mm 310x140) di carte 156 + 156/2 (bianche le c. 33-156).

Registro delle offerte in denaro.

serie: Libri cassa

1955 - 1974

2 unità archivistiche

Primo pezzo della serie si può considerare l'ultimo registro cassa della fabbrica (n. 125 del relativo fondo in questo inventario) sul quale sono proseguite le annotazioni anche dopo la soppressione della fabbrica stessa e la nomina del consiglio amministrativo parrocchiale alla fine del 1938.

La tenuta del libro cassa (*Liber dati et accepti favore Ecclesiae*) era stata resa obbligatoria già dal sinodo diocesano del 1926 (*Synodi Utinensis secundae acta et statuta*, p. 37, n. 130). I registri sono prestampati secondo un modello uniforme. La serie comprende due soli registri ed è continua dal 1955 al 1974.

672

1955 - 1969

"Libro cassa della chiesa di Ravascletto = Monaiò = dal 1955 al 1969"

Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 315x230) di pagine 78.

Cassa delle entrate e uscite.

673

1970 - 1974

"Libro cassa della chiesa di Ravascletto (S. Matteo) dal 1970 al..."

Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 345x230) di carte 40.

Cassa delle entrate e uscite.

serie: Altre registrazioni contabili

1923 - 1983

4 unità archivistiche

Su quaderni e registri non ufficiali si è preso nota di offerte e movimenti di cassa relativi a oggetti particolari (la sala parrocchiale, la chiesa di San Giovanni, il bollettino parrocchiale) o generali, anche come prima nota cui doveva seguire la registrazione sul libro cassa ufficiale, in realtà non sempre presente.

674

1923 - 1974

1923 - 1938; 1952 - 1974

“Registro-cassa della Chiesa di S. Spirito (S. Antonio offerte) dal 1923 al 1938 e dal 1952 al...”

Registro cartaceo (mm 305x105) di pagine 40 (bianche le p. 19-40).

Cassa delle entrate e uscite relative alla chiesa dello Spirito Santo (offerte della cassetta di s. Antonio e spese per la chiesa).

675

1953 - 1974

1953 - 1974; 1961 - 1974

“Parrocchia di Ravaschetto. Registro entrate ed uscite per la sala parrocchiale...”

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 315x110) di carte 87 (bianche le c. 63-80).

Cassa delle entrate ed uscite relative alla costruzione e gestione della sala parrocchiale e al bollettino parrocchiale dal 1961 al 1974.

A registro capovolto: registrazioni di cassa della chiesa di S. Giovanni di Campivolo-Salars 1953-1974.

676

1981

Registro cassa 1981

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 305x205) di pagine 156 (mancanti le p. 27-30, 33-34, 149-152).

Contiene registrazioni di cassa delle entrate e uscite.

677

1982 - 1983

Registro cassa 1982-1983

Quaderno cartaceo (mm 305x205) di carte 16.

Cassa delle entrate e uscite.

serie: Rendiconti di cassa

1939 - 1984

36 unità archivistiche

I rendiconti di cassa si compongono di un prospetto riassuntivo che elenca le voci in entrata e in uscita del bilancio annuale più una serie di pezzi giustificative: verbali di estrazioni dalle cassette, ricevute e bollette d'incasso per la parte attiva, fatture, ricevute, dichiarazioni di spesa per la parte passiva.

I rendiconti, sottoscritti dal parroco e dai membri del consiglio amministrativo parrocchiale, venivano presentati all'Ufficio amministrativo diocesano ed approvati dal direttore di questo.

La serie inizia nel 1939, è continua dal 1952 al 1984 ma la documentazione di alcuni anni è incompleta.

678 **1939**

Rendiconto di cassa 1939

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezzi giustificative.

679 **1940**

Rendiconto di cassa 1940

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezzi giustificative.

680 **1941**

Rendiconto di cassa 1941

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezzi giustificative.

681 **1952 - 1953**

“Rendiconto di cassa per l'anno 1952”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezzi giustificative.

682 **1953 - 1954**

“Rendiconto di cassa per l'anno 1953”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezzi giustificative.

683 **1954 - 1955**

“Rendiconto di cassa per l'anno 1954”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezzi giustificative.

684 **1955 - 1956**

“Rendiconto di cassa per l'anno 1955”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezzi giustificative.

685 **1956 - 1957**

“Rendiconto di cassa per l'anno 1956”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezze giustificative.

686 **1957 - 1958**

“Rendiconto di cassa per l’anno 1957”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezze giustificative.

687 **1958 - 1959**

“Rendiconto di cassa per l’anno 1958”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezze giustificative.

688 **1959 - 1960**

“Rendiconto di cassa per l’anno 1959”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezze giustificative.

689 **1960 - 1961**

“Rendiconto di cassa per l’anno 1960”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezze giustificative.

690 **1961 - 1962**

“Rendiconto di cassa della chiesa di S. Matteo ap. in Ravaschetto (Udine) per l’anno 1961”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezze giustificative.

691 **1963**

“Rendiconto di cassa della chiesa di S. Matteo in Ravaschetto per l’anno 1962”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto e pezze giustificative.

692 **1963**

“Pezze giustificative uscite e ricevute entrate della chiesa parrocchiale di Ravaschetto per l’anno 1963”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

693 **1964**

“Conti consuntivi 1964 pezze giustificative in entrate e uscite”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

694 **1965**

“Ricevute e pezze giustificative – bilancio della chiesa per il 1965”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

695 **1966**

“Fatture e pezze giustificative in entrate ed uscite chiesa per il 1966”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

696 **1967**

“Fatture della chiesa per l’anno 1967”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

697 **1968**

“Ricevute e fatture spese nella chiesa per il 1968”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

698 **1969**

“Pezze giustificative delle entrate ed uscite 1969”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

699 **1970**

“Ricevute – entrate ed uscite della chiesa Parr.le di S. Matteo di Ravaschetto anno 1970”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

700 **1971**

“Ricevute della chiesa per l’anno 1971 (in uscita)”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

701 **1972**

“Ricevute e quietanze della chiesa Parr.le di Ravaschetto esercizio 1972”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

702 **1973**

“Pezze giustificative entrate ed uscite d. chiesa nel 1973”

Fascicolo di carte non numerate.

Solo pezze giustificative.

- 703** **1974**
“Ricevute e pezze giustificative delle entrate ed uscite della Chiesa Parr.le di Ravaschetto per l’anno 1974”
Fascicolo di carte non numerate.
Pezze giustificative e due promemoria.
- 704** **1975**
“Pezze giustificative contabilità parrocchia S. Matteo per l’anno 1975”
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto del rendiconto, carteggio e pezze giustificative suddivise nei sottofascicoli: "Resoconti levate offerte in chiesa", "Ricevute bonifichi sul c/c postale: versamenti", "Offerte varie da privati", "Note spese e pagamenti vari", "Note copenso (sic) dati al nonzolo".
- 705** **1976**
“Pezze giustificative contabilità parrocchia S. Matteo per l’anno 1976”
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto del rendiconto e pezze giustificative suddivise nei sottofascicoli: "Resoconti levate offerte in chiesa", "Ricevute bonifichi postali – versamenti in c/c postale", "Offerte da privati e enti", "Note compensi dati al nonzolo", "Note spese e pagamenti vari", "Spese straordinarie anno 1976".
- 706** **1977 - 1978**
“1977 Parrocchia S. Matteo Ravaschetto”
Fascicolo di carte non numerate in cartone legato in mezza tela, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa contenuto in busta (mm 305x205).
Bilancio dell'anno 1977 (datato 5 gennaio 1978) e i seguenti fascicoli di pezze giustificative: “Resoconto levate offerte in Chiesa”, “Ricevuta versamenti libretto P.T.”, “Offerte da privati”, “Raccolta stracci e cartaccia e sala parrocchiale”, “Elemosine imperate, entrate e bollettino parrocchiale, per le Missioni, Seminario e giornata Seminario”, “Cassa anime e imperate, uscite”, “Offerte enti”, “Interessi”, “Note spese e pagamenti vari”, “Assicurazioni e tasse”, “Spese straordinarie”, “Compensi al sacrestano”, “Sospesi-Varie”.
- 707** **1978**
“1978 Parrocchia di S. Matteo apostolo Ravaschetto”
Fascicolo di carte non numerate in cartone legato in mezza tela, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa contenuto in busta (mm 305x205).
Contiene i seguenti fascicoli di pezze giustificative: “Offerte raccolte nella chiesa della parrocchia Entrate – Uscite”, “Elemosine imperate e lasciti”, “Elemosine imperate e legati Entrate - Uscite”, “Spese culto “vino – particole – olio – candele”, “Elemosine imperate e legati”, “Bollettino parrocchiale Entrate – Uscite”, “Stampa cattolica Entrate – Uscite”, “Offerte pro chiesa Privati Enti”, “Sala parrocchiale Entrate – Uscite”, “Ricevute versamento libretto P. T.”, “Ricavato vendite Candelora Palme”, “Stipendio al personale”, “Spese straordinarie e ord. “elettrica – termica – pulizie””, “Tasse e assicurazioni”.
- 708** **1979**
“Parrocchia di Rav.”
Fascicolo di carte non numerate in cartone legato in mezza tela, contenuto in busta di cartone con fettucce di chiusura in stoffa (mm 305x205).
Contiene i seguenti fascicoli di pezze giustificative: “Elemosine: cassetta”, “Cassa anime Entrate e uscite”, “Candele votive: Spese di culto e candele votive = Uscite”, “Elemosine imperate Entrate – uscite”, “Oratorio Entrate – Ucite”, “Offerte: Privati, da Enti”, “Bollettino parrocchiale Entrate – Uscite”, “Ricavato vendite: candele; olivo; cartaccia ecc. ecc.”, “Vaglia depositi libretti P. T.”, “Interessi”, “Spese ordinarie: elettrica, termica straordinarie”.

709 Rendiconto 1980 Fascicolo di carte non numerate cartaceo contenuto in busta (mm 305x205). Solo pezzi giustificative.	1980
710 Rendiconto 1981 Fascicolo di carte non numerate cartaceo contenuto in busta (mm 305x205). Rendiconto finanziario, carteggio e pezzi giustificative.	1981
711 Rendiconto 1982 Fascicolo di carte non numerate cartaceo contenuto in busta (mm 305x205). Solo pezzi giustificative.	1982
712 <i>“Fatture parrocchia 1983”</i> Fascicolo di carte non numerate cartaceo contenuto in busta (mm 305x205). Solo pezzi giustificative relative al rendiconto dell'anno.	1983
713 Rendiconto 1984 Fascicolo di carte non numerate cartaceo contenuto in busta (mm 305x205). Solo pezzi giustificative.	1984

serie: Consiglio amministrativo parrocchiale

1938 - 1965

1 unità archivistica

A norma di quanto previsto dal canone 1183 del Codice di diritto canonico 1917 e in base al Regolamento dei Consigli Amministrativi delle Chiese per l'arcidiocesi di Udine del 1938, l'arcivescovo Giuseppe Nogara iniziò a nominare i membri del consiglio amministrativo parrocchiale il quale doveva assumere le funzioni di gestione economica che erano state delle appena sopresse fabbricerie. Le nomine erano fatte per un triennio (degli anni 1939-1941 il primo), visti i nomi proposti dal parroco locale.

714

1938 - 1965

Consiglio amministrativo della chiesa parrocchiale

Fascicolo di carte non numerate.

Nomine dei consiglieri e carteggio.

serie: Consiglio parrocchiale

1953 - 1985

3 unità archivistiche

L'istituto del Consiglio pastorale parrocchiale, codificato dal Codice di diritto canonico del 1986 (can. 536), recepisce e concretizza le indicazioni e solleciti del Concilio Vaticano II affinché i fedeli partecipino alla vita ed alle attività della parrocchia. Analogamente il Codice prevede l'istituzione di un Consiglio per gli affari economici (can. 537) in cui i fedeli aiutino il parroco nell'amministrazione dei beni. Il Consiglio della parrocchia di Ravaschetto, la cui attività è documentata dall'autunno 1976, non si denomina "pastorale" né "per gli affari economici" ma semplicemente "parrocchiale" ed effettivamente pare svolgere i compiti di entrambi i consessi: ai verbali delle discussioni sono alternati resoconti economici. I prospetti del rendiconto finanziario sono quasi tutti sottoscritti dal parroco, taluni anche dai consiglieri. Alcuni fogli sono forati agli angoli perché si tratta della copia affissa alla porta della chiesa.

715

1976 - 1980

"Quaderno dei verbali del Consiglio Parrocchiale di Ravaschetto..."

Quaderno cartaceo (mm 305x205) di carte 38 + 18/4°, 23/2°, 24/2°, 27/2°, 28/1°, 30/2°, 31/1°35/2° (bianca la c. 38).

Verbali del consiglio parrocchiale dal 23 ottobre 1976 al 5 gennaio 1980. Vi sono allegati i resoconti finanziari e altro carteggio.

716

1953 - 1985

Consiglio parrocchiale. Prospetti rendiconto finanziario

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetti del rendiconto finanziario annuale ed altri prospetti economici. Carteggio 1975-1977, include la tabella di scrutinio delle elezioni del consiglio svoltesi il 3 luglio 1977.

717

1977 - 1979

Consiglio parrocchiale

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetti del rendiconto finanziario annuale ed altri prospetti economici.

serie: Legati

1846 - 1975

3 unità archivistiche

Aderendo alle disposizioni dell'arcivescovo Rossi del 1912 (Comunicazioni ufficiali del 1912, p. 114), ribadite dai Sinodi diocesani del 1926 e 1935, don Michele Vidale predispose un registro che conteneva l'elenco dei legati e la storia di ciascuno di essi con i dati relativi alla fondazione, alla dotazione, ai mutamenti (soppressione, svincolo, modifica degli oneri o della dotazione) ed allo stato del legato al momento della compilazione del registro che, dovendosi attribuire a questo parroco e riportando il visto della visita pastorale del 1930, possiamo datare attorno al 1925. Fanno ugualmente parte della serie due registri attestanti l'adempimento dei legati con la celebrazione delle prescritte messe.

718

[Ca. 1925]

“Libro storico dei legati”

Registro cartaceo legato in cartone (mm 303x208) di carte 40 (bianche le c. 11-40).

Elenco e storia dei legati della parrocchia, del beneficio e della Fabbriceria.

719

1846 - 1877

Messe legatizie

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio e tabelle delle messe legatizie. I tredici legati di cui tratta sono così identificati nell'indice: legato Leonardo De Infanti; legato Morassi, legato Da Pozzo, legati perpetui della fabbriceria, legati estinti, legati perpetui della frazione a privati, legato Benvenuta Ventura, Messe votive, legati del Beneficio parrocchiale, legato del beneficio perduto, legato Sabbata Pustetto, legato De Crignis-Provino, legato Zanetti-Ribul.

720

1912 - 1975

“Libro dei legati Parrocchia di Monaiò”

Registro cartaceo legato in cartone (mm 320x165) di pagine 196 (bianche le p. 67-196).

Messe legatizie celebrate dal 1912 al 1975, elenco dei legati gravanti sul beneficio ed estremi del decreto di riduzione delle messe del 1877.

serie: Autentiche delle reliquie

1730 - 1922

5 unità archivistiche

Il culto delle reliquie risale all'antichità e la Chiesa, pur non imponendolo, lo ha sempre raccomandato. Il Concilio di Trento (sess. XXV) prescrisse che si istruissero i fedeli circa l'onore da riservare alle reliquie dei santi. Il Concilio Vaticano II afferma che la Chiesa, secondo la sua tradizione, venera i santi e tiene in onore le loro immagini reliquie autentiche. Per evitare abusi e irriverenze, la Chiesa esige che le reliquie siano autenticate con documento scritto e ufficiale rilasciato dall'autorità competente, prima che vengano esposte alla venerazione pubblica dei fedeli. Il Codice di diritto canonico del 1917 definiva il culto delle reliquie «culto relativo alla persona»; nel vigente codice (1986) la materia è trattata nel titolo IV del libro IV, parte II (Altri atti del culto divino) ai canoni 1189-1190.

La serie delle autentiche delle reliquie si deve all'intervento di don Michele Vidale sull'ordinamento dell'archivio. Le autentiche sono raccolte in cinque fascicoli, i primi tre sono intitolati alle chiese cui appartengono le reliquie: S. Matteo apostolo, S. Spirito, S. Giovanni evangelista; seguono due fascicoli che comprendono oltre alle autentiche di reliquie, documenti relativi alla consacrazione di suppellettili e alla benedizione delle campane (1744).

721

1730 - 1922

“Chiesa parrocchiale di S. Matteo – SS. Reliquie”

Fascicolo di carte non numerate.

Autentiche delle reliquie della chiesa di S. Matteo apostolo.

722

1774 - 1824

“Chiesa filiale di S. Spirito – SS. Reliquie”

Fascicolo di carte non numerate.

Autentiche delle reliquie della chiesa di S. Spirito.

723

1772 - 1849

“Chiesa filiale di S. Giovanni ev. – SS. Reliquie”

Fascicolo di carte non numerate.

Autentiche delle reliquie della chiesa di S. Giovanni evangelista.

724

1740 - 1849

“Elenco Sacre Reliquie”

Fascicolo di carte non numerate.

Autentiche di reliquie. Include la benedizione delle campane del 1744.

725

1731 - 1888

Autentiche di reliquie

Fascicolo di carte non numerate.

Elenchi carteggio relativo a reliquie e alla consacrazione di suppellettili sacre di diverse chiese.

serie: Registri messe e comunioni

sec. XIX seconda metà - 1974

7 unità archivistiche

Nei registri della serie i parroci hanno tenuto memoria delle s. messe celebrate segnandone luogo e data ed apponendo la propria firma. In alcuni casi è stato annotato anche il numero delle particole distribuite durante la comunione. Esclusivamente alle comunioni è dedicato l'ultimo registro.

726

sec. XIX seconda metà

"D. Registro messe da 1856 a 1862 incl. (1881)"

Registro cartaceo legato in mezza pelle con rinforzi in pelle agli angoli (mm 420x150) di carte nessuna, il registro è costituito dalla sola coperta.

Il registro, mutilo, non contiene nulla.

727

1878 - 1879

1882

"Effemeridi per SS. Messe 1875-1882"

Registro cartaceo legato in mezza pelle (mm 420x165) di carte 159 (bianche le c. 2, 20-83, 97-159).

Registro delle messe di don Martino De Crignis dal 1 gennaio 1878 al 4 ottobre 1879 e del gennaio 1882. Contiene giorno, luogo di celebrazione, giorno della settimana, applicazione della messa, numero di comunioni distribuite, data dell'ordine, completata esecuzione.

728

1930 - 1931

"Chiesa Par. S. Matteo Effemeride III Sacerdoti celebranti"

Registro cartaceo legato in cartone (mm 335x122) di carte 32 (bianche le c. 9-32).

Registro delle messe celebrate dal 1 settembre 1930 al 2 ottobre 1931. Riporta la data e il nome del celebrante.

729

1935 - 1937

"Effemeride I Parrocchia di Monaiio Chiese di S. Matteo - S. Spirito - s. Giov. Ev."

Registro cartaceo legato in cartone (mm 335x122) di carte 16.

Registro delle messe celebrate dal 1 ottobre 1935 al 30 giugno 1937 da don Michele Vidale e don Antonio Da Pozzo. Riporta: data, nome del celebrante e chiesa.

730

1936 - 1939

"Diarium missarum Sac. Michäel Vidale Annus 1936-"

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 320x170) di carte 148 (tagliate le c. 109-148, bianche le c. 38-108).

Registro delle messe di don Michele Vidale dal 1 marzo 1936 al 3 gennaio 1939. Il registro era precedentemente servito per il catechismo (nelle carte tagliate). A registro capovolto il registro riporta il titolo "Monaiio Diario catechismo decreto Arcives. Rossi ottobre 1912".

731

1968 - 1974

"Effemeride per le SS. Messe dal 1968 al..."

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 335x160) di carte 100 (bianche le c. 45-100).

Registro delle messe dal 11 marzo 1968 al 23 ottobre 1974 di don Luciano De Vora e altri sacerdoti. Riporta data, nome del celebrante, numero di comunioni distribuite distinte tra donne, fanciulli e uomini.

732

1924 - 1973

1924 - Ca. 1940; 1952 - 1973

"Movimento delle SS. comunioni dall'anno 1924"

Quaderno cartaceo legato in cartoncino (mm 200x150) di carte 60 (bianche le c. 7-60).

Registro delle comunioni distribuite.

serie: Consuetudini

sec. XIX terzo quarto

2 unità archivistiche

Di grande interesse per la storia della parrocchia e della comunità tutta, la serie si deve interamente alla meticolosa opera di descrizione di don Martino De Crignis. Essa comprende un registro di mano dall'instancabile parroco e contiene: un pro-memoria per l'uso dei paramenti nelle diverse festività per parroco e cooperatore; un glossario dei termini che sono comunemente usati; 29 note sul cerimoniale da adottare nelle ricorrenze (inclusi i funerali, l'elezione del parroco, nozze o novene, l'onomastico o il compleanno del sovrano, la quaresima, i temporali); memoria dei giorni in cui i parroco deve celebrare *pro populo*, messe per gli offerenti, per la gioventù, S. Infanzia. Il registro fu formato probabilmente negli anni '50 del XIX secolo e aggiornato nei due decenni successivi (l'ultima data riportata è quella del 1877). La serie è completata da sei carte, disegnate a mano dallo stesso don Martino, utilizzando inchiostro di diversi colori, che rappresentano l'ordine da tenersi nelle processioni.

733

sec. XIX terzo quarto

"Giornale e memor.e a norma dei R. Parrochi di Monajo e Zovello"

Registro cartaceo legato in mezza pelle con rinforzi di pelle agli angoli (mm 400x153) di carte 228 (c II, 1-226).

Descrizione delle consuetudini e del cerimoniale per tutte le celebrazioni della parrocchia.

734

sec. XIX terzo quarto

Ordine delle processioni

Fascicolo di carte 6.

Schemi elaborati da don Martino De Crignis e disegnati con inchiostro di diversi colori, relativi all'ordine da tenersi in diverse processioni.

serie: Prediche, omelie, commemorazioni

1857 - 1974

4 unità archivistiche

Il primo fascicolo comprende diciotto orazioni funebri di don Martino De Crignis, quasi tutte in friulano. Il secondo fascicolo include orazioni di don Antonio Da Pozzo; originario di Ravascletto, già direttore rettore di collegio a Gioia Del Colle, pro-rettore del Seminario di Recanati, direttore spirituale del Seminario di Pesaro. Insignito del titolo di cameriere segreto soprannumerario nel 1927, nel 1932 rientrò, in quiescenza, nel paese natale dove collaborò col parroco M. Vidale (che nel libro storico definisce il suo rientro «provvidenziale») e dove morì nel 1937. Anche le prediche di don Da Pozzo sono in parte in friulano. Ai primi due fascicoli sono allegati degli opuscoli a stampa contenenti omelie, studi e riflessioni di altri sacerdoti, probabilmente utilizzate come ispirazione e fonte per le rispettive orazioni. Si segnala che nell'archivio Roia (BMGT) si trova busta di carteggio personale di don Antonio Da Pozzo (N. 79).

Il terzo fascicolo comprende solo la commemorazione di don Gio Batta Da Pozzo (1804-1883, zio di don Antonio Da Pozzo) scritta da don Michele Vidale nel 1933 nel cinquantenario della morte e riproposta il 26 agosto 1934 come omaggio per il compleanno del nipote sacerdote, allora collaboratore di Vidale. Gio Batta Da Pozzo era contemporaneo di Martino De Crignis e Leonardo Morassi; viene ricordato per la sua particolare vocazione all'insegnamento che realizzò anche facendo parte del gruppo di insegnanti della scuola artistica domenicale. Ma fu anche il braccio destro di don Martino De Crignis nell'amministrazione delle chiese «segretario diligente, contabile preciso, sempre giusto e disinteressato».

Le ultime due commemorazioni ci portano nella contemporaneità (1973-1974), furono scritte per un maestro di Treppo Carnico e per don Virginio Foschiani, parroco di Treppo Carnico.

735

1857 - 1874

"Discorsi funebri"

Busta con lacci di chiusura in cartoncino (mm 245x165).

Diciotto orazioni funebri di don Martino De Crignis di cui sedici in friulano; inoltre: un'orazione a s. Alfonso; vi sono allegati dieci opuscoli a stampa editi tra 1845 e 1868.

736

1896 - 1930 ?

Prediche di don Antonio Da Pozzo

Busta con lacci di chiusura in cartoncino (mm 245x165).

Prediche di don Antonio Da Pozzo, in parte in friulano, riunite in 14 quaderni, un fascicolo di carte cucite e un fascicolo di carte sciolte.

737

1934

Commemorazione di don Gio Batta Da Pozzo

Fascicolo di carte non numerate.

Commemorazione di don Gio Batta Da Pozzo (1804-1883) scritta da don Michele Vidale.

738

1973 - 1974

Commemorazioni

Fascicolo di carte non numerate.

Commemorazione funebre per il maestro Guerrino (1973) e per il secondo anniversario della morte di don Virginio Foschiani, parroco di Treppo (1974).

serie: Bollettino parrocchiale e avvisi

1949 - 2004

2 unità archivistiche

La serie contiene una raccolta incompleta del bollettino parrocchiale di Ravascletto dal 1949 al 1979. I titoli sotto i quali è uscito il periodico in questo arco di anni sono: "Vita paesana", "Bollettino parrocchiale" e "L'eco della Valcalda". Il secondo fascicolo contiene una raccolta di "foglietti della messa" con orari, avvisi e riflessioni del parroco dal 1948 al 1986. Entrambe le raccolte sono molto lacunose.

739

1949 - 1979

Bollettino parrocchiale

Fascicolo.

Raccolta del periodico che porta i titoli di "Vita paesana" (un solo numero del bollettino parrocchiale del 13 febbraio 1949), "Bollettino parrocchiale (dal febbraio 1954 al marzo 1969) e "L'eco della Valcalda" (dal giugno 1969 al settembre 1979).

740

1950 - 2004

Bollettini domenicali e avvisi

Fascicolo di carte non numerate.

Bollettini domenicali e avvisi. Include avvisi dell'arcidiaconato di Gorto.

serie: Libro storico

Post 1919 - 1979

2 unità archivistiche

La serie, che comprende due registri, fu iniziata da don Michele Vidale, negli anni del primo dopoguerra. Ottemperando alle disposizioni dell'arcivescovo Rossi, che nel 1912 aveva dato puntuali indicazioni sulle modalità di redazione (Comunicazioni ufficiali, «Rivista diocesana udinese», II (1912) 4, p. 83), don Vidale ricostruisce la storia della parrocchia, con sommari riferimenti bibliografici e documentali, dal 1327 ed aggiorna la cronaca riportando sinteticamente i dati e i fatti di maggiore interesse. La serie è ininterrotta fino al 1979.

741

Post 1919 - 1960

“Libro storico vol. I°”

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 305x201) di carte 84 (c. II, 1 c. non numerata, c. 1-81).

Cronaca parrocchiale con sommarie notizie storiche dal 1323.

742

1960 - 1979

“Libro storico vol. II° (dal 1960)”

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 305x201) di pagine 162 + 1/2°, 3/2°, 7/2°, 13/2°, 17/2°, 23/2°, 27/2°, 31/2°, 35/2° 39/2°, 41/2°, 45/2°, 49/3°, 69/3°, 71/2°, 89/2° (bianche le p. 106-159, 161-162).

Cronaca parrocchiale.

serie: Asilo parrocchiale

1920 - Ca. 1924

2 unità archivistiche

L'asilo infantile parrocchiale di Ravascletto iniziò la propria attività nell'aprile 1921. Già da qualche anno il parroco don Michele Vidale promuoveva iniziative per raccogliere fondi a ciò destinati.

Lo statuto-regolamento (senza data) venne steso prendendo a modello quello dell'asilo di Piano d'Arta e prevedeva come scopo "dare la prima educazione religiosa-morale-fisica-intellettuale ai bambini non ancora idonei alla scuola elementare". L'apertura dell'anno era stabilita al 1° aprile e la chiusura al 31 ottobre. L'educazione dei bambini si dichiarava basata "principalmente sul sistema Froebeliano" e ne sarebbero state incaricate una direttrice, un assistente e una bidella. L'amministrazione era affidata ad un consiglio Direttivo composto dal Presidente e da quattro consiglieri eletti dall'assemblea dei soci. Le cariche avevano durata biennale, erano rinnovabili e gratuite. Era previsto l'ingresso nel direttivo di due rappresentanti del Comune, nel caso in cui questo ente avesse contribuito in modo congruo.

La documentazione di questa serie è molto esigua e lacunosa, comprende due elenchi di bambini di cui uno solo datato (1928).

Il 1° luglio 1956, fu inaugurato un nuovo asilo, costruito a spese del comune e affidato alla gestione delle suore agazziane di Gorizia.

743

1920 - 1922

"Asilo"

Registro cartaceo (mm 355x105) di carte 78 (bianche le c. 5-78).

Registro cassa dell'asilo infantile. Allegata una pezza giustificativa di spese.

744

1921 - Ca. 1924

Asilo parrocchiale

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio; comprende lo "Statuto-regolamento" dell'asilo ed elenchi di bambini.

serie: Scuola di dottrina cristiana

5 unità archivistiche

La serie è formata da cinque registri della scuola di dottrina cristiana nell'anno scolastico 1936/1937. Il registro dei fanciulli del catechismo, prestampato secondo il modello diocesano, prevedeva la registrazione dei dati relativi a: cognome, nome e paternità, età, classe di scuola, ammissione alla prima comunione, cresima, classifica finale inoltre, per ogni anno scolastico, assenze, profitto, condotta. I registri di Ravascletto riportano solo nome, paternità e maternità, borgata di residenza e presenze/assenze.

745 **1936 - 1937**

“Scuola di dottrina cristiana anno 1936-1937 classe preparatoria”

Fascicolo di carte 6.

Dati anagrafici e presenze dei bambini iscritti alla scuola di dottrina cristiana.

746 **1936 - 1937**

“Scuola di dottrina cristiana anno 1936-1937 classe Ia”

Fascicolo di carte 6.

Dati anagrafici e presenze dei bambini iscritti alla scuola di dottrina cristiana.

747 **1936 - 1937**

“Scuola di dottrina cristiana anno 1936-1937 classe 2a”

Fascicolo di carte 6.

Dati anagrafici e presenze dei bambini iscritti alla scuola di dottrina cristiana.

748 **1936 - 1937**

“Scuola di dottrina cristiana anno 1936-1937 classe 3a sez. I”

Fascicolo di carte 6.

Dati anagrafici e presenze dei bambini iscritti alla scuola di dottrina cristiana.

749 **1936 - 1937**

“Scuola di dottrina cristiana anno 1936-1937 classe 3a sez. II”

Fascicolo di carte 6.

Dati anagrafici e presenze dei bambini iscritti alla scuola di dottrina cristiana.

serie: Biblioteca

1946 - 1971

1 unità archivistica

La parrocchia di Ravascletto aderiva all'Associazione generale biblioteche con sede ad Alba, che aveva come fine «la diffusione della cultura popolare, la difesa della religione e della moralità per mezzo di romanzi onesti, racconti, libri morali etc.». Programma dell'associazione era l'istituzione di una biblioteca in ogni paese, in ogni parrocchia, in ogni scuola. I soci godevano di sconti sulle edizioni della Pia società S. Paolo di Alba. La serie è costituita dal solo registro d'ingresso dei libri: dal novembre 1946 al settembre 1961, la parrocchia di Ravascletto acquistò, per la sua biblioteca poco meno di 600 libri.

750

1946 - 1971

1946 - 1961; 1971

“Associazione generale biblioteche – Alba. Registro d'ingresso”

Registro cartaceo legato in mezza tela (mm 245x175) di carte 80 (in bianco le c. 15-80).

Registro d'ingresso dei libri della biblioteca parrocchiale con annotazioni dei prestiti per gli anni 1966 e 1967. Allegati: elenchi di libri acquistati negli anni 1956, 1957, 1960, 1971.

Fondo dei camerari della Chiesa di San Matteo

Le chiese –e le stesse confraternite- erano titolari di beni mobili ed immobili, nettamente distinti da quelli che costituivano il beneficio la cui finalità, come si è visto, era il mantenimento del parroco.

Il primo di questi beni era l'edificio della chiesa al quale corrispondeva una serie di costi per la manutenzione e l'eventuale ampliamento, l'abbellimento, la fornitura di arredi e paramenti, l'illuminazione e quanto occorrente per il culto. V'erano però anche delle rendite derivanti da beni o somme di denaro che nel corso del tempo la chiesa aveva acquisito, soprattutto grazie a legati e donazioni, la cui riscossione andava attentamente curata.

All'amministrazione di tale patrimonio erano deputati i camerari, presieduti da un sindaco. Erano laici eletti dall'assemblea dei capifamiglia, la vicinia. Prima di passare le consegne ai nuovi eletti, sindaci e camerari presentavano alla vicinia il resoconto di gestione ("maneggio") per il periodo che loro competeva ("cameraria" o "cameranza") affinché l'assemblea dei capifamiglia lo approvasse. L'ufficio di cameraro, generalmente considerato prestigioso, era solo onorifico, durava un anno ma spesso veniva reiterato dalle medesime persone. Il parroco non partecipava alla gestione dei beni, affiancava tuttavia il collegio degli amministratori con funzioni di vigilanza, raccomandata soprattutto per i casi in cui il basso livello dell'istruzione dei camerari poteva far dubitare sulla regolare tenuta della documentazione e la correttezza della gestione (si vedano su questo punto le Constitutiones Synodales del 1627 al cap. De bonis & iuribus Ecclesiarum tuendis). Della tenuta dei documenti si occupava anche l'autorità civile del governo veneziano la quale, dalla fine del '600, aveva introdotto l'obbligo di tenere la contabilità dei "luoghi pii" su un particolare tipo di registro bollato detto "libro (o registro o rottolo) marcato". Tale registro doveva essere, anche per fini fiscali, annualmente sottoposto alla revisione di un "ragionato" ovvero un pubblico revisore dei conti (così stabiliscono i Capitoli dei Sindaci Inquisitori in Terra Ferma del 1 marzo 1698, resi pubblici in Friuli dal proclama del luogotenente Giovanni Giustinian del 21 aprile 1698). L'incarico di tenere il "libro marcato" poteva essere affidato ad uno dei "notai di villa" che nel Settecento erano presenti quasi in ogni villaggio del Friuli e della Carnia e così avveniva anche a Ravascletto.

Gli amministratori della parrocchiale, delle filiali e delle confraternite di Ravascletto sembrano essere sempre in numero di due: un cameraro (che gestiva il libro delle rendite e delle spese ordinarie) e un sindaco (che aggiornava le note sugli investimenti e le affrancazioni dei livelli). A causa dell'emigrazione che non solo era numericamente importante, ma interessava anche la frazione più istruita della popolazione maschile, vi furono spesso problemi ad affidare le cariche a persone che potessero poi effettivamente assumersi le responsabilità del ruolo e mantenere in ordine i registri. Negli anni centrali del Settecento (1754, 1756) tuttavia, i provvedimenti luogotenenziali volti a sanare le gravi irregolarità appena scoperte, attribuiscono la confusione nella contabilità ad un "ultroneo numero di persone" dedite a bilanci tutto sommato esigui.

Le lunghe assenze degli uomini che esercitavano il commercio in centro Europa portarono nel 1758 la general vicinia dei comuni della valle di Monaiò a deliberare alcune nuove regole: la scadenza per la consegna dei bilanci consuntivi fu fissata a metà di dicembre mentre per le elezioni si decise di aspettare il giorno di s. Anna, il 26 luglio, «tempo in cui attrovasi anco parte dei cromari in Patria». Si decise anche che, nel caso in cui la carica fosse ricaduta su qualche cramaro, questi avrebbe avuto facoltà di nominare un sostituto, pur mantenendo la responsabilità della gestione. L'elezione dei camerari e sindaci si sarebbe svolta raccogliendo i voti attorno ai nomi di tre candidati per ogni carica, individuati rispettivamente dai merighi dei tre comuni (Campivolo con Salars, Stalis con Palù, Ravascletto).

Il sistema di gestione dei beni affidato a camerari e sindaci eletti restò in uso fino alla riforma introdotta dalla legislazione del Regno d'Italia napoleonico (1807) che istituì le fabbricerie. L'effettivo passaggio di consegne al nuovo ente di gestione avvenne, però, solo nel 1812.

serie: Carteggio

1702 - 1764

1 unità archivistica

È costituita da un solo fascicolo di carte sciolte. Tra queste è di particolare interesse un inventario del 1764, redatto dal notaio Nicolò De Crignis. Vi si fa riferimento alle riforme introdotte nel 1754, alla redazione del nuovo libro marcato e alla conservazione «in apparenza» del vecchio registro contenente «falsità» (si veda sotto, l'introduzione alla serie Registri contabili). Ne ricaviamo che, all'epoca, facevano parte del fondo 44 documenti singoli e altri quattro registri: il "libro marcato" vecchio (e fasullo), un registro dei livelli, un registro degli affitti 1758-1764 e il catastico fatto redigere al notaio Osvaldo Capellari di Pesariis, oggi tutti dispersi.

1

1702 - 1764

Carteggio e rendite dei camerari

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio. Comprende: giornate di lavoro per il restauro della chiesa (1702), rendite (1754), repertorio di strumenti relativi a rendite (1712, 1754, 1764) redatti in occasione del passaggio di consegne dei camerari.

serie: Contabilità

1742 - 1812

5 unità archivistiche

L'archivio dei camerari della chiesa di S. Matteo conserva tre "libri marcati" che contengono, come di consueto avviene, oltre alle registrazioni contabili, anche le relazioni di verifica, verbali di presentazione dei rendiconti e passaggi di consegna, verbali di vicinia, copie di decreti, ordini o terminazioni luogotenenziali e lettere ducali.

Proprio grazie questi documenti, trascritti nel primo dei registri, possiamo ricostruire alcune vicende che hanno interessato la gestione economica dei beni della chiesa parrocchiale e delle confraternite. Nel 1755 la general vicinia dovette prendere atto del fatto che l'autorità civile aveva riscontrato nei libri contabili «mancanze e confusioni» e che era stato ordinato l'impianto di un nuovo registro nel quale ricostruire la corretta contabilità risalendo almeno al 1743. Con ogni probabilità si era verificato qualcosa di più grave che delle inesattezze. Il proclama 19 marzo 1754 del luogotenente Priuli, infatti, faceva esplicito riferimento alla mancata riscossione di rendite cui la chiesa avrebbe avuto diritto ed attribuiva ciò ad una «patente intelligenza e collusione corsa tra' sindici e debitori de' capitali stessi». Vennero dichiarati nulli tutti i documenti pubblici o privati sui quali si basavano queste indebite condizioni di favore e presi provvedimenti per obbligare i debitori delle chiese a ripianare il dovuto.

La compilazione ex novo dei registri contabili fu affidata al notaio Giacomo TavoSCO di Comeglians, ponendo le spese per metà a carico dei camerari e per metà a carico dei comuni della Valle di Monajo.

2

1742 - 1764

Libro marcato I

Registro cartaceo legato in Privo di coperta, tasselli di cuoio sul dorso (mm 320x220) di carte 200.

Registro bollato relativo all'amministrazione dei camerari della chiesa di S. Matteo. Comprende copie di verbali di vicinia, lettere ducali, terminazioni del luogotenenziali e altro. Il libro è stato formato nel 1755 ma comprende anche contabilità dal 1742.

3

1765 - 1789

Libro marcato II

Registro cartaceo legato in cartone con tasselli di cuoio sul dorso, coperta staccata (mm 325x225) di carte 200 (bianche le c. 148-180).

Registro bollato relativo all'amministrazione dei camerari della chiesa di S. Matteo. Comprende copie di verbali di vicinia, lettere ducali, terminazioni luogotenenziali e altro.

4

1790 - 1812

1790 - 1808; 1812

"Monaio V.da Chiesa Paro.le di S.t Matteo Direttori Camerari e Sindici ut intus principia 1790"

Registro cartaceo legato in mezza pergamena con tasselli di cuoio sul dorso, piatti in cartone. (mm 330x230) di carte 200 (bianche le c. 68, 71-199).

Registro bollato relativo all'amministrazione dei cameri della chiesa di S. Matteo. Comprende copie di verbali di vicinia. Si segnala il verbale di rendiconto finale e di passaggio di consegne alla fabbriceria del 22 luglio 1812.

5

1771 - 1773

Maneggio di Leonardo qm Zuanne Comedò

Fascicolo cucito cartaceo di carte 14 (bianche le c. 4, 8).

Registrazioni contabili relative alla Chiesa di S. Matteo, alla Fraterna dei santi Fabiano e Sebastiano e alla Chiesa dello Spirito Santo, durante l'amministrazione del sindaco Leonardo qm Zuanne Comedò.

6

1779 - 1780

“1779 Estratti dell'entrate delli Luoghi Pij della valle di Monajo maturate sotto l'attual Cam.° Gio Giuseppe qm Zne Caporal Crignis, tratte dalli rispettivi rotoli marcati / Nicolò de Crignis Nod° scritturale”

Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 200x142) di carte 20.

Rendite della Chiese di S. Matteo, della Confraternita dei santi Fabiano e Sebastiano, della Chiesa dello Spirito Santo.

Fondo della Confraternita e Chiesa dello Spirito Santo

Consacrata nel 1602, la chiesa dello Spirito Santo divenne sede della Confraternita dello Spirito Santo cui papa Urbano VIII concesse indulgenze con la bolla del 5 novembre 1625, conservata nell'archivio.

L'identica intitolazione e collocazione portarono nel tempo alla sovrapposizione e quindi all'identificazione di chiesa e confraternita. Nel 1733 la confraternita ottenne una conferma delle indulgenze concesse oltre un secolo prima. Nell'inventario dell'archivio dei camerari, compilato nel 1764, la chiesa dello Spirito Santo non è identificata come sede della confraternita ma semplicemente come chiesa filiale e un'annotazione databile alla fine del XVIII secolo (o primi del XIX) sul "libro marcato" ribadisce che «la confraternità non esiste che di solo nome ed è chiesa filiale».

Non si trovano documenti relativi alla soppressione in epoca napoleonica della Confraternita dello Spirito Santo. Non solo, tra i documenti relativi alla soppressione della Confraternita del Santissimo Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano, nel 1806, si trova la seguente annotazione: «Rapporto sopra la Veneranda Confraternita del Spirito Santo della villa di Monajo. La confraternita suddetta è incorporata nella chiesa con tal titolo sussidiaria della parrocchiale, ma essa di fatti non ha rendita di sorte riconoscendo un'adesione di puri devoti che non possiede fondi di sorte». Parrebbe che, non esistendo più nei fatti, non ci si sia nemmeno preoccupati di abolirla.

serie: Documenti fondativi

1602 - 1733

1 unità archivistica

La serie è costituita da tre soli documenti: il primo è una nota non datata che ricorda la consacrazione della chiesa il 12 ottobre 1602. Segue la bolla di papa Urbano VII del 5 novembre 1625 che riconosce l'esistenza della confraternita e le concede indulgenze. Di quest'ultimo documento si trova una traduzione nel foglio a stampa del 1733, anno in cui le indulgenze vennero confermate

1

1602 - 1733

1602; 1625; 1733

Documenti fondativi

Fascicolo.

Nota del 1602 relativa alla consacrazione della chiesa; bolla 5 novembre 1625 di papa Urbano VII che riconosce l'esistenza della confraternita e concede indulgenze ai confratelli (pergamena di mm 625x500, sigillo plumbeo pendente); 1733 conferma delle indulgenze concesse (foglio a stampa).

serie: Carteggio

1762 - 1766

1 unità archivistica

L'esigua documentazione della serie comprende un documento relativo all'acquisto della campana nel 1762, inventari dell'archivio del 1764 e 1766 e repertori di documenti attestanti diritti patrimoniali

2

1762 - 1766

Carteggio

Fascicolo di carte non numerate.

Un documento relativo all'acquisto della campana nel 1762 e due repertori di istrumenti dell'archivio dei camerari (1764, 1766).

serie: Contabilità**1681 - 1808**

3 unità archivistiche

L'amministrazione del patrimonio mobile ed immobile della confraternita, ovvero della chiesa dello Spirito Santo, era gestita da sindaci e camerari i quali furono coinvolti negli stessi disordini –e subirono le medesime sanzioni- che interessarono la chiesa parrocchiale e la confraternita del Santissimo Sacramento e dei Santi Fabiano e Sebastiano negli anni '40 e '50 del XVIII secolo (si veda l'introduzione ai relativi fondi e serie). Anche in questo caso disponiamo di un inventario dell'archivio dei camerari datato 1764 dal quale ricaviamo che, oltre ai documenti giunti fino a noi e, naturalmente, a quelli prodotti in seguito, dovevano far parte dell'archivio dei camerari della confraternita un "libro marcato" definito «falso» (per le scorrettezze delle registrazioni e della stessa gestione), un strumentario dei documenti di livello ed esproprio, un registro dei contratti d'affitto dei beni stabili iniziato nel 1758, un registro con i nomi degli iscritti alla confraternita, un registro coi verbali di nomina dei camerari e sindaci e i loro rendiconti; un catastico formato nel 1754 dal notaio Capellari (con due «disegni geometrici di beni d'antica ragione di detta chiesa»). Lo stesso fascicolo che contiene questo inventario comprende anche sette repertori di strumenti relativi a rendite della confraternita. Ciò che ci resta dell'archivio di questi camerari sono il frammento di registro contabile della fine del XVIII secolo, un registrino contabile del 1714-1718 e il "libro marcato" 1767-1808.

3**1681 - 1689****Rendiconti**

Fogli sciolti (mm 200x125) di carte 2.

Frammento di un registro di rendiconti di amministrazione dei camerari.

4**1714 - 1718***“Spendita della veneranda Confratt.a dello Sp.to Santo sotto la ministrazione di D° Ferdinando De Crignis et Vallantin Lucca...”*

Quaderno cartaceo (mm 205x150) di carte 4.

Estratto conto delle spese effettuate per la chiesa dello Spirito Santo.

5**1767 - 1808***“Monaio V.da Ch.a dello Sp.to S.to Direttori Camerari e Sindici ut intus”*

Registro cartaceo legato in cartoncino con coperta di pergamena, tasselli di cuoio sul dorso, lacci di chiusura in pelle (mm 340x235) di carte 146 (staccata la c. 122).

Registro bollato dell'amministrazione dei camerari della confraternita e chiesa dello Spirito Santo.

Fondo della Confraternita del Santissimo Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano

Anche se la confraternita non conserva documenti relativi alla propria fondazione e sebbene la maggior parte dei documenti a noi giunti (in particolare i "registri marcati") riporti come intitolazione quella ai santi Fabiano e Sebastiano, essa dovette essere fondata con la doppia intitolazione di Confraternita del Santissimo Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano, durante la visita di Agostino Bruno, luogotenente generale del patriarca Francesco Barbaro, l'11 novembre 1602. Il più antico documento del fondo porta la data del 1703. In base agli atti notarili contenuti nell'istrumentario sappiamo che cominciò ad essere dotata di rendite proprie almeno dal 1726.

Anche l'amministrazione di questa confraternita venne coinvolta nei disordini che motivarono i provvedimenti del 1754 (si veda la nota introduttiva al fondo dei Camerari della chiesa di s. Matteo) e, come per la chiesa parrocchiale, disponiamo di un inventario dell'archivio datato 1764 (n. 5), redatto in occasione del passaggio di consegne tra camerari. Ne risulta che, a quella data, l'archivio comprendeva, oltre al libro marcato che è tuttora presente, anche l'analogo registro precedente (definito «ipocrito» per le scorrettezze che conteneva), il registro delle locazioni degli immobili dal 1738 al 1764, il registro dei confratelli e consorelle, il registro delle nomine e dei resoconti di camerari e sindici, un catastico formato dal notaio Giacomo Tavosco e approvato dalla vicinia nel 1755, più un gruppo di 28 tra contratti, testamenti e altri documenti relativi a proprietà e rendite della confraternita.

Essendo conosciuta alle autorità sotto il solo titolo dei santi Fabiano e Sebastiano, la confraternita venne soppressa il 2 giugno 1806 in esecuzione del decreto napoleonico del precedente 25 aprile. Contro questo provvedimento, la fabbricera della chiesa di S. Matteo fece ricorso alla Regia delegazione per la provincia del Friuli in Udine, opponendo il fatto di essere stata fondata sotto il principale titolo del Santissimo Sacramento, mentre quello dei due santi era un titolo secondario. La questione non era irrilevante perché le confraternite del Santissimo erano le sole a non dover subire le conseguenze, ovvero gli espropri, cui andarono incontro tutte le altre corporazioni religiose per effetto del "fatale decreto". Le prime istanze di ricorso vennero respinte dall'I. R. ispettorato del demanio il quale sosteneva che si trattasse di due confraternite diverse e richiedeva la produzione di altri documenti. Nel 1822 anche la curia arcivescovile venne interessata affinché presentasse documentazione e pareri dirimenti. La causa si concluse dopo che la Curia arcivescovile fornì trascrizione del decreto di Agostino Bruno e la propria interpretazione del caso. Analizzato il testo del decreto e dei sette capitoli che lo completavano e ricordando come non fosse affatto infrequente che la confraternita del Santissimo sacramento condividesse l'intitolazione con altri, fu stabilito che sicuramente la volontà del popolo era in primo luogo quella di venerare il Santissimo e secondariamente i santi Fabiano e Sebastiano. A fronte di ciò le autorità civili conclusero, nell'ottobre 1826, di dover restituire i beni espropriati alla confraternita. Come beneficiaria del rimborso fu tuttavia individuata la fabbricera della chiesa di S. Matteo. Probabilmente la confraternita non era nei fatti e nella stessa devozione popolare sopravvissuta alle controverse vicende. (I documenti che riguardano il ricorso contro gli espropri si trovano in ACAU, Chiese e paesi, n. 217, fasc. "Monaio e Ravascletto").

1703 - 1751

serie: Iscritti

2 unità archivistiche

La serie consiste in un registro e un fascicolo cucito la cui intitolazione rimanda alla doppia dedica della confraternita. Sono entrambi documenti settecenteschi, quindi di un secolo posteriori alla data di erezione della corporazione religiosa e ci forniscono nomi di iscritti, tutti compresi entro la prima metà del secolo XVIII.

1

1703 - 1751

"Notta li fradeli e surele dele confraternità del San.mo Sacramento e S.i Fabiano e Sebastiano novemente regolati del ano 1703. Dentro come seque"

Registro cartaceo (mm 300x200) di carte 16.

Il registro contiene l'elenco dei confratelli dal 1703 al 1721 con aggiornamenti del 1724, 1736, 1738, 1740. Comprende l'elenco dei beneficiari dell'elemosina della Confraternita del Ss.mo Sacramento del 1740.

2 1722 - 1751

“Notta delli confratelli dell un che daltro seso che di presente si trovano essere descritti nella Veneranda Confraternità del Santissimo et delli martiri S. Fabiano e Sebastiano...”

Fascicolo cucito (mm 300x105) di carte 8.

Elenco dei confratelli dal 1722 al 1751. Comprende l'elenco dei beneficiari dell'elemosina del pane del 1751.

serie: Istrumenti 1742 - 1806

3 unità archivistiche

Il legittimo possesso di beni immobili e le rendite delle chiese e confraternite si fondava su documenti notarili (strumenti) che l'ente aveva premura di conservare in originale o copia. Dei documenti originali si compilavano anche repertori e sommari dai quali è possibile desumere la consistenza e la struttura dell'archivio. Il “libro istromenti” (n. 4 della serie) fu formato dal notaio Nicolò De Crignis, in esecuzione degli ordini emanati dal luogotenente Pietro Priuli il 19 marzo 1754 una volta emerse le irregolarità e malversazioni che avevano interessato tanto la chiesa parrocchiale che le confraternite nelle passata amministrazioni (si veda anche l'introduzione al fondo dei camerari di S. Matteo e della Confraternita dello Spirito Santo).

3 1742 - 1764

Repertori

Fascicolo di carte non numerate.

Sette repertori di documenti relativi alle rendite della confraternita redatti in occasione del passaggio di consegne tra camerari cessanti ed entranti negli anni 1742, 1745, 1748, 1751, 1754, 1764. Il repertorio del 1764 comprende la descrizione di tutto l'archivio dei camerari della confraternita.

4 1763 - 1795

“A Libro instromenti della V.nda Confraternità delli S.ti Fabiano e Sebastiano della villa di Monajo in Cargna”

Registro cartaceo legato in cartone con lembo e rinforzi in pelle sul dorso (mm 295x198) di carte 148 (bianche le c. 1-18, 33).

Copie di atti notarili relativi a beni di proprietà o sui quali erano fondate le rendite della confraternita.

5 1805 - 1806

“Plico chirografi dal n. 1 al n. 5”

Fascicolo di carte non numerate.

Documenti relativi a prestiti di denaro effettuati dalla confraternita tra il 6 giugno 1805 e il 23 marzo 1806.

serie: Carteggio

1806

1 unità archivistica

La serie consiste di un solo fascicolo con carte riguardanti la soppressione della confraternita in esecuzione del decreto imperiale 25 aprile 1806. Il carteggio relativo al ristoro dei beni indebitamente espropriati si trova nel carteggio della fabbriceria di S. Matteo dell'anno 1835.

6

1806

“450 Fra.a de' SS.i Fabiano e Sebast.no di Valle di Monajo in Cargna”

Fascicolo cucito legato in cartoncino.

Documenti relativi alla soppressione della confraternita, in esecuzione del decreto imperiale 25 aprile 1806.

serie: Contabilità

1709 - 1806

3 unità archivistiche

La serie di compone di tre unità di cui due “libri marcati”, cioè i registri bollati prescritti dalla legislazione veneziana dal 1698 per la tenuta dei conti di gestione da parte degli amministratori di chiese e altri luoghi pii. Analogamente all’istrumentario della serie precedente e per gli stessi motivi, uno dei due registri fu fatto riformare nel 1754 dal luogotenente della Patria del Friuli. Come i simili documenti dei camerari di S. Matteo, i due pezzi della serie contengono anche verbali di vicinia, trascrizioni di terminazioni luogotenenziali e altre annotazioni non contabili.

7

1709 - 1747

“Libreto della Ven.da Confraternita dei S.ti Fabiano e Sebastiano di Monajo”

Registro cartaceo legato in cartone con lembo di chiusura (mm 155x195) di carte 39 (5 c. non numerate, c. 25-59).

Registrazioni contabili e rendiconti di gestione dei camerari della confraternita.

8

1743 - 1764

“Monajo Conf.ta SS.mo Sacramento”

Registro cartaceo legato in cartone coperto di pergamena con tasselli di cuoio sul dorso, lembo di chiusura e lacci in pelle (mm 330x225) di carte 100.

Rendite e rendiconti di gestione dei camerari della confraternita. Comprende verbali di vicinia, trascrizioni di terminazioni luogotenenziali.

9

1765 - 1806

“Ven. Confraternità dell SS. Fabiano e Sebastiano di Monajo in Cargna”

Registro cartaceo legato in privo di coperta, tasselli in cuoio sul dorso (mm 320x220) di carte 100 (bianche le c. 93-100).

Rendite e rendiconti di gestione dei camerari della confraternita. Comprende verbali di vicinia, trascrizioni di terminazioni luogotenenziali.

Fondo della Confraternita della Madonna del Carmine

La confraternita della Madonna del Carmine (in paese spesso detta anche semplicemente del "Carmini"), eretta a Ravascletto il 30 giugno 1726, accoglieva fedeli non solo della parrocchia di Ravascletto ma anche dei vicini villaggi della Val di Gorto (Comeglians, Luincis, Entrampo, Maranzanis, Povolaro, Mieli, Rigolato, Tualis, Noiareto) e del canale di S. Pietro (Piano).

Nell'inventario dei beni della confraternita compilato nel 1860 compaiono tre abiti, due veli, una stola ed altri oggetti tessili (passamanerie, nastri) dai quali si desume che la madonna del Carmini era una madonna vestita.

serie: **Iscritti**

1727 - 1974

4 unità archivistiche

I quattro pezzi di questa serie ci restituiscono i nomi degli aderenti alla confraternita dal secolo XVIII al XX (dal 1727 al 1974). Nel primo registro, istituito ancora in antico regime, i nomi degli iscritti del secolo XVIII si inframmezzano ad elenchi di nomi dei nuovi iscritti degli anni 1807-1860. Il secondo registro è opera di don Martino De Crignis ed è databile al 1860.

1

1727 - 1860

"Registro della Confraternita della B.V.M. del Carmine in Monajo"

Registro legato in cartoncino coperto di pergamena con rinforzi in pelle (mm 400x150) di carte 118 (in bianco le c. 6-19, 63-65, 71-74, 83-85, 87, 95-96, 99, 111).

Registro degli iscritti alla confraternita della Beata Vergine Maria del Carmine. Comprende un indice per località. I nomi degli iscritti più recenti sono inframmezzati a quelli del sec. XVIII.

2

1860 - 1938

"Fraterna del Carmini"

Registro cartaceo (mm 340x240) di pagine 236 (bianche le p. 133-233).

Registro degli iscritti alla confraternita dal 1860 al 1938. Include i nomi degli iscritti prima del 1860 e viventi in quell'anno. Le registrazioni sono proseguite fino al 1938. Il registro contiene un discorso in onore della B. V. del Carmine scritto da don M. De Crignis nel 1855, un elenco dei privilegi e doveri dei confratelli, una tabella dei giorni di liberazione d'anime dal Purgatorio, un elenco di indulgenze, un promemoria per il cerimoniale nelle seconde domeniche del mese e nella solennità, la descrizione dei compiti del cameraro e dei suoi doveri, l'inventario degli abiti, degli oggetti preziosi e di altri abbellimenti della statua della Madonna e il testo della canzone "La Beata Vergine carmelit[ana]" di don Girolamo Zambaldi.

3

1947 - 1949

"B.V. del Carmine iscritti anno 1947 20-7-47"

Quaderno cartaceo (mm 205x150) di carte 16.

Registro degli iscritti alla confraternita. Comprende registrazioni di offerte.

4

Ca. 1974

Iscritti 1953-1974

Fascicolo di carte non numerate.

Elenco dattiloscritto degli iscritti.

serie: Camerari

1726 - 1833

1 unità archivistica

Un solo registro compone la serie, quasi del tutto ascrivibile all'antico regime. In occasione del passaggio di consegna dai camerari uscenti ai nuovi titolari della carica, veniva presentato il rendiconto dell'amministrazione e si redigeva un verbale.

5

1726 - 1833

1726 - 1809; 1832 - 1833

Rendiconti

Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 193x150) di carte 58 (bianche le c. 50, 53, 54).

Registro verbali di presentazione del rendiconto dei camerari della confraternita del Carmine. Comprende un'annotazione di iscrizione del 1815.

serie: Contabilità

1925 - 1974

3 unità archivistiche

La serie è tutta novecentesca e conta due registri, uno di bilanci annuali dal 1925 al 1939 e uno di movimenti di cassa dal 1959 al 1974. Per il periodo 1960-1974 si trova anche un piccolo fascicolo di pezze giustificative di spese.

6

1925 - 1939

"Libro cassa dal 1925 al"

Frammento di registro cartaceo (mm 318x113) di carte 8.

Registrazioni delle entrate ed uscite della confraternita.

7

1959 - 1974

"Libro-cassa della Madonna del Carmine"

Registro cartaceo legato in cartone (mm 310x124) di carte 80 (bianche le c. 22-80).

Bilancio annuo delle entrate ed uscite della confraternita.

8

1960 - 1974

Pezze giustificative di spese

Fascicolo di carte non numerate legato in cartoncino.

Ricevute di pagamento e altra documentazione di spese sostenute.

Fondo della Congregazione dei cantori

La prima fondazione della Cantoria si colloca in epoca di antico regime; si chiamava "Congregazione delli cantori di Monajo", era posta sotto la protezione di s. Carlo Borromeo e ne rimane un piccolo registro di resoconti dei camerari.

Nel 1822, preso atto che la cantoria era rimasta priva del capitale antico, la confraternita fu rifondata mediante un accordo tra parroco e cantori e ne vennero stilate le regole in tredici capitoli. L'associazione fu organizzata nei due gruppi dei cantori e dei soprannumerari. Analogamente alle cantorie diffuse in Carnia e in Friuli, la composizione del sodalizio faceva riferimento al numero dodici (richiamo agli apostoli di Gesù) ma si consideravano aggregati alla Cantoria anche i nonzoli di Zovello e Ravascletto e sei sacerdoti.

Malgrado gli accordi, nella cantoria insorsero continue questioni che motivarono un'altra riforma nel 1840, confermata nel 1843. Venticinque capitoli di dettagliate norme fissarono la composizione del gruppo dei cantori effettivi (quattro per ogni frazione) e dei soprannumerari (suddivisi nello stesso modo), le regole per l'aggregazione di altre persone (sacerdoti, nonzoli ed altri purché probi, di lodevole condotta politico-morale e che sapessero leggere), le modalità di tenuta dei libri contabili, i diritti e gli obblighi dei cantori e del parroco (cui principalmente competeva l'organizzazione dell'annuale pranzo sociale nella terza domenica di Pasqua, al quale solo i cantori effettivi, i sacerdoti e i nonzoli potevano partecipare). Don Martino De Crignis si incaricò di trascrivere le regole nel registro intitolato "Regole fondamentali per la Società dei Cantori della veneranda Chiesa Parrocchiale di S. Matteo di Monajo e Zovello stabilite concordemente e passate a maggioranza di voti nell'anno 1840 e confermate nel 18 aprile 1843".

Nei cento anni successivi seguirono ulteriori riforme. Nel 1856 si specificarono meglio le regole per l'ammissione sulla validità delle deliberazioni, le quote sociali, le modalità di custodia dell'archivio e altro. Nel 1946 si stabilì di mantenere il numero di 12 cantori effettivi ed altrettanti supplenti.

serie: Statuto e iscritti

Post 1822 - 1948

4 unità archivistiche

I documenti di questa serie danno principalmente conto delle successive revisioni dello statuto della Congregazione (1822, 1840, 1843, 1856, 1883 e 1946) e forniscono elenchi di iscritti; vi si trovano tuttavia anche annotazioni di carattere amministrativo.

1

Post 1822

Statuto 1822

Fascicolo di carte 2.

Copia parziale (capitoli 1-11) dello statuto della confraternita del 1822.

2

1837 - 1841

"Regole per la fraggia dei Cantori nella parrocchia di Monajo"

Registro cartaceo legato in carta (mm 210x150) di carte 40 (incollate le c. 3-4, tagliate le c. 39-40, bianche le c. 7-12, 15-21, 24-38).

Statuto della confraternita nella versione del 1822. Comprende contabilità degli anni 1839-1841 ed un elenco di iscritti degli anni 1837-1838.

3

1840 - 1948

"Libro della società dei cantori della parochia di Monajo e Zovello"

Registro cartaceo legato in carta (mm 310x230) di pagine 106 (3 c. non numerate, p. 1-100).

Statuto della confraternita del 1840 e sue modifiche degli anni 1856, 1883, 1946; elenchi dei cantori e sacerdoti aggregati degli anni 1845-1903 e 1948. Include i resoconti di amministrazione 1842-1934, rendite 1837-1927. Comprende anche l'elenco degli amministratori e revisori 1842-1904 e un elenco dei parroci di S. Matteo dal 1569 al 1904. Sul v. della prima carta non numerata: disegno raffigurante san Carlo Borromeo, protettore della cantoria.

4 **1913 - 1948**

Iscritti 1913-1948

Fascicolo di carte non numerate.

Elenchi di cantori dal 1913 al 1948.

serie: Contabilità e verbali **1799 - 1977**

3 unità archivistiche

La documentazione di questa serie ci offre notizie sulla congregazione dei cantori di Ravascletto dalla fine del sec. XVIII e non ha natura esclusivamente economica: i rendiconti e gli altri dati contabili sono (nei registri 5 e 6) inframmezzati da verbali, elenchi di confratelli e altra documentazione.

5 **1779 - 1822**

“2do Libro della congregazione delli Cantori di Monajo”

Registro cartaceo legato in cartone, con lembo di chiusura, tasselli di pelle sul dorso. (mm 195x155) di carte 64 (bianche le c. 2, 7-8, 43-53).

Rendiconti di gestione dei camerari dal 1779 al 1822. Include elenchi di confratelli, copia di una lettera pastorale e di un proclama dell'Inquisitorato sopra le arti del 1787.

6 **1844 - 1973**

“Atti della Società Cantorizia di Monajo e Zovello (Ravascletto)”

Registro cartaceo legato in cartone (mm 310x215) di carte 54 (bianche le c. 39-54).

Verbali delle adunanze annue della cantoria dal 29 aprile 1844 al 22 dicembre 1904 e dal 26 dicembre 1955 al 30 dicembre 1973. Comprende i rendiconti economici per gli anni 1844-1903.

La parola "Zovello" nel titolo del registro è tagliata.

7 **1934 - 1977**
1934 - 1973; 1977

“Cassa di società cantorizia di S. Matteo di Monajo”

Registro cartaceo legato in cartone (mm 305x105) di carte 76 (bianche le c. 11-76).

Bilancio delle entrate ed uscite dal 1934 al 1973. Comprende un'annotazione del 1977 relativa al deposito di un'offerta.

Fondo della Confraternita del patrocinio di san Giuseppe

Della pia unione non si trova un vero e proprio atto di erezione o riconoscimento, ma solo un decreto vescovile di concessione della novena per la festa di S. Giuseppe nella chiesa di S. Giovanni di Campivolo datato 1844. Era insediata nella suddetta chiesa ed aveva come unico scopo quello di onorare san Giuseppe al fine di averlo come protettore speciale in punto di morte. A chi si fosse iscritto versando la quota di 2 lire austriache e avesse rinnovato l'iscrizione con 12 centesimi annui, era garantita la celebrazione di una messa. L'organizzazione prevedeva la presenza di un cameraro per l'amministrazione, posto alle immediate dipendenze del parroco e affiancato da due revisori. Dopo il 1867, «per la poca importanza» dei bilanci, venne omessa la pratica di eleggere il cameraro ed il parroco solo continuò a gestire l'amministrazione fino al 1879. La pia unione risulta avere iscritti fino al 1881.

serie: Statuto, iscritti, contabilità

1845 - 1875

1 unità archivistica

La serie è costituita da un unico registro onnicomprensivo, simile a quello della confraternita del Santissimo Sacramento, formato da don Martino De Crignis nel 1845.

1

1845 - 1875

“Fraterna di S. Giuseppe”

Registro cartaceo legato in mezza pelle con rinforzi di pelle agli angoli, piatti in cartone (mm 340x240) di pagine 241 (2 c. non numerate, p. 1-237 + 50/2°, bianche le p. 17-18, 27-50, 58-107, 116-157, 180-207, 214-237).

Decreto vescovile di concessione della novena per la festa di san Giuseppe nella chiesa di S. Giovanni di Campivolo 1844, testo in friulano della preghiera a san Giuseppe per la novena, statuto della confraternita, elenco dei camerari e revisori 1846-1867, elenchi degli iscritti 1845-1879, resoconti di gestione 1846-1879, somma dei capitali (denaro man mano consegnato al parroco ed incamerato o impiegato in opere di restauro delle chiese, dell'organo o altro) 1846-1875. Sulla prima carta non numerata è incollata una litografia raffigurante san Giuseppe.

1763 - 1881

serie: Carteggio

1 unità archivistica

Consta di un solo fascicolo con poco carteggio dal 1853 al 1865; comprende elenchi di iscritti dal 1846 al 1874 e dal 1846 al 1881.

2

1763 - 1881

1763; 1846 - 1881

Carteggio e iscritti

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio dal 1853 al 1865; elenchi degli iscritti dal 1846 al 1881. Comprende: “Regole per gli ascritti alla Confraternità della Buona morte sotto il titolo, e invocazione del glorioso patriarca S. Giuseppe... eretta nella ... chiesa di S. Martino di Cercivento” foglio a stampa del 1763, per Girolamo Murero stampator Arcivescovile, Udine.

Fondo della Confraternita del Santissimo Sacramento

Nel 1858 don Martino De Crignis rifondò la Confraternita del Santissimo Sacramento, richiamandosi alla sua costituzione nel 1602 (si veda l'introduzione al fondo della Confraternita del Santissimo Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano), riformulandone lo statuto ed ascrivendole i benefici e le indulgenze concesse da papa Urbano VIII (1623-1644) a proposito delle quali, però, non si trova altro riferimento nell'archivio.

serie: Statuto e iscritti

1858 - 1874

2 unità archivistiche

Tutto il fondo della ricostituita confraternita del Santissimo Sacramento consta di due registri, di contenuto tanto simile che uno può essere considerato la bella copia dell'altro. Furono entrambi formati da don Martino De Crignis e vi si trova il testo dello statuto, strutturato in tredici capitoli e l'elenco degli iscritti. Come previsto in un capitolo dello statuto, furono considerati membri tutti gli iscritti alla confraternita di antico regime ancora viventi nel 1858 (109 persone) ai quali si aggiunsero solamente altre sedici persone tra quell'anno e il 1874.

1

1858 - 1874

“Fraterna del Santissimo”

Registro cartaceo legato in carta (mm 312x212) di carte 24 (bianche le c. 5, 10-24).

Statuto della confraternita, elenco di iscritti all'antica confraternita viventi nel 1858 e nuovi iscritti dal 1858 al 1874.

2

1858 - 1874

“Fraterna del Santissimo”

Registro cartaceo legato in in pelle con impressioni e dorature. (mm 340x230) di carte 30 (bianche le c. 15-30).

Statuto della confraternita, elenco degli iscritti all'antica confraternita viventi nel 1858, elenchi dei nuovi iscritti negli anni 1858-1874. Disegno a c. 2.

Fondo della Confraternita dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima

L'esistenza di questa pia unione dedita al culto mariano è documentata solo dal registro degli iscritti al 1886 al 1903.

serie: Iscritti

1886 - 1903

1 unità archivistica

Degli iscritti è registrato cognome e nome, paternità, soprannome e borgata di residenza; gli iscritti sono prevalentemente di Campivolo e Ravascletto ma alcuni risiedono in altri paesi delle vicine valli di Gorto e del But o in altre località carniche.

1

1886 - 1903

“Registro confraternita dell'Immacolata 1886-1903”

Registro cartaceo legato in mezza tela. (mm 314x220) di carte 48 (bianche le c. 1-3, 10-48).

Elenco degli iscritti alla confraternita dal 1886 al 1903.

Fondo della Pia unione delle Madri cristiane

La pia unione, fondata con lo scopo di «formare buone spose e madri di famiglia nell'adempimento diligente di tutti i loro doveri sì religiosi che morali, per la santificazione di sé stesse e delle loro famiglie» si dotò il 1 giugno 1924 di un proprio statuto (vistata dal vicario generale Luigi Quargnassi in visita pastorale il 20 giugno successivo). Direttore della pia unione era il parroco ed era retta da un consiglio formato da una presidente, una vice presidente, una segretaria-cassiera e tre consigliere; la durata delle cariche era di 3 anni.

Nel 1937, alcune donne appartenenti all'Unione delle madri cristiane, assieme ad altre, diedero vita al gruppo femminile di Azione Cattolica.

serie: Statuto

1924

1 unità archivistica

La serie è costituita da un unico fascicolo, contenente il testo approvato dalla Curia dello statuto della Pia Unione delle Madri Cristiane istituita nella Parrocchia di S. Matteo di Monaiò.

1

1924

Statuto

Fascicolo di carte non numerate.

Statuto della pia unione, datato Ravascletto 1 giugno 1924; comprende copia dello statuto della Pia unione delle Madri cristiane di Enemonzo.

serie: Contabilità

1924 - 1938

1 unità archivistica

Serie formata da una sola unità, contenente le registrazioni delle entrate ed uscite di cassa della pia unione dal 1924 al 1938.

2

1924 - 1938

“Madri cristiane”

Registro cartaceo (mm 305x105) di carte 36 (bianche le c. 9-36).

Registro delle entrate ed uscite dal 1924 al 1938.

Fondo della Confraternita della Dottrina cristiana

Di questa pia unione altro non risulta oltre al fatto che fu eretta nella chiesa di S. Matteo il 19 settembre 1951 con decreto dell'arcivescovo Giuseppe Nogara, a norma del canone 711 § 2 del Codice di diritto canonico e del decreto Provido Sane della Sacra congregazione del Concilio del 12 gennaio 1935.

serie: Documento fondativo

1951

1 unità archivistica

La serie è costituita da un unico fascicolo che contiene solamente l'atto relativo all'erezione della confraternita.

1

1951

Erezione della Confraternita della Dottrina Cristiana

Foglio cartaceo.

Atto di erezione della confraternita datato 19 settembre 1951.

Fondo dell'Azione Cattolica

Secondo la testimonianza lasciata da don Michele Vidale nel libro storico, il gruppo parrocchiale femminile di Azione Cattolica venne fondato il 2 aprile 1937 da un gruppo di ventidue donne, alcune delle quali appartenenti alla pia unione delle Madri cristiane ed altre della Gioventù femminile cattolica italiana. Di quest'ultimo sodalizio (già di per sé un'articolazione di Azione Cattolica) non conosciamo altro. Sempre stando al libro storico parrocchiale, nel 1952 si costituì anche un piccolo gruppo di uomini di Azione Cattolica. Nel 1955 risultano costituiti i gruppi degli uomini, dei giovani, delle donne e delle giovani.

serie: Carteggio e iscritti

1952 - 1973

1 unità archivistica

Un unico fascicolo comprende, per l'arco di circa vent'anni, elenchi di iscritti e carteggio.

1

1952 - 1973

Azione cattolica

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio ed elenchi di iscritti.

Fondo della Fabbriceria della chiesa di S. Matteo apostolo

Le fabbricerie furono istituite dal governo napoleonico con decreto vicereale del 26 maggio 1807, per iniziare ad operare nell'anno successivo, ereditando le funzioni svolte dai camerari riguardo alla manutenzione dell'edificio di culto, all'approvvigionamento delle sue suppellettili e di quanto occorrente per il culto stesso e col potere di "vigilare... sull'amministrazione delle elemosine". I nuovi enti, pensati come organismi laici e collegiali sottoposti a nomina e controllo governativi, vennero regolamentati secondo le Istruzioni emanate dal ministro del culto Bovara con circolare del 15 settembre 1807 e restarono sostanzialmente immutati anche dopo la Restaurazione e l'istituzione del Regno Lombardo-Veneto; anche la legislazione del Regno d'Italia non apportò particolari modifiche al loro assetto.

La fabbriceria della chiesa di S. Matteo inaugurò la sua gestione nel 1812 come ci indica il verbale di passaggio delle consegne dai camerari ai fabbricieri che si trova nell'ultimo registro ufficiale dei camerari (il "libro marcato" 1790-1808) datato, per l'appunto, 22 luglio 1812. Anche la serie del carteggio inizia nello stesso anno.

L'attività e l'amministrazione delle fabbricerie furono, sotto i vari ordinamenti politici, sottoposte al controllo di uffici statali periferici diversamente denominati: il Delegato per il culto del distretto in epoca napoleonica, l'Amministratore ecclesiastico del distretto durante il Regno Lombardo-veneto e, sotto il Regno d'Italia, il Subeconomato dei benefici vacanti, facente capo al Ministero della giustizia e degli affari di culto. Il controllo veniva esercitato annualmente sui conti consuntivi che, dopo il Concordato tra Stato italiano e Chiesa cattolica del 1929, le fabbricerie erano tenute a farsi approvare dal prefetto della provincia, pur sempre continuando a sottostare alla vigilanza e tutela del Ministro per la giustizia e gli affari di culto. Non tutte le fabbricerie adempivano con puntualità all'obbligo di tenere in ordine e presentare i conti ed anche la fabbriceria di S. Matteo sembra essere stata sempre poco sollecitata rispetto a tale obbligo. La data di approvazione che appare già sui primi consuntivi disponibili (anni '10 e '20 del XIX secolo) è spesso di alcuni anni posteriore all'esercizio contabilizzato ed altrettanto frequentemente si usava regolarizzare in un'unica volta la posizione relativa a diversi anni di amministrazione. Si può dire che tale prassi si è protratta lungo tutta la storia della fabbriceria. Ancora nel 1923 il parroco, don Michele Vidale, ricorda che «...sono da compilare i consuntivi dal 1910. Il parroco li ha sollecitati dal 1914, appena arrivato...». Non si è ritrovato alcun decreto di soppressione dell'ente e la Rivista diocesana non ne riporta la notizia negli anni dal 1937 al 1939. Poiché il primo consiglio amministrativo della parrocchia venne nominato alla fine del 1938, si presume che la fabbriceria sia stata soppressa sulla base del Regio Decreto 1 luglio 1937-XV, n. 2052 intitolato "Soppressione di n. 272 Fabbricerie di Chiese della provincia di Udine".

I primi documenti del fondo sono del 1812 ma il carteggio include antecedenti dei secoli XVI e XVIII (1563 e 1763 nel fasc. 24, 1595 nel fasc. 51). I documenti più recenti sono del 1937 ma le serie del carteggio e dei conti consuntivi sono sostanzialmente integre fino all'ultimo quarto del secolo XIX, poi proseguono lacunose ed incomplete.

serie: Carteggio**1812 - 1937**

53 unità archivistiche

La serie, piuttosto cospicua, è particolarmente interessante e ricca di notizie per la storia delle chiese ma anche, per diversi aspetti, per la storia della comunità.

Avendo l'ente fabbricera il precipuo compito di curare dell'edificio sacro e di approvvigionarlo di tutto l'occorrente per il culto, l'archivio della fabbricera, contiene documentazione che ci rimanda alla costruzione, alla manutenzione ed al restauro delle chiese e dei campanili, alla demolizione e costruzione di altari, alla dotazione e conservazione di reliquie, immagini e statue, arredi e paramenti, alla costruzione e riparazione dell'organo.

Ma la fabbricera aveva anche il compito di amministrare e far fruttare le rendite di cui la chiesa era divenuta titolare nel corso dei secoli. Esse derivavano dal possesso di beni immobili e somme di denaro che la fabbricera concedeva rispettivamente in affitto e in prestito (livelli). Il principale bene immobile posseduto dalla chiesa di S. Matteo e gestito dalla fabbricera era costituito da tredici parti (o "caratti") dei pascoli della Malga Taront la quale, divisa in due lotti, veniva affittata con procedura d'asta ogni nove anni. La chiesa parrocchiale di Comeglians con cinque "caratti" del pascolo era comproprietaria del bene; nove privati possedevano i restanti 30/48esimi. Abbastanza ricorrente è il carteggio con conduttori di immobili della chiesa e piuttosto frequentemente oggetto della corrispondenza sono, da una parte, i solleciti di pagamento e, dall'altra, la richiesta di un rinvio delle scadenze.

La fabbricera di S. Matteo gestiva, inoltre, l'"Elemosina Micolino", legato testamentario di Daniele Micolino che, nel 1595, aveva disposto una distribuzione annua di pane e vino a tutte le famiglie che avessero il dovere di contribuire al salario del parroco.

L'intitolazione del primo fascicolo della serie e della busta che lo conteneva ("Atti della fabbricera di S. Matteo di Ravasletto da 1804 a 1834"), induce a pensare che sia andato perduto del carteggio nella parte più antica. Nello stesso tempo, però, ricordando che la parte economica sembra essere stata assunta dai fabbricieri solo nel 1812, è probabile la documentazione dei primi anni non contasse molto più che circolari e comunicazioni ufficiali. La documentazione del secolo XIX è completa e continua dal 1812 al 1879, con antecedenti dei secoli XVI e XVIII. Rispetto al termine posteriore, si osserva che l'anno 1879 è lo stesso in cui inizia ad essere lacunosa anche la serie del carteggio della parrocchia (e in cui cessano le registrazioni sul protocollo da parte di don Martino De Crignis). Esigua e lacunosa è, invece, la documentazione novecentesca, contenuta in un unico fascicolo.

1**1812 - 1814**

"Atti della Fabbricera di S. Matteo di Ravasletto del (1807) 1808 al 1814 inclusive"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della Fabbricera.

2

"Atti della Fabbricera di S. Matteo di Ravasletto del quinquennio 1815=1816=1817=1818=1819"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbricera.

3**1820 - 1830**

1820 - 1824; 1826 - 1830

"Atti della Fabbricera di S. Matteo di Ravasletto del quinquennio 1820=1821=1822=1823=1824"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbricera. Include lo "Stato attivo e passivo delle Chiese amministrate dalla Fabbricera di Ravasletto..." (1816) e l'elenco delle rendite da capitale fondate su documenti di prestito dal 1698 al 1816.

- 4** **1825 - 1829**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto del quinquennio 1825=1826=1827=1828=1829”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria. Comprende: conto del nonzolo, inventario di arredi sacri, rendite del 1828.
- 5** **1830 - 1831**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto del biennio 1830=1831”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria.
- 6** **1832 - 1834**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto del triennio 1832=1833=1834”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria.
- 7** **1835**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto dell'anno 1835”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria. Comprende un inventario completo dei beni mobili ed immobili della chiesa di S. Matteo e carteggio relativo al calice d'argento dorato donato alla chiesa dalla famiglia De Crignis di Augusta (il calice, custodito da Matteo De Crignis, fu fatto rientrare nell'asse ereditario di questi nel 1835 ma venne reclamato dai fabbricieri). Il fascicolo comprende anche il prospetto dei beni incamerati dal Regno Italico dopo la soppressione della confraternita del Santissimo Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano e di quelli ancora in possesso della confraternita.
- 8** **1836**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto dell'anno 1836”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria.
- 9** **1837**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto dell'anno 1837”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria. Comprende il prospetto delle rendite della fabbriceria dell'anno 1837.
- 10** **1838**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto dell'anno 1838”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria.
- 11** **1839**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto dell'anno 1839”
Fascicolo di carte non numerate.
Carteggio della fabbriceria.
- 12** **1840**
“Atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto dell'anno 1840”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

13 **1841**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1841”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

14 **1842**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1842”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

15 **1843**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1843”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

16 **1844**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto 1844”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica. Comprende il preventivo di spesa, il contratto d'appalto dei lavori e il verbale di collaudo delle opere di restauro della chiesa di San Matteo, dirette da don Martino De Crignis.

17 **1837 - 1845**

1837 - 1839; 1845

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1845”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica. Gli antecedenti hanno per oggetto i lavori di restauro del campanile.

18 **1846**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1846”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

19 **1847**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1847”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

20 **1848**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1848”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

21 **1849**

“Atti della Fabbrica di S. Matteo di Ravaschetto dell’anno 1849”

Carteggio

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

22

“Atti 1850”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

1850

23

“Atti 1851 da n. 1 a n. 6”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

1851

24

“Atti 1852 dal n. 1 al n. 39”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica. Entrambi gli antecedenti riguardano la confinazione della strada detta di Pecol che andava dalla chiesa parrocchiale al rio Margò. Il documento del 1563 è membranaceo, di mm 139x285 (Monaio, 1563 luglio 7. Francesco Filomelo, vicario generale dell'abate di Moggio, sentenza che Vincenzo del fu Leonardo e Matteo del fu Zuanne de Stalis siano obbligati a concedere il passaggio attraverso i loro terreni alle persone che si recano alla chiesa di S. Matteo ed ai carri che trasportano i materiali necessari ai lavori di restauro della stessa).

1563 - 1852
1563; 1763; 1852

25

“Atti 1853 dal n. 1 al n. 32”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

1853

26

“Atti 1854”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

1852 - 1854

27

“Atti 1855”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

1855

28

“Atti della fabbrica di S. Matteo di Ravascletto 1856”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

1856

29

“Atti 1857”

Fascicolo di carte non numerate.

1855 - 1857

Carteggio della fabbrica.

30 **1858**

“Atti 1858”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

31 **1835 - 1859**

1835 - 1856; 1859

“Atti 1859”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica. Gli antecedenti sono elenchi di famiglie aventi diritto all'elemosina detta del Micolino dal 1835 al 1856.

32 **1860**

“Atti 1860”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

33 **1861**

“Atti 1861”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

34 **1862**

“Atti 1862”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

35 **1863**

“Atti 1863”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

36 **1864**

“Atti 1864”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

37 **1865**

“Atti 1865”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

38 **1866**

“Atti 1866”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

39 **1867**
“Atti 1867”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

40 **1868**
“Atti 1868”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

41 **1869**
“Atti 1869”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

42 **1870**
“Atti 1870”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

43 **1871**
“1871 Atti”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

44 **1872**
“1872 Atti”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

45 **1873**
“Atti 1873”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

46 **1874**
“Atti 1874”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

47 **1875**
“Atti 1875”

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

48 **1876**

"Atti 1876"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

49 **1877**

"Atti 1877"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

50 **1878**

"Atti 1878"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica.

51 **1595 - 1879**

1595; 1879

"Atti 1879"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica. Include il testamento di Daniele Micolino del 24 luglio 1596 col quale fu istituito il legato in favore delle famiglie di Ravaschetto che avessero il dovere di contribuire al salario del parroco.

52 **1900 - 1937**

Carteggio fabbrica 1900-1937

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio della fabbrica. Include carteggio relativo ai danni di guerra ed alla restituzione delle campane (1919-1932).

53 **1907 - 1937**

"Inventario della Chiesa e altri documenti inerenti la Chiesa Parr.le"

Fascicolo di carte non numerate.

Inventari dei beni della chiesa, incluso un inventario dell'archivio parrocchiale.

serie: Protocollo

1835 - 1867

1 unità archivistica

La serie è costituita da un unico registro di protocollo della corrispondenza che copre gli anni dal 1835 al 1867. Sulle pagine del registro sono state create sei fincature per segnare di ogni atto: numero progressivo, data di arrivo, provenienza, data del documento, l'estratto e la data di evasione. Nel 1844 viene inserita una colonna anche per il riassunto della lettera di riscontro. Gli atti protocollati non erano soggetti a nessun tipo di classificazione.

Le registrazioni sono assai ordinate, uniformi e tutte di mano di don Martino De Crignis che, ricordiamo, fu parroco dal 1842, cioè sette anni dopo il primo documento inserito nel registro. Ciò fa supporre che questo registro (come quelli della corrispondenza della parrocchia) sia stato formato, almeno per i primi anni, a posteriori da pre Martino il quale, in qualità di Amministratore ecclesiastico distrettuale vi appose visto, firma e timbro d'ufficio nel 1846. Probabilmente si può assumere questa come data di formazione del registro.

54

1835 - 1867

“Protocollo degli atti della Fabbriceria di S. Matteo di Ravascletto dall'an° 1835 a 1867”

Registro in cartone (mm 395x285) di carte 62 (c. II, 1-60).

Protocollo della corrispondenza della fabbriceria dal 1 gennaio 1835 al 10 luglio 1867.

1876

serie: Bilancio preventivo

1 unità archivistica

La serie è costituita dal bilancio preventivo di un solo anno, il 1876.

55

1876

“Bilancio ossia conto preventivo della veneranda chiesa di S. Matteo di Ravascletto per l'anno 1876”

Fascicolo di carte non numerate.

Bilancio preventivo.

serie: Conti consuntivi e rendiconti di cassa

1817 - 1938

68 unità archivistiche

La struttura dei conti consuntivi della fabbrica è decisamente stabile nel corso degli anni, nonostante i mutamenti dei regimi politici. I consuntivi sono sostanzialmente composti da un prospetto riepilogativo delle entrate ed uscite corredato da un certo numero di fogli allegati che riportano i dettagli delle singole voci; i primi dieci allegati si riferiscono alla parte attiva, quelli numerati dall'11 al 23 (o 24 fino al 1837) descrivono le voci passive. Ad ogni allegato, a sua volta, sono unite le pezze giustificative delle rendite e delle spese.

Non tutti i consuntivi presentano questa documentazione in forma completa. Viceversa, talvolta essi comprendono anche lettere di trasmissione o altro carteggio relativo all'approvazione dei conti da parte degli uffici preposti alla revisione.

La serie dei conti consuntivi è ininterrotta dal 1816 al 1876. Seguono un gruppo di registratori intitolati "Rotolo per l'esazione delle sostanze" (solitamente presenti come allegato V nei conti consuntivi) relativi ad anni tra il 1898 e il 1934 e i consuntivi degli anni 1904, 1906 e 1925 (quest'ultimo incompleto).

I rendiconti di cassa dell'ultimo periodo (1929-1937) sono tutti presenti ma furono tutti compilati nel 1938, anno in cui la fabbrica smise di esistere.

56

1818

Conto consuntivo 1817

Fascicolo di carte non numerate.

Solo prospetto, in due copie.

57

1819 - 1821

Conto consuntivo 1819

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto (due copie) e pezze.

58

1820 - 1830

1820 - 1821; 1830

Conto consuntivo 1820

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.

59

1820 - 1830

1820 - 1827; 1830

Conto consuntivo 1821

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, pezze, liquidazione del 1830.

60

1821 - 1830

1821 - 1822; 1830

Conto consuntivo 1822

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.

61

1822 - 1830

1822 - 1823; 1830

Conto consuntivo 1823

Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.

- 62** **1823 - 1830**
1823 - 1824; 1830
Conto consuntivo 1824
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.
- 63** **1824 - 1830**
1824 - 1825; 1830
Conto consuntivo 1825
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.
- 64** **1825 - 1830**
1825 - 1827; 1830
Conto consuntivo 1826
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.
- 65** **1826 - 1830**
1826 - 1827; 1830
Conto consuntivo 1827
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.
- 66** **1828 - 1830**
Conto consuntivo 1828
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto, pezze, registro rendite, liquidazione del 1830.
- 67** **1839**
Conto consuntivo 1829-1831
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetti del conto consuntivo per gli anni 1829, 1830, 1831 con registro delle rendite patrimoniali del 1829 e 1831.
- 68** **1832 - 1844**
1832; 1844
Conto consuntivo 1832
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto, allegati, pezze.
- 69** **1833 - 1845**
1833; 1845
Conto consuntivo 1833
Fascicolo di carte non numerate.
Prospetto, allegati, pezze.

70	1833 - 1845 1833; 1845
Conto consuntivo 1834 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
71	1835 - 1848 1835; 1846; 1848
Conto consuntivo 1835 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
72	1834 - 1848
Conto consuntivo 1836 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
73	1837 - 1848
Conto consuntivo 1837 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
74	1838 - 1848
Conto consuntivo 1838 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
75	1839 - 1848
Conto consuntivo 1839 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
76	1840 - 1848
Conto consuntivo 1840 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
77	1841 - 1848
Conto consuntivo 1841 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	
78	1842 - 1848
"1842" Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	

79 "1843" Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1843 - 1847
80 Conto consuntivo 1844 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1844 - 1847
81 Conto consuntivo 1845 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1845 - 1847
82 Conto consuntivo 1846 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1846 - 1847
83 Conto consuntivo 1847 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1847 - 1852
84 Conto consuntivo 1848 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1847 - 1852
85 Conto consuntivo 1849 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1848 - 1852
86 Conto consuntivo 1850 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1849 - 1852
87 Conto consuntivo 1851 Fascicolo di carte non numerate. Prospetto, allegati, pezze, bollettario.	1849 - 1852
88	1851 - 1853

Conto consuntivo 1852

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

89

1852 - 1854

Conto consuntivo 1853

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

90

1853 - 1855

Conto consuntivo 1854

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

91

1854 - 1856

Conto consuntivo 1855

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario, liquidazione.

92

1855 - 1857

Conto consuntivo 1856

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

93

1856 - 1860

Conto consuntivo 1857

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

94

1857 - 1860

Conto consuntivo 1858

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

95

1858 - 1859

Conto consuntivo 1859

Fascicolo di carte non numerate.

Allegati, pezze, bollettario.

96

1859 - 1862

Conto consuntivo 1860

Fascicolo di carte non numerate.

Due copie del prospetto, allegati, pezze, bollettario.

97

1860 - 1864

Conto consuntivo 1861

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario, liquidazione.

98

1861 - 1865

Conto consuntivo 1862

Fascicolo di carte non numerate.

Due copie del prospetto, allegati, pezze, bollettario.

99

1862 - 1865

Conto consuntivo 1863

Fascicolo di carte non numerate.

Due copie del prospetto, allegati, pezze, bollettario.

100

1863 - 1865

Conto consuntivo 1864

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

101

1864 - 1867

Conto consuntivo 1865

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario, carteggio.

102

1865 - 1869

Conto consuntivo 1866

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario, carteggio.

103

1865 - 1869

Conto consuntivo 1867

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

104

1867 - 1871

Conto consuntivo 1868

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

105

1869 - 1871

Conto consuntivo 1869

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

106

1870 - 1871

Conto consuntivo 1870

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

107 **1870 - 1873**

Conto consuntivo 1871

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

108 **1872 - 1875**

Conto consuntivo 1872

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

109 **1872 - 1875**

Conto consuntivo 1873

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, bollettario.

110 **1874 - 1876**

Conto consuntivo 1874-1876

Fascicolo di carte non numerate.

Pezze e 3 bollettari.

111 **1898 - 1934**

Rotoli per l'esazione delle sostanze

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetti intitolati "Rotolo per l'esazione delle sostanze" solitamente inseriti nei conti consuntivi come allegato V, riferiti agli anni 1898, 1900, 1911-1921, 1922-1925, 1925-1926, 1927-1928, 1922-1936, 1929, 1930, 1934. Non si sa se i rispettivi conti consuntivi siano stati effettivamente compilati e presentati.

112 **1904**

"Conto consuntivo 1904"

Fascicolo di carte non numerate.

Conto consuntivo, allegati, pezze, bollettari e elenchi delle famiglie di Ravascletto e di Campivolo che nel 1904 avevano diritto all'elemosina detta del Micolin.

113 **1924 - 1930**

Pezze giustificative di spese

Fascicolo di carte non numerate.

Ricevute di pagamento per spese a carico della fabbrica.

114 **1925**

"Conto consuntivo 1925"

Fascicolo di carte non numerate.

Conto consuntivo non sottoscritto, allegato n. 19, una pezza e 4 bollette d'incasso.

115 **1929 - 1938**

"Rendiconto di cassa 1929"

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario. Comprende due copie del rendiconto di cassa.

116

1930 - 1938

“Rendiconto di cassa 1930”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

117

1931 - 1938

“Rendiconto di cassa 1931”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

118

1932 - 1938

“Rendiconto di cassa 1932”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

119

1933 - 1938

“Rendiconto di cassa 1933”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

120

1934

“Rendiconto di cassa 1934”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

121

1935 - 1938

“Rendiconto di cassa 1935”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

122

1936 - 1938

“Rendiconto di cassa 1936”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

123

1937 - 1938

“Rendiconto di cassa 1937”

Fascicolo di carte non numerate.

Rendiconto, pezze e bollettario.

serie: Registri contabili

1924 - 1954

2 unità archivistiche

La serie comprende due registri formati nel XX secolo per l'annotazione in ordine cronologico delle somme in entrata e in uscita dalla cassa con la descrizione delle relative causali. Il secondo registro è stato utilizzato anche dopo soppressione della fabbriceria (1938) cioè fino al 1942 e poi nuovamente dal 1951 al 1954.

124

1924 - 1930

"Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Matteo apostolo di Monaiò"

Quaderno legato in cartoncino (mm 205x148) di carte 47 (bianche le p. 17-47).

Registrazioni di cassa delle entrate e uscite.

125

1930 - 1954

1930 - 1942; 1951 - 1954

"Libro cassa della fabbriceria della chiesa parrocchiale di St. Matteo – Ravascletto"

Quaderno legato in cartoncino (mm 340x240) di carte 20.

Contiene registrazioni di entrate ed uscite dalla cassa dall'8 gennaio 1930 al 31 dicembre 1942, in un unico ordine cronologico. Il registro prosegue con analoghe registrazioni dal 1 ottobre 1951 al 31 dicembre 1954.

Fondo della Fabbriceria della chiesa di S. Giovanni

Per quanto attiene alle funzioni ed alla storia istituzionale della fabbriceria come ente si rinvia a quanto scritto nell'introduzione alla fabbriceria della chiesa di S. Matteo.

Per un certo numero di anni, la chiesa di S. Giovanni di Campivolo fu amministrata da una propria fabbriceria. La documentazione che rispecchia l'attività di questo ente è costituita quasi solo dalla serie dei consuntivi che coprono senza lacune gli anni dal 1844 al 1871. I fabbricieri erano gli stessi della fabbriceria di S. Matteo.

Non sappiamo se fosse funzionante prima del 1844 mentre i frammenti che sostituiscono il fascicolo del consuntivo 1906 ci dicono che continuò ad esistere anche nel XX secolo. È quindi da presumere che sia andata perduta della documentazione (carteggio, rendite, contabilità) appartenente a questo fondo e che, per quanto riguarda la soppressione dell'ente, essa sia avvenuta assieme a quella della chiesa di S. Matteo, nel 1937.

serie: Carteggio

1873

1 unità archivistica

È costituita da un solo fascicolo con un solo oggetto: la "liquidazione della rendita da iscriversi a favore della Chiesa di S. Giovanni di Campivolo", ovvero un rimborso versato dallo Stato alla fabbriceria per i beni incamerati in applicazione delle leggi 7 luglio 1866 n. 3036 e 15 agosto 1867 n. 3848, le così dette leggi eversive dell'asse ecclesiastico.

1

1873

Liquidazione della rendita da iscriversi a favore della Chiesa di San Giovanni di Capivolo

Fascicolo di carte non numerate.

Pratica di rimborso alla Chiesa di San Giovanni dei beni incamerati dallo stato per effetto delle leggi 3036/1866 e 3848/1867.

serie: Conti consuntivi

1844 - 1906

7 unità archivistiche

La serie dei conti consuntivi dal 1844 al 1871 rappresenta quasi tutta la documentazione della Fabbriceria della chiesa di S. Giovanni. La particolarità di questi consuntivi è che sono tutti pluriennali, il primo riguarda l'amministrazione di ben otto anni, i successivi sono quinquennali. Del XX secolo sono rimasti frammenti di quelli che dovevano essere i conti consuntivi del 1904 e del 1906 (o di un lustro che li comprendesse).

2 **1844 - 1852**

Conto consuntivo 1844-1851

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, registro rendite.

3 **1852 - 1858**

Conto consuntivo 1852-1856

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, registro rendite, carteggio.

4 **1857 - 1864**

Conto consuntivo 1857-1861

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto (due copie), allegati, pezze, registro rendite, bollettario, carteggio.

5 **1862 - 1867**

Conto consuntivo 1862-1866

Fascicolo di carte non numerate.

Prospetto, allegati, pezze, registro rendite, carteggio.

6 **1867 - 1871**

Conto consuntivo 1867-1871

Fascicolo di carte non numerate.

Pezze, bollettario.

7 **1904**

Conto consuntivo 1904

Fascicolo di carte non numerate.

Allegati n. 1, 7, 18, 21, 23, bollettario.

8 **1906**

Conto consuntivo 1906

Fascicolo di carte non numerate.

Allegati n. 1, 5, 15, 20, pezze e bollettario.

Carte dell'Arcidiaconato di Gorto

La parrocchia di S. Matteo era nata per smembramento dalla Pieve di S. Maria di Gorto che, a sua volta, era soggetta all'abbazia benedettina di Moggio. Il titolo di pievano di Gorto, dunque, apparteneva all'abate che ne investiva il sacerdote officiante nella pieve. L'abate conferiva anche il titolo di arcidiacono, autorità intermedia tra il patriarca e i semplici curatori d'anime, che in origine dava anche la potestà di tenere placiti. Il titolo di arcidiacono non era necessariamente riservato al pievano, ne poteva essere investito un altro dei sacerdoti del piviere. Dopo la soppressione dell'abbazia di Moggio (1776), l'arcivescovo Giovanni Girolamo Gradenigo conservò la carica legittimandola come vicaria foranea. Le parrocchie e cure soggette all'Arcidiaconato di Gorto erano: S. Canciano di Prato, Comeglians, Cercivento, Luincis, Monajo, Ovaro, Pesariis, Rigolato, Sigiletto, Sappada.

serie: Carteggio

1812 - 1824

1 unità archivistica

L'unico fascicolo della serie riguarda il periodo tra il 1812 e il 1820 in cui il titolo di arcidiacono di Gorto fu di don Fedele Tavoco-Fedeli, allora parroco di Ravascletto.

1

1812 - 1824

"Carteggio"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio dell'ufficio dell'arcidiaconato di Gorto.

Carte della Deputazione ecclesiastica del Distretto di Rigolato

Dei 21 distretti in cui era divisa la Provincia del Friuli nel Regno Lombardo-veneto, uno era quello di Rigolato che comprendeva il territorio degli attuali comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto e Sappada. Sulle parrocchie di tale territorio esercitava il proprio mandato l'Amministrazione ecclesiastica distrettuale, ufficio periferico del sistema di controllo sulle istituzioni ecclesiastiche vigente nell'Impero austro-ungarico, come aveva fatto, sotto il Regno italico, l'ufficio del Delegato per il culto del cantone. Oggetto principale del controllo era l'amministrazione dei beni appartenenti ai benefici ed alle fabbricerie. L'amministratore ecclesiastico distrettuale era nominato dal vescovo e l'arcivescovo di Udine Emanuele Lodi nominò amministratore don Martino De Crignis il 12 settembre 1842. De Crignis resse la carica fino alle dimissioni, nell'autunno del 1865; il 2 ottobre di quell'anno l'arcivescovo Andrea Casasola gli comunicò di aver accettato la sua rinuncia e di aver nominato Pietro Antonio Trojero come suo successore, invitandolo a prendere accordi per il passaggio di consegne che avvenne sei mesi più tardi, il 16 aprile 1866.

serie: **Carteggio**

1842 - 1881

5 unità archivistiche

I fascicoli qui presenti costituiscono una parte dell'archivio dell'Amministratore ecclesiastico del distretto di Rigolato, probabilmente rimasta presso don Martino De Crignis anche dopo che questi lasciò l'ufficio. Probabilmente influì il fatto che di lì a poco cessò il dominio austriaco e si inaugurò un nuovo sistema di controlli basato sulla legislazione del Regno d'Italia. I documenti riguardano la nomina e le dimissioni di don Martino De Crignis, la contabilità delle chiese e dei benefici del distretto, alcune spese per forniture di materiali di consumo per le fabbricerie (modulistica e altro) gestite dall'ufficio dell'amministratore distrettuale.

1

1842 - 1866

"Mandato De Crignis"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio relativo alla nomina (1842) di Don Martino De Crignis alla carica di Amministratore ecclesiastico del distretto di Rigolato ed alle relative dimissioni nel 1866.

2

sec. XIX metà circa

"Amministrazione ecclesiastica"

Fascicolo cucito.

Repertorio alfabetico di nomi di abitanti della parrocchia di Ravascletto e di altre della forania di Gorto. L'elenco probabilmente rimandava, tramite riferimenti su cinque colonne denominate A, B, C, D, E, F, ad uno o più registri (di rendite?).

3

1846 - 1855

"Libretto di conti parziali fra l'amministratore eccles. del Distretto P. Martino De Crignis e le fabbricerie del Distretto"

Fascicolo cucito.

Registrazioni contabili e carteggio relativi a spese sostenute dall'amministratore ecclesiastico per le fabbricerie del Distretto di Rigolato.

4

1856 - 1881

Amministrazione ecclesiastica del Distretto di Rigolato

Fascicolo di carte non numerate.

Carte della Scuola professionale "Don Martino De Crignis"

La Scuola professionale "Don Martino De Crignis" era una scuola professionale comunale la cui istituzione fu deliberata il 23 giugno 1923. Era finalizzata principalmente ad impartire agli operai ed ai ragazzi con licenza elementare insegnamenti applicati alle arti del falegname, dell'ebanista, dell'intagliatore, dello scalpellino, del fabbro, del muratore e dello stuccatore.

Il comune provvedeva alle spese dell'edificio e delle attrezzature ricorrendo, eventualmente, a sussidi accordati dall'ufficio provinciale per l'istruzione professionale di Udine. La scuola era retta da una commissione di vigilanza e d'amministrazione formata da cinque membri nominati dal Consiglio comunale e da tanti altri membri quanti fossero stati gli enti che avessero sussidiato la scuola con almeno 200 £ annue. La commissione fissava lo stipendio degli insegnanti e, in accordo con questi, i programmi. Il corso di studi previsto era di quattro anni: uno preparatorio e tre complementari. Le lezioni ebbero inizio il 15 dicembre 1923.

L'atto di istituzione della scuola ne poneva gli oneri a carico delle sole frazioni di Ravascletto e Campivolo con la conseguenza che i membri del consiglio dovevano essere scelti solo fra gli elettori di queste due frazioni e non di Zovello. Don Michele Vidale fu presidente della prima commissione di vigilanza e d'amministrazione che venne sciolta dal commissario prefettizio di Ravascletto il 26 febbraio 1924. Don Vidale fu nuovamente commissario fino al 1936.

serie: Carteggio

1923 - 1936

2 unità archivistiche

Nella serie si trovano i documenti relativi all'istituzione della scuola, al funzionamento della commissione di vigilanza ed ai rapporti con il Comune di Ravascletto.

1

1923 - 1924

Carteggio 1923-1924

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio, include lo statuto-regolamento della scuola.

2

1931 - 1936

Carteggio 1931-1936

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio, include elenchi di allievi.

Carteggio relativo ai rapporti tra l'ufficio dell'amministrazione ecclesiastica distrettuale e le chiese del distretto.

5

1863

"Fornitore provinciale S.r Francesco Foenis"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio relativo ad ordini e pagamenti di materiale stampato presso la ditta Foenis di Udine, fornitore ufficiale.

serie: Contabilità

1934 - 1935

2 unità archivistiche

Si trovano qui pochissimi documenti relativi alla gestione di cassa della scuola, limitatamente agli anni 1934 e 1935.

3

1934 - 1935

"Atti del bilancio 1934-1935"

Fascicolo di carte non numerate.

Registrazioni di cassa e pezze giustificative di spese.

4

1934 - 1935

"Materiali cooperativa"

Quaderno (mm 200x145) di carte 1-12 (bianche le c. 3-12).

Registro dei materiali acquistati.

serie: Attività

1934 - 1936

3 unità archivistiche

La scuola professionale prevedeva numerose esercitazioni pratiche e la distribuzione di materiale di cancelleria agli allievi.

5

1934 - 1935

"Laboratorio fabbri 1934-1935"

Quaderno (mm 200x140) di carte c. 1-7 (bianche le c. 5-7).

Lavori eseguiti nel laboratorio dei fabbri.

6

1935 - 1936

"I II III"

Quaderno (mm 205x150) di carte c. 1-16.

Materiale di cancelleria consegnato agli allievi.

7

1935 - 1936 ?

"III e IV"

Quaderno (mm 205x150) di carte c. 1-8.

Materiale di cancelleria consegnato agli allievi.

Carte personali di sacerdoti

È facilmente intuibile il motivo per il quale carte personali di alcuni sacerdoti che hanno retto la parrocchia di Ravascletto si trovino nell'archivio storico. La parte preponderante delle carte fa capo a don Martino De Crignis (parroco dal 1842 al 1882), seguono documenti appartenenti ai suoi successori don Giovanni Battista Moro (parroco dal 1884 al 1903), don Michele Vidale (parroco dal 1914 al 1939) e don Luigi Calligaro (parroco dal 1939 al 1951). L'ultimo fascicolo contiene delle fotografie di sacerdoti che non è stato possibile identificare.

serie: Carte personali di don Martino De Crignis

1832

8 unità archivistiche

Nato in una famiglia che aveva fondato il proprio benessere economico sul commercio e i possedimenti immobiliari, don Martino De Crignis (1811-1882) fu ordinato sacerdote nel 1836 e resse la parrocchia di Ravascletto dal 1842 alla morte. La sua figura e il suo operato improntarono fortemente la vita di tutta la comunità di Ravascletto nel quarantennio del suo ministero pastorale e oltre.

La serie comprende otto fascicoli che formavano mazzo contenuto in una coperta di cartoncino azzurro con l'intitolazione "Pre Martino" di mano di don Michele Vidale.

Vi si trovano in primo luogo documenti che riguardano la formazione al servizio sacerdotale di De Crignis, gli interessi personali e il ruolo talora assunto di mediatore e procuratore in affari privati di terze persone (fasc. 1-3). I successivi cinque fascicoli testimoniano dell'intensa attività del sacerdote nel campo dei lavori edilizi per i quali ebbe sempre un particolare interesse, al punto da assumere in più occasioni il ruolo di promotore, impresario e direttore dei lavori.

1

1832 - 1836

Ordini e Prima messa

Fascicolo di carte non numerate.

Bolle relative agli ordini minori e maggiori e certificato per la Prima messa del 27 febbraio 1836.

2

1829 - 1842

Ricostruzione della chiesa di san Giovanni evangelista a Campivolo

Fascicolo di carte non numerate.

Appalto dei lavori di ricostruzione della chiesa di San Giovanni evangelista di Campivolo prima promossi da don Martino De Crignis quindi assunti personalmente in esecuzione e direzione nel 1842. Comprende due fascicoli cuciti con le registrazioni delle giornate di lavoro svolte e le registrazioni dei compensi in denaro e natura dati agli operai.

3

1832 - 1881

"Lettere diverse"

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio personale e relativo ad affari privati di don De Crignis e di terze persone per le quali il parroco si era prestato a scrivere le relative lettere. Include carteggio relativo all'eredità di Giacomo fu Nicolò Gortana del 1855 e un testamento del 1857; Si segnalano inoltre: la solenne promessa di don Martino per una grazie richiesta nel 1855 e una proposta per l'amministrazione comunale in merito alla condotta medica (senza data).

4 **1794 - 1880**
1794; 1812; 1854 - 1855; 1859 - 1880

Eredità Pustetto

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio relativo alla divisione ereditaria della famiglia Pustetto nella quale don Martino De Crignis agisce come procuratore ed amministratore di Aloisio Pustetto, residente in Baviera ed irreperibile ai parenti.

5 **1850**

"Ancona di Viis"

Fascicolo di carte non numerate.

Progetto per la costruzione di una cappelletta votiva in località Viis.

6 **1850 - 1857**

Restauro della chiesa dei santi Ermacora e Fortunato di Arta

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio e progetti relativi al restauro della chiesa di Arta (oggi Arta Terme).

7 **1852 - 1859**

Opere pubbliche nel comune di Ravascletto

Fascicolo di carte non numerate.

Carteggio e progetti relativi alla direzione dei lavori assunta da don Martino De Crignis in opere di viabilità e fontane nel territorio comunale di Ravascletto.

8 **1857**

Ristrutturazione delle scuole elementari

Fascicolo di carte non numerate.

Capitolato e disegni progettuali per la ristrutturazione delle scuole elementari di Ravascletto e Zovello

1870

serie: Carte personali di don Giovanni Battista Moro

1 unità archivistica

Originario del vicino comune di Sutrio, don Giovanni Battista Moro fu parroco di Ravascletto dal 1884 al 1903.

9 **1870**

Carte personali di don Giovanni Battista Moro

Fascicolo.

Il fascicolo contiene solo il documento di aggregazione di don G. B. Moro alla congregazione del clero regolare, datata Roma 27 gennaio 1870.

serie: Carte personali di don Michele Vidale

1904

1 unità archivistica

Don Michele Vidale, nativo di Forni Avoltri, resse la parrocchia di S. Matteo di Ravascletto dal 1914 alla morte, sopravvenuta nel gennaio del 1939. Si allontanò dalla parrocchia nel luglio 1916 per prendere parte alla prima guerra mondiale in qualità di infermiere e vi fece ritorno nel gennaio 1919.

10

1937

Carte personali di don Michele Vidale

Fascicolo di carte non numerate.

Licenza di vestire l'abito clericale (1904), certificati finali degli esercizi spirituali (1905-1906), carteggio personale (1931-1937).

serie: Carte personali di don Luigi Calligaro

1939 - 1943

1 unità archivistica

Don Luigi Calligaro, originario di Buja, resse la parrocchia di S. Matteo dal 1939 al 1951.

11

1939 - 1943

Carte personali di don Luigi Calligaro

Fascicolo di carte non numerate.

Permessi per binamento e giuramenti suppletivi.

serie: Fotografie

Ca. 1926 - 1930 ?

1 unità archivistica

La serie consta di tre sole fotografie raffiguranti gruppi di sacerdoti che non è stato possibile identificare.

12

Ca. 1926 - 1930 ?

Fotografie

Fascicolo.

Tre stampe in bianco e nero di cui due rimontate su cartone. Raffigurano gruppi di sacerdoti. Una foto è datata 9 dicembre 1926, il fotografo è Giuseppe di Sopra di Rigolato, raffigura un gruppo di ventidue sacerdoti di diverse età, apparentemente all'esterno di una casa carnica. Le altre due foto ritraggono, all'esterno e in pose leggermente diverse, un gruppo di dieci giovani sacerdoti. Queste fotografie potrebbero essere di alcuni anni posteriori alla prima.

Presenza di documentazione grafica: materiale fotografico.

Altre carte aggregate

Come spesso avviene negli archivi parrocchiali, anche quello di Ravascletto conserva carte di privati di provenienza diversa, senza un evidente vincolo con l'istituzione parrocchiale e per le quali non è possibile stabilire il modo in cui sono entrate a far parte del complesso di fondi.

Ne è stata formata una serie miscellanea che riunisce documenti di epoche e natura molto diverse.

serie: Altre carte aggregate

**sec. XVII primo quarto - sec. XX
metà circa**

8 unità archivistiche

Il più interessante ed antico pezzo della serie è il primo, che rimanda alla famiglia Pustetto la quale ricoprì, in età moderna, un ruolo di rilievo nella comunità di Ravascletto. Di uno dei suoi rami è documentata l'attività commerciale in Austria e Germania sin dal secolo XVI. Nella seconda metà del '600 risultano stabilmente insediati in Baviera. Tra gli esponenti della famiglia si ricorda Joseph Antonio Pustet libraio e rilegatore, il cui figlio fondò a Regensburg una casa editrice tutt'ora in attività.

I Pustetto rimasti nel luogo di origine mantennero una posizione di preminenza economica e sociale fino a tutto il secolo XVIII; la famiglia possedeva un mulino, l'osteria con bottega e fu la prima nella valle ad avviare una fornace di tegole. L'esponente di maggiore spicco fu probabilmente Baldassarre (n. 1702) notaio e proprietario della grande casa ancor oggi denominata "di Baldisâr" in località Som la Vila.

(Le notizie sulla famiglia Pustetto sono state ricavate dalle ricerche di Patrizia Casanova, gentilmente messe a disposizione dalla stessa).

1

**sec. XVII primo quarto –
sec. XVIII ultimo quarto**

Memorie e conti di Giacomo Pustetto

Quaderno (mm 305x100).

Memorie e conti di Giacomo Pustetto. Comprende minute di lettere e ricette di medicinali. Contiene anche annotazioni del figlio Matteo, del nipote Giacomo e del pronipote Baldassarre. Parti scritte in tedesco.

2

1770 - 1779

Eredità di Nicolò Morassi

Fascicolo di carte non numerate.

Successione e divisione ereditaria dei beni di Nicolò Morassi.

3

Ca. 1775

Pronostici

Fascicolo cucito (mm 168x118) di carte 10 (bianche le c. 2-10).

Pronostici per gli anni 1777-1793.

4

sec. XIX

Casa Lupieri

Fascicolo di carte non numerate.

Pianta della casa del dottor Giovanni Lupieri di Luint.

5

sec. XIX prima metà

Ricetta per la tintura della lana

Ricetta per la tintura della lana.

6

1853

"In occasione che a Santo Carnelutti di Tricesimo si sposa Teresa Micoli-Toscano di Mione"

Foglio a stampa (mm 460x300).

Sonetto dedicato allo sposo da Andrea Linussio. Il foglio a stampa era stato utilizzato come camicia di un fascicolo

7

1940

"Quaderno per le ricette dei pranzi del corso serare (sic) (1940)"

Quaderno (mm 230x160) di carte 24 (tagliate le c. 22-24, bianche le c. 18-22). Danni da roditori..

Ricette di cucina.

8

sec. XX metà circa

Componimento sugli sci

Carta.

Breve testo di un bambino sul tema degli sci (forse componimento scolastico).

Musica

La serie comprende spartiti di musica sacra e profana utilizzati per le attività pastorali e ricreative della parrocchia tra gli anni '40 e '60 del XX secolo.

serie: Musica

Ca. 1910 - 1962

3 unità archivistiche

1

Ca. 1910 - 1962

Musica sacra

Fascicolo.

Spartiti musicali manoscritti e a stampa.

2

Ca. 1920 - 1962

Musica profana

Fascicolo.

Spartiti di musica classica, leggera e popolare manoscritti ed editi. Comprende due manuali per l'insegnamento della musica.

3

1940 - 1942

Pagine musicali della Gioventù Femminile di A.C.

Fascicolo.

Estratti da pubblicazioni periodiche di Azione Cattolica con brevi testi teatrali e musica.

Indici

Gli indici fanno riferimento alle schede dell'inventario.

I numeri rinviano al numero di corda delle unità archivistiche di ciascun fondo identificato dalle sigle:

P = Fondo parrocchia C = Camerari di S. Matteo S = Confraternita e chiesa dello Spirito Santo

SFS = Confraternita del Ss.mo Sacramento e dei santi Fabiano e Sebastiano

MC = Confraternita della Madonna del Carmine CC = Congregazione dei Cantori

PG = Confraternita del Patrocinio di san Giuseppe MC = Pia unione delle Madri Cristiane

FM = Fabbriceria della Chiesa di S. Matteo FG = Fabbriceria della Chiesa di S. Giovanni

DR = Deputazione ecclesiastica del Distretto di Rigolato

SP = Scuola professionale "Don Martino De Crignis" CS = Carte personali di sacerdoti

AC = Altre carte aggregate.

INDICE DEI NOMI DI PERSONA E DELLE ISTITUZIONI

- Arcidiaconato di Gorto P 739
Barbacetto Giacomo P 567
Calligaro Luigi, sacerdote P 203
Carlo Borromeo, santo CC 3
Comedò Leonardo qm Giovanni C 5
Confraternita dei Santi Fabiano e Sebastiano C 6
Confraternita del Santissimo Sacramento SFS 1
Confraternita di S. Pietro di Udine P 599
Congregazione del clero regolare di Roma CS 9
Cooperativa di lavoro di Zovello P 542
Crignis Gio Giuseppe qm Zuane Caporal C 6
Crosilla Giacomo, sacerdote P 609
Da Pozzi Giovanni Battista P 737
Da Pozzo P 718
Da Pozzo Antonio, sacerdote P 729
De Crignis Anna Maria ved. Provino P 605, P 718
De Crignis Ferdinando S 4
De Crignis Leonardo P 607
De Crignis Martino, sacerdote P 203, P 207, P 605, P 610, P 727, P 734, MC 1, FM 16, DR 1, CS 2, CS 3, CS 7
De Crignis Nicolò, notaio C 6
De Crignis, famiglia FM 7
De Grach Lorenzo, sacerdote P 609
De Infanti Leonardo P 608, P 718
De Stalis Matteo qm Zuanne FM 24
De Stalis Vincenzo qm Leonardo FM 24
De Vora Luciano, sacerdote P 203, P 731
Delegazione provinciale di Udine P 616
Di Sopra Giuseppe, fotografo CS 12
Filomelo Francesco, vicario dell'abate di Moggio FM 24
Foenis Francesco, stampatore DR 5
Foschiani Virginio, sacerdote P 738
Gortana Giacomo fu Nicolò CS 3
Guerrino, maestro di Treppo Carnico P 738
Imperial Regio commissario distrettuale di Rigolato P 616
Iob Gino, sacerdote P 203
Kremer Filippo Francesco P 605
Latteria sociale di Campivolo P 212
Latteria sociale di Ravascletto P 212
Lucca Vallantin S 4
Lupieri Giovanni, medico AC 4
Micolino Daniele FM 51
Misdariis Sante, sacerdote P 609
Morassi P 718
Morassi Leonardo P 609
Morassi Nicolò AC 2
Moro Giovanni Battista, sacerdote CS 9
Mureo Girolamo, stampatore PG 2
Pia Società S. Paolo di Alba P 749
Pia unione delle Madri cristiane di Enemonzo MC 1
Pio IX, papa P 602
Pitt Giovanni, sacerdote P 203
Provino Anna Maria *vedi* De Crignis Anna Maria
Pustetto Aloisio CS 4
Pustetto Baldassarre AC 1
Pustetto Giacomo AC 1
Pustetto Giacomo di Matteo AC 1
Pustetto Matteo AC 1
Pustetto Sabbata P 718
Pustetto, famiglia CS 4
Ribul Valentino P 606, P 718
Seminario di Udine P 600
Tavoschi Daniele, sacerdote P 609
Tavosco-Fedeli Fedele, sacerdote P 203
Urbano VII, papa S 1
Ventura Benvenuta P 718
Vidale Michele, sacerdote P 203, P 729
Zambaldi Girolamo, sacerdote MC 1
Zambelli Giacomo P 616
Zanetti Giacomo P 205
Zanetti Gregorio P 606, P 718

INDICE DEI NOMI DI LUOGO

Arta (Terme)

Chiesa dei santi Ermacora e Fortunato CS 6

Augusta P 605, FM 7

Baviera CS 4

Campivolo

Chiesa di S. Giovanni evangelista P 723, P 675, PG 1, FG 1, CS 2

Cimone, monte P 12

Eichstädt P 607

Germania P 200

Luint AC 4

Marasso, torrente P 12

Ravaschetto

Chiesa di S. Matteo apostolo P 721, C 6, CC

Chiesa dello Spirito Santo P 722, C 6

Comune SP 1

Margò, rio FM 24

Pecol, strada FM 24

Viis, località CS 5

Udine

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie P 602

TITOLARI

Si riportano qui i titolari per la classificazione della corrispondenza della parrocchia elaborati ed adottati da don Martino De Crignis nel corso degli anni dal 1843 al 1867.

Rubriche 1843	
Rubr. I	R.ma Curia, circolari, Ordinanze etc.
Rubr. II	Matrimoni, Dispense, relative corrispondenze
Rubr. III	Sacerdoti
Rubr. IV	Culto, Chiese, Fabbricerie, Ufficiature etc.
Rubr. V	Beneficio parrocchiale, legati, canonica
Rubr. VI	Questue ed elemosine
Rubr. VII	Atti civili, Governo, Delegazione, Commissariato etc.
Rubr. VIII	Pretura, Informazioni, atti etc., certificati di moralità
Rubr. IX	Deputazione Comunale
Rubr. X	Coscrizione ed oggetti militari
Rubr. XI	Certificati rilasciati ad istanza delle parti
Rubr. XII	Oggetti diversi – Vaccinazione – Scuola – Cantoria etc. – Ospitale

Rubriche ridotte che cominciano coll'anno 1846	
Rubr. I	Curia, Circolari della Messa, Indulti, Ordinanze – Archidiacono relativamente
Rubr. II	Matrimoni, Dispense, certificati relativi ecc. Dichiarazioni per legittimazione
Rubr. III	Sacerdoti, benefici ecclesiastici, Legati, Case sacerdotali, Questue
Rubr. IV	Culto, Chiese, Fabbricerie, Ufficiature – Cantoria – Fraterna SS.mo
Rubr. V	Atti trimestrali – Certificati d'ogni natura – Governo, Delegazione, Commis. Pretura, Deputazione comunale – Militare – Informazioni politiche
Rubr. VI	Oggetti diversi – Ospitale – Vacina – Istruzione pubblica

Titolario 1850		
Rubr.	Titolo	Oggetti che si comprendono in cadauna rubrica o fascic.
I	CURIA	Circolari della stessa, pastorali, Indulti, ordinazioni, Cresime Arcidiaconato relativamente ad ordini o relazioni curiali
II	MATRIMONI	Dispense di parentela, certificati di libertà e pubblicazioni per matrimoni, dichiarazioni ed informazioni a ciò relative
III	SACERDOTI	Beneficio parrocchiale, cappellanie e mansionerie, legati, case canoniche, questue, certificati di confessori, di studenti per sacerdozio
IV	CULTO	Fabbricati sacri, fabbricerie, ufficiature, cantoria, fraterna, nonzoli o sacristani, arredi sacri
IV	ARTISTI	Scuola dominicale, pompieri, sanità ed igiene pubblica, pastorizia, boschi ecc.
V	ATTI CIVILI	Delegazione e superiori, commissario, Pretura, Deputazione comunale, fogli trimestrali, informazioni, certificati meno pelle rubriche II, III
VI	MILITARI	Coscrizione, certificati, ordinazioni, matrimoni relativamente, morti ecc.

Appendice: Titolari

VII	DIVERSI	Ospitale con tutto ciò che ha relazione, mammane e relazioni, vaccinazione cogli altri annessi, istruzione.
-----	---------	---

Titolario 1853		
Rubr.	Titolo	Oggetti che si comprendono in cadauna rubrica o fascic.
I	CURIA	Circolari della R.ma Curia - Indulti – Sacre ordinazioni – Cresime - Pastoralis ed Arcidiaconato relativamente
II	MATRIM.	Dispense ed alberi di parentela – certificati – pubblicazioni – relazioni analoghe – questioni etc.
III	SACERDOTI	beneficio parrocchiale – cappellanie – case canoniche – certificati di sacerdoti - Confessori – chierici
IV	CULTO	Fabbricati sacri – fabbricerie – ufficiature – cantoria – fraterna Santissimo e casselle nonzoli – arredi sacri
V	CIVILI	Delegazione e superiori – commissariato – pretura - deputazione – fogli trimestrali – statistica – certificati meno II, III, VI, VIII
VI	MILITARE	Coscrizione, ordini relativi, certificati e relazioni e tutto ciò che può comprendersi sotto questo titolo
VII	ARTISTI	Società e scuola dominicale, pompieri, pellagra che si trovava in antecedenza sotto la rubr. I
VIII	MORTI	Certificati mortuari, relazioni analoghe, funerali e spese di conseguenza, tasse ereditarie, alberi genealogici
IX	DIVERSI	Ospitale, informazioni e mammane, vaccinazione, sanità, istruzione pubblica NB in linea scolastica protocollo separato
X	QUESTUE	Per disgrazie, incendi, alluvioni, grandini, Terra Santa, Catecumeni, propaganda ecc. per opere pie e pubbliche prestazioni. monumenti ecc.
XI	CONSORTI	della Montagna Riumal di Zovello, chiesa s. Andrea e mansioneria di Zovello

Titolario 1854		
Rubr	Titolo	Oggetti che si comprendono in cadauna rubrica o fascic.
I	CURIA	Circolari - Indulti – Pastoralis – Almanacco eccles. - Cresima – Arcidiaconato relativamente
II	MATRIM.	Dispense ed alberi di parentela – certificati relativi – pubblicazioni – relazioni analoghe – questioni etc.
III	SACERDOTI	Confessori – chierici - certificati relativamente – beneficio parrocchiale – cappellanie – case canoniche
IV	CULTO	Fabbricati di chiese – campanili – cimitero – ufficiature – arredi – fabbricerie – nonzoli – fraterna, cassella, legati, cantori
V	CIVILI	Delegazione – commissariato – deputazione - pretura – fogli trimestrali – statistica – certificati meno che pelle rub. 2, 3, 6, 7, 9, 12
VI	MORTI	Certificati mortuari – relazioni analoghe – funerali e testamenti – tasse ereditarie – alberi genealogici
VII	MILITARI	Coscrizione – certificati relativi e ricerche in causa e per l'effetto di ordini superiori con tutto ciò che si riferisce
VIII	QUESTUE	Per disgrazie - incendi – terra Santa – catecumeni - propaganda fede – beneficenza - monumenti

Appendice: Titolari

IX	ISTRUZIONE	Scuole comunali – premi - articoli scolari poveri – certificato di progresso – visite
X	ARTISTI	Scuola domenicale – Pompieri – Sanità pubblica - pastorizia – Boschi e società agraria e di commercio
XI	RIUMAL	Consorti del Monte Riumal – mansioneria di Zovello chiesa s. Andrea in ciò che hanno parte
XII	DIVERSI	Ospitale – informazioni ed attestati relativi – mammane – vaccinazione – ed altri oggetti tutti che non hanno rub. – Monte di pietà

Titolario 1864		
Rubr.	Titolo	Oggetti
I	CULTO	Pastorali, indulti, circolari, cresime, ordinazioni sacre, sacerdoti, chierici, certificati relativamente, beneficio parrocchiale, cappellania e precettoria, mansioneria di Zovello e consorzio Riumal, casa canonica, fabbricati e chiese, campanili e cimiteri, ufficiature ordinarie e straordinarie, fabbricerie, nonzoli, servitù di chiesa, consuntivi e casse speciali, arredi sacri, fraterne, reliquie, legati, cantoria, santa infanzia, denaro di S. Pietro, ed altri oggetti ecclesiastici, stato personale del clero ecc.
II	MATRIMONI	Dispense ed alberi di parentela, certificati relativi, relazioni, pubblicazioni, questioni di impedimenti ecc.
III	CIVILI	Delegazione, Pretura, Commissariato, Deputazione comunale, fogli trimestrali, morti, certificati mortuarii, relazioni analoghe, testamenti, tasse ereditarie, funerali, alberi genealogici, questue per disgrazie, per beneficenze, Terra Santa, catecumeni, certificati di miserabilità
IV	ARTISTI	Scuola domenicale, pompieri, sanità ed igiene pubblica, pastorizia, boschi ecc.
V	ISTRUZIONE	Scuole comunali, premi, articoli scolari poveri, esami, visite, certificati relativi
VI	MILITARI	Coscrizione, certificati, ordinazioni, matrimoni relativamente, morti ecc.
VII	DIVERSI	Ospitale, informazioni, mammane, vaccina, monte di pietà, pubblici funzionari e tutto ciò che non ha rubrica propria

Titolario 1867		
Rubr.	Titolo	Oggetti
I	CULTO	Pastorali, oggetti sacri, sacerdoti, fabbriceria, nonzoli, ufficiature. Riumal
II	MATRIMONII	Alberi, dispense, certificati, pendenze ecc
III	COMUNE	Atti civili, militari, certificati, vaccina, ospitale, mammane, statistica
IV	ARTISTI	Scuola domenicale, pompieri, igiene
V	ISTRUZIONE	Scuole elementari di Monajo e Zovello, e quanto di relativo
VI	DIVERSI	Ossia ciò che non ha rubrica particolare

